Udine-Cividale a pag. 18
13 corse del treno in più al giorno

Bassa friulana a pag. 21
In bici o in barca nel parco ciclo-fluviale

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

mercoledì 18 dicembre 2019
anno XCVI n.50 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it

SETTIMANALE DEL FRIULI

Messaggio natalizio dell'Arcivescovo

Riviviamo Betlemme Dove nessuno è fuori posto

IL LAVORO PIANGE
A pagina 2, intervista a monsignor Mazzocato sull'emergenza lavoro dovuta alle diverse crisi aziendali aperte in Friuli

Cari fratelli e sorelle, come biglietto di auguri per il Santo Natale di quest'anno, Papa Francesco ci ha donato una Lettera apostolica intitolata *"Admirabile signum"* e dedicata al significato e al valore del presepio. L'ha firmata nella sua recente visita a Greccio che è paese in cui San Francesco ha avuto l'intuizione, insieme semplice e geniale, di allestire il primo presepio. Di tanto in tanto il presepio è sottoposto a polemiche. C'è chi vorrebbe relegarlo in luoghi privati togliendolo da quelli pubblici che dovrebbero, invece, rimanere laici. Il Santo Padre non si lascia catturare da tali dibattiti e ci invita, piuttosto, ad accostarci a questa tradizionale rappresentazione della nascita di Gesù con stupore e meraviglia, come i bambini, per riscoprirne la bellezza e il significato.

La lettera del Papa è breve e semplice e spero che tutti troviate il tempo di leggerla. Ne riprendo solo due passaggi. Egli scrive: *"San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione"*. Il presepio parla ai piccoli e parla ai grandi: ci parla di Gesù. Ci fa *"sentire e toccare* – scrive sempre il Papa – *la povertà che il Figlio di Dio ha scelto"*. Ci invita *"a seguirlo s ulla via dell'umiltà e della povertà"*. *"Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme"*.

Contemplando il paesaggio e le statuine, Gesù entra nella fantasia e nel cuore specialmente dei piccoli e vi rimane impresso. È una vera evangelizzazione.

Un secondo pensiero del Papa desidero riprendere. Egli nota che nel presepio ci sono sempre i pastori che erano le persone più povere e più disprezzate della società del tempo. E aggiunge: *"Anche loro stanno vicino a Gesù a pieno titolo, senza che nessuno possa allontanarli da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto"*.

Verso Gesù bambino si va solo in compagnia dei poveri. Il nostro Natale ci apra occhi e cuore e faccia spazio nella nostra vita e nelle nostre famiglie anche a chi è meno fortunato. Tra di noi c'è chi è in ansia per il lavoro, che soffre per la debolezza dell'età avanzata o della malattia, chi è lontano da ogni affetto caro, chi ha l'animo oscurato dalla solitudine; e quante altre povertà! Possiamo offrire un raggio della speranza e il calore della solidarietà che Gesù ha portato e che ci fa sentire nel cuore. Allora il nostro presepio sarà più vivo; come quello di San Francesco a Greccio. Questo è il Santo Natale che vi auguro di cuore.

+ ANDREA BRUNO MAZZOCATO
Natale 2019

Nella foto: presepio nella chiesa parrocchiale di S. Clemente Papa, a Povoletto

Crisi Safilo

Tra gli operai, le donne che non vogliono mollare a pag. 3

Rinasci Friuli

Esperti a confronto sulle strategie di riscatto a pag. 8

SOLIDARIETÀ. Intervista con l'Arcivescovo di Udine, mons. Mazzocato, sul lavoro. Preoccupazione per la Safilo e le altre crisi, invocate unità di intenti e sinergia

«Servono strategia e coraggio»

Non è un orizzonte sereno quello su cui – proprio alla vigilia del Natale – si affaccia il Friuli-Venezia Giulia. Ha lasciato attoniti la notizia della chiusura dello stabilimento di Martignacco della Safilo (*ne parliamo a pagina 3*), difficile anche solo immaginare lo smarrimento delle 250 persone, in prevalenza donne, nel ricevere la lettera di licenziamento. E questa è solo l'ultima delle crisi in ordine di tempo, il 2019, infatti, sembra concludersi con una recrudescenza della crisi economica. Ad invocare un'unità di intenti nel guardare al futuro in maniera fattiva e lungimirante è l'arcivescovo di Udine, mons. **Andrea Bruno Mazzocato**, intervistato da «La Vita Cattolica».

Mons. Mazzocato, la crisi della Safilo e non solo. Posare lo sguardo sulla situazione del lavoro in Friuli genera oggi preoccupazione.

«Per le notizie che abbiamo è innegabile che anche il Friuli sta pagando con un aumento di precarietà per quanto riguarda l'occupazione le conseguenze delle contingenze del quadro economico e politico internazionale. A farne le spese sono i dipendenti, i lavoratori, l'ultimo anello della catena che però è quello che a noi sta più a cuore: la nostra preoccupazione è per loro, per le famiglie del territorio. È necessaria una presa di coscienza forte della situazione e di ciò che essa produce in termini di apprensione e sofferenza, anche se, allo stato attuale, non ci sono segnali di agitazione sociale. Questo è motivato anche dall'indole friulana, aliena da forme eclatanti di protesta, orientata piuttosto a tenere duro in tutti i modi. Un aspetto che fa onore ai friulani, ma è importante mantenere i riflettori accesi su quel che succede».

La manifestazione dei lavoratori della Safilo, venerdì 13 dicembre

Lei ha fatto riferimento alle famiglie del territorio: come possono fare concretamente la loro parte le comunità cristiane, le parrocchie, nel sostenerle?

«Va detto, innanzitutto, che questa situazione di criticità e di debolezza, penso in particolare ai dipendenti della Safilo di Martignacco, la stiamo vivendo proprio alla vigilia delle festività natalizie, tradizionalmente giorni di festa in famiglia, ma anche nella comunità. È chiaro che chi invece attraversa una situazione di precarietà occupazionale, che tocca la singola persona e al contempo la famiglia, non è certo sereno e dunque è meno predisposto a vivere questo clima di festa. Credo allora che un livello base per affrontare questi momenti di fatica sia proprio la solidarietà spontanea, il fare rete in parrocchia, nel paese. E questo già accade. Proprio nella vicenda della Safilo ho già sentito il parroco, don Luca Calligaro, che si è fatto presente anche partecipando al presidio dei lavoratori di venerdì scorso. Insomma c'è un'attenzione, esplicita, forte. È dunque fondamentale incrementare una solidarietà fatta di vicinanza, di una parola detta nel momento del bisogno. È un aiuto psicologico preziosissimo. In queste situazioni il senso di solitudine è grande e le comunità cristiane devono farsi presenti. Ho fatto un cenno a questa necessità anche nel messaggio natalizio (*pubblicato integralmente a pagina 1, ndr*)».

> «Fondamentale – ha sottolineato l'Arcivescovo – la vicinanza delle comunità cristiane alle famiglie colpite dalla perdita del lavoro»

Ognuno quindi deve fare la sua parte. Che cosa si auspica dunque dalle istituzioni, dalla politica e dagli altri attori del territorio?

«Indubbiamente c'è un livello ulteriore rispetto alla solidarietà "porta a porta" che ho appena nominato. A mio parere serve uno sguardo strategico su queste situazioni, almeno a livello regionale. Capisco che la partita internazionale è indubbiamente più grande di noi, ma proprio per questo localmente l'impegno comune e convergente deve essere massimo. Può essere molto costruttiva una sinergia tra le istituzioni e le realtà associate del territorio che afferiscono al lavoro – dunque le associazioni di categoria, i sindacati, nonché le aziende – per guardare insieme al futuro. Su questo mi permetto di invitare a fare qualche passo in più. La buona intenzione da parte di tutti c'è ma, forse, ci si può mettere ancor più determinazione e coraggio. In altre parole, credo che possiamo raggiungere una maggior coesione territoriale. È prioritario dialogare e studiare insieme le situazioni, tanto quelle che fanno notizia sui giornali quanto quelle più piccole che non compaiono sui media e restano più isolate».

Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Ha fatto riferimento più volte alle congiunture economiche e politiche internazionali, oltre alla convergenza degli attori, su questo fronte servirebbe una maggior coesione territoriale, non sempre facile in una regione come la nostra.

«Certamente, a invocarla sono i tempi che viviamo, il proverbio che "l'unione fa la forza" resta vero da sempre, oggi però vale ancor di più. Penso che sia necessaria una riflessione strategica al di là degli interventi immediati».

Sottesa a questi ragionamenti c'è la centralità del lavoro per l'uomo come insegna il magistero della Chiesa cattolica.

«Sull'importanza del lavoro e della sua dignità non posso che ribadire quanto la Dottrina sociale della Chiesa ha sempre sostenuto, e che anche Papa Francesco continua instancabilmente a sottolineare. Questo è un angolo di visuale importantissimo da cui guardare la crisi. Le crisi possono essere considerate dal punto di vista finanziario e del profitto, aspetti di cui chiaramente bisogna tener conto, l'angolo visuale privilegiato dalla Chiesa – e anche dalla Costituzione italiana – è però quello della difesa del lavoro e di tutto quel che porta con sé: la possibilità cioè dei singoli e delle famiglie di condurre una vita dignitosa, ma anche la dignità stessa della persona. Avere un lavoro, possibilmente adeguato permette all'uomo di realizzarsi. Le persone vanno ascoltate perché ognuna invoca una sua dignità».

Anna Piuzzi

La sede della Cisl Udine sarà intitolata a Mario Toros, politico e sindacalista

Sarà intitolata a Mario Toros, la sede della Cisl di Udine, di via Ciconi. Un atto non solo dovuto a pochi mesi dalla sua scomparsa, ma soprattutto un riconoscimento e un ringraziamento fortemente sentito per un uomo – politico e sindacalista – brillante e di rara sensibilità. La cerimonia di intitolazione, a cui parteciperà anche l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, si terrà – alla presenza delle autorità, di chi l'ha conosciuto e della segretaria nazionale della Cisl, Annamaria Furlan – mercoledì 18 alle 18.15.
«Vogliamo così ricordare – commenta la coordinatrice di Ast, **Renata Della Ricca** – il sindacalista, tra i fondatori della Cisl di Udine, il politico e il ministro del lavoro ai tempi di Aldo Moro, apprezzato da tutti per il suo impegno nei confronti del Friuli, in particolare nella fase del post terremoto. Mario Toros aveva una formazione culturale e valoriale tale da saper mettere al centro la persona e la comunità, a partire dall'attenzione agli ultimi e dal riscatto delle minoranze».
Con il suo operato – si legge in una nota della Cisl – Toros ha dimostrato come il sentirsi parte di una comunità umana e culturale significhi impegnarsi in ogni momento e situazione con la coscienza di essere al servizio del bene comune. Solo così si coglie l'insieme e si fa il bene del Paese e del Friuli.

Auguri ai lettori

Nell'augurare con sincero affetto ai nostri cari lettori un sereno Natale e un buon inizio d'anno ricordiamo a tutti che il settimanale diocesano «La Vita Cattolica» tornerà puntuale nelle vostre case giovedì 2 gennaio 2020.

Safilo. Coraggio e fede tra i 235 lavoratori, per lo più donne, dell'occhialeria di Martignacco destinata a chiudere

«No, non ci arrenderemo»

«Non molliamo. Ben vengano eventuali ammortizzatori sociali, ma noi vogliamo un lavoro, abbiamo il diritto di lavorare e per lavorare siamo disposte a dare l'anima. Siamo donne, ma sappiamo adattarci a fare qualsiasi lavoro, dal più pesante al più preciso». **Lisetta Romano**, di Martignacco, di coraggio ne ha da vendere. Dopo 24 anni in Safilo, dove ha lavorato in tutti i settori – «attualmente sono team leader al taglio lenti, ma ho fatto di tutto, dalla saldatura alla microfusione», precisa – lo scorso 10 dicembre, come tutti gli altri dipendenti dello stabilimento dell'occhialeria di Martignacco, ha ricevuto lo stringato sms dell'azienda: «È finita. La Safilo di Martignacco chiude». «Capisce? – insiste Lisetta – una notizia via messaggio, dopo 24 anni. E qui c'è gente che ha inventato macchinari, pezzi per poter generare il prodotto finale della Safilo. Siamo lo stabilimento che lavora meglio», afferma con orgoglio e determinazione, ma senza rabbia, mentre sciopera assieme agli altri colleghi. La manifestazione si è tenuta venerdì 13 dicembre e ha visto per alcuni minuti la pacifica invasione della strada regionale 464 Udine-Spilimbergo. A portare la loro solidarietà ai lavoratori l'assessore regionale Sergio Emidio Bini – che ha chiesto l'apertura di un tavolo di crisi al ministero dello Sviluppo economico –, il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, assieme ai colleghi di Fagagna (Chiarvesio), Moruzzo (Montagnese), San Daniele (Vlent), Rive d'Arcano (Contardo). E ha voluto essere vicino ai lavoratori anche il parroco di Martignacco, don Luca Calligaro.

Nelle foto, alcune delle lavoratrici della Safilo di Martignacco, in sciopero venerdì 13 dicembre

«Sapevamo dei problemi – prosegue Lisetta – ma pensavamo a una riduzione d'orario, non certo ad una chiusura totale, e per di più annunciata in questo modo, alla vigilia di Natale». La causa della crisi è stata la perdita di alcune licenze del lusso da parte di Safilo – che opera in conto terzi per il 70% della sua produzione – dovuta alla scelta del gruppo Lvmh di internalizzare la produzione. Di qui un calo dei volumi di produzione di Safilo del 50% e, quindi, la chiusura dello stabilimento di Martignacco, il ridimensionamento di quello di Longarone (400 licenziamenti su 900 dipendenti) e di quello di Padova (50 licenziamenti). Il sindacato, con Andrea Modotto della FilctemCgil, Pasquale lombardo (Femca CIsl) e Nello Cum (Uiltec) dice no ai licenziamenti e propone contratti di solidarietà con contestuale riduzione dell'orario distribuita nell'ambito di tutto il gruppo. Una via che però l'amministratore delegato di Safilo, Angelo Trocchia, ha detto essere non percorribile.

Il risultato è che ci sono 235 famiglie che da un giorno all'altro resteranno senza stipendio (la chiusura è stata annunciata per il 7 gennaio). E molte sono le donne sole, vedove o divorziate, anche con figli a carico. «Ho una figlia di 12 anni e il mio è l'unico stipendio. Per fortuna c'è mia mamma che ha la pensione», afferma Lisetta. «Abito sola – racconta **Katia Burello** di Buja – . Certo, c'è il tfr, ma con quello non si campo molto». Anche **Francesca Disnan**, in Safilo da 28 anni, guarda al futuro con apprensione: «Sono divorziata con due figli in età scolare». In Safilo, Francesca si trovava bene: «Ho lavorato in tutti i settori. Da un anno e mezzo ero nel nuovo magazzino spot e pubblicità. Dopo aver preso il patentino per il muletto, facevo la carrellista, scaricando i Tir, dunque un lavoro maschile, e ho avuto i complimenti dei "grandi capi" perché il magazzino è partito immediatamente. Trovare un altro lavoro? Mah. Ieri sera ho già consegnato tre curriculum. Il problema è che ho 47 anni e sono donna».

«Trovare un posto fisso è praticamente impossibile. Dovrò per forza fare qualcosa, ma non ho alba da dove cominciare» ci dice **Elena Bezoussova**, russa, da 21 anni in Friuli, vedova, con un figlio di 21 anni a carico, disabile.

«Io – aggiunge Lisetta – spero in qualche impresario che abbia interesse ad avere persone con voglia di lavorare, disposte a dare l'anima, che non si spaventi del fatto che ci sono delle donne. Queste donne sono come uomini, hanno tirato avanti la Safilo di Martignacco, supportate dai nostri colleghi maschi con cui siamo orgogliose di lavorare».

Tra i lavoratori licenziati ci sono anche coppie, come **Nicola Piuzzi**, da 31 anni in Safilo, e la moglie, arrivata all'occhialeria qualche anno dopo. Entrambi resteranno all'improvviso senza lavoro. «Abbiamo due figli – afferma Nicola –, per fortuna il grande ha finito scuola e lavora. Scherzando mi ha detto: "Vi manterrò io". Alla figlia piccola, che fa la terza superiore, abbiamo cercato di non dire più di tanto». Come vede il futuro? «Lavoriamo tutti e due da anni – prosegue – per cui non siamo messi male. La cosa brutta è che qui non ci sono altre occhialerie. Se servirà proverò a spostarmi in Veneto per lavorare».

Tra le lavoratrici attualmente a Martignacco ce ne sono anche molte arrivate nel 2009 dopo la chiusura della Safilo di Precenicco.

Tra esse anche Elena Bezoussova. «Ogni giorno – racconta – faccio tanti chilometri per andare e tornare, ma l'ho sempre fatto volentieri, ringraziando il cielo per avere un lavoro, che da noi nella bassa è difficile da trovare, a meno di non fare la stagione a Lignano». Già, perché la maggior parte di coloro che nel 2009 furono licenziati a Precenicco, ora, dieci anni dopo, non ha ancora trovato lavoro, vivendo di occupazioni saltuarie. Elena però non perde la speranza. «Sì, ho fede. In cosa? Nel fatto che il Signore ci aiuterà. La fede induce alla speranza, a non abbattersi».

Stefano Damiani

Le altre crisi. La Cisl: «Non solo Safilo. 10 mila lavoratori a rischio»

«I report regionali ci dicono che in regione ci sono 45 mila disoccupati, 35 mila giovani che non studiano né lavorano. In più ci sono circa 10-12 mila persone che lavorano, ma il cui posto è a rischio». A dirlo è **Alberto Monticco**, segretario generale della Cisl Friuli-Venezia Giulia. «Sì, purtroppo, non c'è solo la crisi della Safilo in questo momento», aggiunge Monticco. Molte, infatti, sono le aziende che fanno o hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la provincia di Udine i fronti sono molteplici, con 5000 lavoratori coinvolti. Monticco ricorda la Kirpe di San Daniele, che produce i marchi di prosciutto King's e Principe, dove è stata appena richiesta l'attivazione della cassa integrazione straordinaria per gli oltre 100 dipendenti; la Dm Ekektron di Buja (richiesti ammortizzatori straordinari per 80 lavoratori); la Automotive di Tolmezzo (Cassa integrazione ordinaria per 150 dipendenti), la Ilmas di Sutrio (40 lavoratori); la Stark di Trivignano Udinese (100 lavoratori in Cassa integrazione); la Accaierie venete di Buja (15 in cassa ordinaria). Nell'area triestina, invece, ricorda Monticco, sono a rischio 1500 lavoratori di Sertubi, Ferriera, Burgo, Warzila, Kipra; a Pordenone 2.700, a Gorizia 700. «Le persone per ora lavorano – aggiunge il segretario cislino – però ciò avviene in aziende in cui c'è un calo dei fatturati o in cui si è prospettato l'uso dell'ammortizzatore sociale o ci sono problemi di accesso al credito. E non dimentichiamo, poi, gli esuberi annunciati da Unicredit che avranno ricadute anche regionali, tra l'altro in un settore, quello delle banche, che finora era considerato indistruttibile e che invece mostra segnali di cedimento». Quali le iniziative da prendere per l'anno nuovo? «La richiesta della Cisl e degli altri sindacati – risponde Monticco – è attivare con il presidente della regione Fedriga un tavolo di concertazione per analizzare i dati della crisi e definire le linee di sviluppo che la Regione vuole dare per uscire da questa situazione, definendo i settori a rischio e quelli su cui investire. Se ci limitiamo a "inseguire" la soluzione di ogni crisi, prendendola singolarmente – oggi la Safilo, domani la Burgo o qualche altra azienda – forse riusciremo a dare un po' di speranza ai lavoratori con gli ammortizzatori sociali o qualche riconversione, ma desertificheremo il territorio».

Alberto Monticco

«Subito un tavolo di crisi con la Regione per individuare una strategia e i settori su cui investire»

V.P.

Fulvio Mattioni, economista

L'ora di ricostruire. Come facemmo nel '76

Fare un bilancio del 2019, degli ultimi dodici anni e immaginare un futuro migliore a partire dal 2020? Proviamoci, sospinti dalla vicinanza del Natale che richiede fede e speranza in un cambiamento profondo e salvifico e unità d'intenti tra le persone di buona volontà. I dati occupazionali riferiti ai primi 9 mesi del 2019 vedono il Fvg (-0,2%) tra le 5 regioni accomunate da un calo rispetto all'analogo periodo del 2018 contro una crescita dell'1% del Nordest, dello 0,9% del Nordovest e dello 0,5% italiana. E lo vedono altresì protagonista di un terzo trimestre da brivido con il 19° risultato regionale (-1,3%) a fronte di una crescita dell'1% del Nordovest, dello 0,6% dell'Italia e dello 0,4% del Nordest! E l'export, al netto della navalmeccanica, langue. 2019 anno di crisi con segno negativo del reddito, dunque, e prospettive 2020 fosche anche per le incertezze che caratterizzano la governabilità italiana. Il peggio, tuttavia, è che il nostro Friuli ha già sperimentato una crisi economica tanto profonda da essere pari a quella del Mezzogiorno d'Italia! Trascinata, come sappiamo, dal tracollo patito dalla ex-provincia di Udine, precipitata in coda alla classifica reddituale delle province italiane. A livello friulano, insomma, vi è stato un terremoto economico e sociale non visto e non udito dai potenti locali. Per limitarci all'attuale legislatura e alle dichiarazioni più recenti, il presidente del Fvg si è fatto notare a livello nazionale per la proposta di costruire un "muro anti-profugo"; il vice-presidente per aver evocato la "questione settentrionale" anziché quella friulana; il presidente della Cciaa di Udine e Pordenone per essersi dichiarato perplesso sulla significatività del reddito provinciale e nazionale; l'assessore regionale alle Attività produttive, infine, per sentirsi confortato dalle previsioni contenute nel Documento di economia e finanza 2020 della Regione Fvg. Ovvero dalle speranze espresse dalla stessa politica di governo regionale anziché da dati storici ufficiali confortanti. Ma attento ad alzare le "antenne". A lamentarsi della situazione di crisi, soli, i sindacati, tirati per la giacchetta dai lavoratori delle diverse imprese in crisi nell'area friulana e stanchi di giocare alla versione più tecnologica del dito di piripicchio-piripacchio ai tavoli di concertazione. Quale? Antenne su, antenne giù... Come ha vinto, il nostro Fvg, la sfida del terremoto del 1976? Con una ricetta fatta di pochi ingredienti… da favola! Quello decisivo? L'unità d'intenti della politica tutta a favore del rilancio dell'economia (imprese e posti di lavoro). Il secondo è stato la stima dei danni che ha fornito la dimensione dello shock patito. Il terzo, la sua condivisione tra gli attori politici, sociali ed istituzionali dimodoché fosse chiaro a tutti la portata del progetto di rilancio e la definizione degli interventi normativi e degli strumenti operativi da utilizzare. Quarto ed ultimo, il coinvolgimento dello Stato anche in veste di finanziatore (il tutto non necessariamente in questo ordine temporale).

Che fare nel 2020? Uguale. Un armistizio di scopo da parte della politica regionale tutta, prendendo atto dell'avvenuto terremoto socioeconomico friulano, fare la stima dei danni economico e sociali da esso provocati (uno studio ad hoc, dunque), realizzare una Conferenza programmatica per il rilancio del Friuli, coinvolgere lo Stato come co-finanziatore con l'obiettivo minimo di ottenere l'estinzione dei quattrini regalati annualmente dalla Regione ad esso a seguito del famigerato protocollo Tondo-Tremonti del 2010 (e successive modifiche). Intanto la Befana lascerà un regalo su Internet: il sito www.rilanciafriuli.it il cui nome la dice tutta. Buone feste e buon Natale.

Fulvio Mattioni

ROBERTO SIAGRI, PRESIDENTE DI EUROTECH

«Porto di Trieste? Facciamo squadra e sfruttiamolo. Urgente colmare il ritardo nella digitalizzazione a partire dalla banda larga»

«Il Friuli, in virtù della sua posizione geopolitica al centro dell'Europa, avrebbe delle opportunità interessanti per poter rilanciare la sua economia», ma ha bisogno di una politica che sia capace di fare progetti su scala ventennale, attuando quella digitalizzazione che ancora langue e imparando a fare squadra, ad esempio sfruttando le potenzialità del porto di Trieste. Lo afferma Roberto Siagri, presidente della Eurotech di Amaro, società leader mondiale nel campo della produzione di computer miniaturizzati ad alte prestazioni e nell'Internet delle cose.
Siagri, dunque, non è pessimista sulla situazione del Friuli: «Sicuramente il Friuli, essendo molto legato, per quanto riguarda la metalmeccanica, all'economia tedesca dell'auto, subirà dei contraccolpi dovuti all'attuale "trauma" dell'uscita dal diesel a favore dell'elettrico». Altro aspetto negativo il ritardo delle imprese friulane nella digitalizzazione: «Forse finora si è pensato che questo passaggio non sarebbe avvenuto mai e si è rimasti indietro. Dell'economia digitale si parla molto nei convegni e per le start up, ma poi si continua a sostenere l'economia convenzionale. Stiamo passando dall'era economica del tangibile a quella dell'intangibile. Tale passaggio creerà un'ondata di crescita incredibile, ma ha bisogno della trasformazione digitale. E il Friuli non ha ancora la banda larga. In realtà il ritardo sul digitale affligge tutta l'Italia, non solo il Friuli. Questo mentre in altri paesi del mondo (Germania, Francia, Inghilterra, Giappone, America) si stanno facendo investimenti importanti nella trasformazione digitale delle imprese». Secondo il presidente di Eurotech, però, zil Friuli ha tutto il tempo per riposizionarsi, anche se a breve ci saranno un po' di alti e bassi, però non si può più perdere tempo. Bisogna avere anche il coraggio di fare delle scelte e puntare su settori che ad oggi ancora non mostrano tutte le loro potenzialità e non fare solo politiche di mantenimento dell'esistente. Anche perché non è quello che si conserva che entrerà nel futuro, ma solo ciò che si trasformerà con la digitalizzazione».
Secondo Siagri, poi, uno dei problemi del Friuli, ma anche dell'Italia, è la mancanza di capacità di fare squadra. E fa un esempio: «Il porto di Trieste è un'opportunità non solo per Trieste, ma per un ampio territorio che arriva fino all'Austria e alla Slovenia. A maggior ragione dovrebbe essere considerato un'occasione per rivitalizzare tutto il Friuli». Cosa che però finora non è avvenuta. «Già come regione siamo piccoli, se poi abbiamo del nostro territorio idee diverse, diventiamo ancora più piccoli». Peraltro, questa capacità di fare squadra deve allargarsi

oltre i confini regionali: «Se si vogliono ottenere più finanziamenti in Europa si devono fare progetti "transborder" che vadano almeno dal Friuli all'Austria o alla Slovenia». Alla base di tutto però serve una progettualità a lungo termine, almeno a 20 anni, anche da parte della politica. «Ci vorrebbe una visione – conclude Siagri – che andasse al di là del mandato elettorale. La trasformazione digitale dell'economia va fatta e basta, al di là del colore politico della maggioranza al governo». Invece troppo spesso «si segue il consenso, si fanno manovrine che portano solo qualche piccolo vantaggio a breve, ma che in realtà non cambiano la Regione».

Stefano Damiani

ANNA FASANO, BANCA ETICA

Un Fvg resiliente. Competenze e creatività

Le ultime settimane dell'anno tutti noi vorremmo avere notizie rassicuranti sull'anno in chiusura e su quello che verrà, ci troviamo invece a leggere dall'indagine dell'Ires Fvg del calo degli occupati in Friuli Venzia Giulia e dai giornali della chiusura della Safilo.
Siamo tutti preoccupati per il destino lavorativo delle molte persone che nel corso del 2019 hanno visto chiudere le aziende per cui lavoravano, società da cui dipende a volte l'intero reddito familiare.
Attivare i consueti ammortizzatori sociali è doveroso ma è altrettanto importante cogliere le origini di alcune "chiusure" e spendere le energie sulla costruzione di percorsi di nuova impresa, nuova occupazione.
Alcuni interrogativi sono scontati: quanto i nuovi piani industriali dipendono da perdite di commesse, dal mercato e dall'economia reale e quanto dalle fluttuazioni in Borsa?
Alcune imprese presenti a livello nazionale creano "disparità" tra i vari territori, quanto paga uno sviluppo economico concentrato solo su alcuni territori e non su aree (nord est)?
Costruiamo allora sempre più spazi per lo sviluppo di idee progettuali che riescano a coniugare competenze digitali e specificità territoriali; puntiamo sulla possibilità di generare idee in rete senza avere il timore di perdere identità, puntiamo sul diversity management per generare più valore nelle nostre aziende e gestirle meglio. Credo in un Friuli resiliente, che nelle avversità reagisce e rinasce mettendo in campo competenze, conoscenza del mercato, capacità artigianali, creatività. Ognuno deve giocare la sua parte, lo Stato, gli imprenditori, la cooperazione, la società civile e la finanza. Qui si gioca la vera partita, non sull'attesa che qualcosa cambi ma sulla consapevolezza che qualcosa possiamo cambiare tutti noi se lavoriamo assieme.

Anna Fasano

RINASCI FRIULI
Sotto l'albero le idee per il lavoro

INVERSIONE DI ROTTA
La sfida per lo sviluppo del territorio: progettare un reale cambiamento. Le idee di imprenditori ed economisti friulani, associazioni di categoria e sindacati, che disegnano un futuro possibile

PIERO PETRUCCO, FEDERAZIONE EUROPEA COSTRUZIONI

La sostenibilità ambientale veicola investimenti enormi. Le aziende friulane non perdano questa corsa

Un futuro possibile per le aziende friulane e in particolare quelle legate al mondo delle costruzioni c'è e la strada è stata tracciata proprio in questi giorni dall'Unione Europea. Parola di Piero Petrucco, vicepresidente e amministratore delegato della Icop di Basiliano e recentemente designato vicepresidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni. Le nuove frontiere, ancora tutte da esplorare, sono quelle della sostenibilità ambientale e «sarà bene buttarcisi a pesce», afferma Petrucco. «L'Ue ha deciso di stanziare investimenti enormi sulla sostenibilità ambientale. È di pochi giorni fa la sigla del "Green new deal" voluto dalla presidente della Commissione Ue, Ursula Von del Leyen, che prevede di ridurre a zero le emissioni di gas serra nell'Unione Europea entro il 2050. Sotto questo slogan rientrano i filoni della finanza sostenibile, della responsabilità sociale, ma anche l'innovazione e la digitalizzazione. Opportunità enormi, se sapremo coglierle».
Qualche esempio? Dal 2021 la Banca europea per gli investimenti (Bei) non sosterrà più infrastrutture che riguardino energie fossili e si è impegnata a stanziare mille miliardi di euro di investimenti (fino al 2030) per l'azione sul clima e la sostenibilità ambientale e 100 miliardi di euro di finanziamenti europei saranno destinati ad aiutare i paesi ancora dipendenti dal carbone a realizzare la transizione verso l'energia pulita. «Di fronte a un problema reale, quello del cambiamento climatico, l'Europa si è impegnata nel rilancio di una progettualità nuova, più alta».
Il Friuli è pronto a questo cambio di rotta? «Non so se siamo già pronti, senz'altro dovremo muoverci in questa direzione – risponde Petrucco –. Sarà importante fare squadra – imprenditori, associazioni di categoria, istituzioni, mondo della formazione e della ricerca – per costruire una nuova cultura e far diventare il Friuli luogo di sperimentazione. Penso al mio campo, le costruzioni: la declinazione della sostenibilità passa attraverso la riqualificazione urbana ed energetica. Tra i temi sul tavolo non c'è più solo quello di evitare il consumo del suolo, ma, ad esempio, anche l'aspetto della riqualificazione degli spazi "vuoti", inutilizzati... Ci sono tante cose sulle quali ci si può mettere a lavorare. È necessario un cambio di scala: passare dal pensare alla riqualificazione del singolo appartamento a quella del condominio o del quartiere... L'Ance, Associazione

nazionale costruttori edili, ad esempio, sta dialogando col Governo per ottenere che gli interventi di riqualificazione urbana siano considerati "attività di pubblica utilità". La sostenibilità veicolerà investimenti enormi…».
Le piccole aziende ce la faranno? «Devono essere supportate, fare rete. Le associazioni possono giocare un ruolo importante. Nessun cambiamento si può realizzare senza la collaborazione di tutti gli attori». «Ciò che non serve è piangersi addosso restando ancorati alla "crisi"», conclude l'imprenditore. Guardare avanti significa anche «avere un po' di fantasia, allungare il passo e cogliere le nuove opportunità».

Valentina Zanella

CONFINDUSTRIA E SINDACATI

Patto per Udine

Un patto tra imprese e sindacati per il rilancio dell'area udinese è stato sottoscritto lunedì 16 dicembre a Udine, a palazzo Torriani da Confindustria Udine, Cgil, Cisl e Uil territoriali. "Per un futuro raggiungibile" è il titolo del documento, per un "rinnovato e corale sviluppo del sistema udinese", al quale, così auspicano i firmatari, "devono concorrere tutti gli attori politici, economici e sociali del territorio, in una logica strategica e di lungo periodo".
L'obbiettivo comune – si legge nel patto firmato dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, da Natalino Giacomini, segretario generale Cgil della provincia di Udine, da Renata Della Ricca referente dell'Ast Cisl Udinese e Bassa Friulana, da Maurilio Venuti, Cisl Alto Friuli, e da Ferdinando Ceschia segretario generale camera sindacale territoriale Uil Udine – è quello di "condividere una strategia di sviluppo, ampia, coinvolgente, coordinata e coerente, che guardi al futuro e non si limiti fare di necessità virtù. Che ricomponga un tessuto vitale e sostenuto di relazioni stabili, quale indispensabile garanzia per una comunità meritevole di risposte alte".
Il documento prende le mosse dall'analisi della difficile situazione sociale ed economica del territorio, per poi individuare i fattori di competitività sui quali fare leva per promuovere un'inversione di rotta.

Rapporto statistico. In Fvg un nucleo su tre è preoccupato per la scarsa sicurezza viaria. Le iniziative di Regione, FvgStrade e Anas

Famiglie in allarme per le strade pericolose

Il Comune di Paularo ha affidato la progettazione di un tratto stradale in località Nisola e della viabilità in frazione Ravinis. L'Amministrazione comunale – come annuncia il sindaco Daniele Di Gleria - ha in progetto un altro intervento, di 200 mila euro, per Via Ferigo e Via Palus a servizio della frazione di Ravinis e verso tre borgate limitrofe. Chissà quanti altri Comuni procedono con analoghi lavori di messa in sicurezza. E fanno bene.

La preoccupazione delle famiglie

Dal Rapporto Statistico 2018 della Regione risulta, infatti, che il disagio più avvertito dalle famiglie è quello dell'insicurezza stradale. Lo avverte più di una famiglia ogni tre. E con un valore quasi doppio (34%) rispetto al rischio criminalità, mentre al 27.5% si piazza l'inquinamento dell'aria. Per contro, la soddisfazione maggiore delle famiglie friulane, rispetto ai servizi, è quella per i trasporti pubblici, treno e autobus.

Dalla Regione 4 milioni

Tra le prime risposte a queste attese, ecco i 4 milioni stanziati dalla Regione, da investire in particolare negli accessi alle rampe di immissione in autostrade e superstrade per diminuire al minimo il rischio di imbocco in contromano, che risulta essere uno dei pericoli maggiori. E poi – annuncia l'assessore ai Trasporti, Graziano Pizzimenti – bisogna provvedere urgentemente all'installazione, soprattutto lungo le strade di montagna, di nuovi guardrail specifici per garantire la massima protezione ai motociclisti in caso di impatto.

Problema alcol

Se è vero che gli incidenti provocati da chi va contromano incidono solo per l'1,2 per cento nella casistica, dai nostri studi – informa Cristina Fumo, dell'Università di Udine – si evince anche che il loro rischio di pericolosità è tre volte superiore agli altri, elevando del 20 per cento il rischio di morte. Sono dovuti principalmente al fattore umano indotto dal cosiddetto Pac (problema alcool correlato) che riduce sensibilmente le capacità di guida e, in seconda battuta, da una difficile lettura della segnaletica, mentre coinvolgono in primis conducenti maschili (90 per cento) di età compresa tra i 16 e i 25 anni o gli over 65, nel 20 per cento dei casi autori consapevoli della grave infrazione.

Rischio ponti

Per quanto riguarda la criticità delle strade, il presidente di FvgStrade, Raffaele Fantelli, assicura che la situazione è costantemente sotto controllo. Anzitutto sui 1353 ponti che si trovano lungo 3200 km di arterie regionali. Due casi sotto la lente – tra i più recenti evidenziati – sono quelli del ponte sul fiume Fella tra Amaro e Venzone e quello sul Rio degli Uccelli a Pontebba. «È stato redatto un Piano di priorità degli interventi sulla base dell'età delle opere oltre che delle loro condizioni di degrado. Abbiamo a disposizione un budget di 51 milioni di euro e possiamo contare su molta attenzione da parte della Regione, consapevole che sia necessario garantire la piena sicurezza della rete». Tra le prossime opere da progettare, il completamento della Cimpello-Sequals-Gemona.

5 milioni dell'Anas

Intanto si è saputo che nei prossimi quattro anni, Anas investirà cinque milioni di euro per la segnaletica verticale presente sulla rete di strade e autostrade del Friuli-V.G. Il presidente del gruppo di Forza Italia, in consiglio regionale, Giuseppe Nicoli, ha chiesto che si proceda alla revisione del Piano regionale delle infrastrutture e di trasporto e alla costituzione di un tavolo permanente, coordinato dalla Regione, per il lavoro di un Comitato tecnico.

Stazione Palazzolo

«Abbiamo delle infrastrutture progettate decenni fa, adatte a un volume di traffico ben inferiore all'attuale. Strade da allargare o realizzare e incroci da mettere in sicurezza non mancano. Da non dimenticare le vie d'acqua e i canali dei nostri porti, dove la manutenzione deve essere costante. È necessaria una pianificazione che guardi al contesto complessivo della rete infrastrutturale FVG». In tema ferroviario, la Regione ha assunto l'impegno di verificare con Trenitalia la possibilità di riattivare il servizio anche nella stazione di Palazzolo dello Stella, poiché significherebbe garantire all'utenza, in particolare a lavoratori e studenti pendolari, un'offerta ancor più corrispondente alle loro esigenze.

INCIDENTI STRADALI

Diminuiti, ma più morti

L'anno scorso in regione si sono verificati 3.351 incidenti stradali che hanno causato la morte di 77 persone e il ferimento di altre 4.537. Rispetto all'anno precedente sono diminuiti, ma sono aumentate le vittime della strada. Negli ultimi nove anni l'incidenza di pedoni deceduti in regione è aumentata passando da 10,7% a 11,7%, mentre nel resto del Paese è aumentata da 15,1% a 18,4% .
Sempre l'anno scorso il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stato stimato in oltre 17 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale (283,1 euro pro capite), mentre in Friuli-V.G. è stato superiore ai 344 milioni di euro.

Più pericolose le strade urbane

La SS52 Carnica è la strada con un maggior numero di incidenti. Due infortuni ogni tre si verificano su strade urbane (pericolosi i rettilinei), mentre quelli più gravi sono avvenuti sulle autostrade. Lungo le strade extraurbane la quota maggiore di incidenti avviene in curva.

I mesi e le ore più pericolosi

Da maggio a ottobre la concentrazione degli incidenti è più elevata, in coincidenza con la maggiore mobilità legata alle vacanze. In questi sei mesi sono stati registrati l'anno scorso 1.885 incidenti. Il maggior numero dei decessi è avvenuto invece nei mesi da settembre a gennaio: hanno perso la vita 41 persone. Quattro incidenti ogni cinque hanno avuto luogo tra le 8 e le 20, sebbene l'indice di mortalità abbia raggiunto i valori più elevati nella fascia oraria tra le 4 e le 5 del mattino. Il venerdì e il sabato notte si concentrano più di due infortuni su cinque.

Comportamenti a rischio

La tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale, seguita dal tamponamento, mentre la tipologia più pericolosa è la fuoriuscita del veicolo, seguita dallo scontro frontale e dall'urto con veicolo in sosta. Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente. Il tasso di mortalità standardizzato è più alto per la classe di età 15-29 anni.

TRASPORTI. Novità dalla Regione

Abbonamenti urbani agevolati

«Il trasporto pubblico locale non è semplicemente un normale servizio, ma uno dei diritti fondamentali dei cittadini e per questo l'amministrazione regionale garantirà le risorse per abbattere la metà dei costi degli abbonamenti scolastici extraurbani: per il prossimo anno in legge di Stabilità è previsto l'ampliamento anche ai percorsi urbani». Lo ha assicurato il governatore del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, intervenendo alla Festa di Natale organizzata dai vertici della Società Autoservizi Fvg spa-Saf per consegnare i riconoscimenti ai dipendenti con oltre 25 anni di anzianità nella sede di Udine.
Oggi la Regione investe oltre 7 milioni di euro per 14.300 abbonamenti emessi dalla sola Saf. Gestore dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e marittimi all'interno del territorio della ex Provincia di Udine – sia urbani che extraurbani –, Saf dà lavoro a oltre 600 dipendenti. Si tratta di una azienda che vede un primo importante momento nel 1995, quando sotto il nome di Saf Autoservizi Fvg Spa raggruppa i 5 gestori "storici" dei servizi di Trasporto pubblico locale (Tpl) nella provincia di Udine; in tale veste, assieme ad altri due vettori (tra cui la società del Comune di Udine ATM) partecipa successivamente, in Associazione temporanea d'impresa, ad una delle 4 gare bandite dalla Regione nel 2000, prima in Italia, per l'affidamento dei servizi su bacino provinciale, quella relativa all'Unità di Gestione "Udinese" che si aggiudica. L'Ati si trasforma nel 2001 nell'attuale società.
Il sindaco di Udine Pietro Fontanini, presente alla cerimonia, ha annunciato che prossimamente nel capoluogo ci saranno delle novità. Sono previsti nuovi percorsi per il servizio del trasporto pubblico che in città è rivolto in particolare ai giovani studenti e agli anziani, per i quali l'autobus è un mezzo fondamentale per spostarsi e raggiungere i luoghi di proprio interesse. Inoltre, il Comune contribuirà insieme all'azienda a fornire più controlli per limitare ulteriormente i comportamenti delle persone che ancora usufruiscono del servizio senza pagare il biglietto o non rispettando la collettività con atteggiamenti non corretti nei confronti degli altri passeggeri o del personale.
Angelo Costa, Presidente Saf e amministratore delegato di Arriva Italia (società che detiene la maggioranza delle quote Saf) e Alberto Toneatto, amministratore delegato di Saf, hanno consegnato le medaglie d'oro ai dipendenti Mauro Gorizzizzo, Nicola Lauzzana, Fabrizio Musig, Gianluca Tinolli, Lucio Viotto, Arnaldo Zampa e Brunetto Cantarutti.

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

DEVOLVI LA TUA OFFERTA VERSANDO UN CONTRIBUTO PER I SACERDOTI DELLA CHIESA CATTOLICA

Quando c'è crisi, è opportuno essere oculati con i soldi. Sostenere i sacerdoti che dalle città e i piccoli paesi collaborano per migliorare la società, è un modo saggio di impegnare il proprio denaro.

Contribuisci con un'offerta libera, tramite diverse modalità:

- **Il bollettino postale che trovi in ogni Chiesa**
- **Con la carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it**
- **Con un bonifico bancario presso la tua banca**
- **Presso l'Istituto Diocesano**

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.insiemeaisacerdoti.it

Nel 2018, secondo il Rapporto statistico pubblicato dalla Regione la scorsa settimana, 1,31 figli per donna in Friuli. Approvate in Legge di stabilità tutta una serie di misure a sostegno della famiglia. Complessivamente 40 milioni

Si ferma la denatalità. Almeno per un anno

Aumenta l'età media dei residenti in Friuli-Venezia Giulia, a 47,5 anni contro i 47,3 anni a fine 2017. E – ecco la novità – non cala il tasso di fecondità totale: tra il 2017 ed il 2018 il numero medio di figli per donna resta pari a 1,31. L'età media al parto si ferma a 32 anni. Tutti motivi in più – questi (li ricaviamo dal Rapporto statistico Fvg 2018, pubblicato nei giorni scorsi) – per accelerare le misure annunciate dalla Regione a sostegno delle famiglie. A cominciare dai 40 milioni della Legge di Stabilità approvata la scorsa settimana, triplicando i contributi dedicati all'abbassamento delle rette degli asili nido, più di 22 milioni. Si dà risposta in questo modo a 3.775 domande di genitori, contro le 2.673 dell'anno passato. Non solo, altri 6 milioni e mezzo sono stati stanziati agli asili nido per contenere le rette e i costi delle strutture. La Carta Famiglia, che serve a 34 mila nuclei per abbattere le spese quotidiane, è stata aumentata di 6,5 milioni. È stato pure rinnovato l'incentivo alla natalità – più 5,5 milioni – per dare copertura a 4 mila e 500 coppie. La legge di stabilità del 2020 inserisce anche tre milioni per la frequenza dei centri estivi e pone le basi per la redazione di un testo unico; entro marzo si terranno gli stati generali della Famiglia, appuntamento strategico per definire i contenuti del testo unico. «Possiamo raggruppare tutti gli interventi all'interno di un unico provvedimento normativo. Il risultato – assicura l'assessore regionale Alessia Rosolen – sarà garantire la filiera dei servizi a sostegno della genitorialità, promuovere misure di conciliazione tempi di lavoro e tempi di vita, rendere molto più snello il processo di ottenimento delle risorse».

Flash

RAPPORTI. Emigrano troppi giovani

Giorni d'incrocio fra statistiche regionali (il Rapporto 2018 è della settimana scorsa), classifiche del Sole 24 ore sulla qualità della vita e dati Istat sulla "fuga" dei giovani. Il Friuli-Venezia Giulia è la regione in cui si vive meglio, dopo la Valle d'Aosta. La città di Trieste è 5ª (era 8ª). Pordenone 13ª (era 22ª). Udine 16ª (era 27ª). Cala inspiegabilmente Gorizia, che scende dalla 2ª alla 34ª posizione. I fattori considerati sono tanti: ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia e società, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza, tempo libero. La demografia, non lo si dimentichi, ci colloca agli ultimi posti: Udine è 89ª su 107 province. Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, si dice soddisfatto del decimo posto relativo all'ambiente e dell'undicesimo per quanto riguarda la sicurezza. C'è però un altro dato su cui è urgente riflettere per prendere decisioni rapide. L'Istat, ha fatto sapere il Friuli-Venezia Giulia, in rapporto alla sua popolazione, è in vetta alla classifica di fuga dei giovani: lasciano il territorio, infatti, quattro friulgiuliani ogni mille residenti. Bisogna purtroppo constatare che le politiche attive per il rientro dei laureati non hanno dimostrato di offrire i risultati attesi. Il rientro dei laureati italiani di 25 anni e più si ferma a 13 mila con una differenza di -14 mila come saldo.

SALUTE
Sovrappeso un friulano su tre

Le persone residenti in Fvg sono 1.215.220, di cui 110.193 cittadini stranieri. Questi ultimi sono aumentati del 3,3% rispetto al 2017 e rappresentano il 9,1% della popolazione. In tema di salute, in base all'indice di massa corporea, un friulano su tre (33,3%) risulta sovrappeso, gli obesi sono il 12,1%. I fumatori sono il 16,4% della popolazione, contro il 19% italiano, per una media di 11,2 sigarette fumate al giorno. Gli ex fumatori sono il 26,2%, i non fumatori il 56,9%. Il 46,4% della popolazione di 11 anni o più consuma alcolici fuori pasto, di cui il 30% almeno una volta a settimana.

TRASPORTI | Friulani soddisfatti
Bene treno e autobus

I friulani non si lamentano dei trasporti. Sono soddisfatti del servizio ferroviario, anche se troppo spesso mettono in conto disagi, e lo sono ancora di più della rete di autobus. Più di un terzo della popolazione utilizza il treno almeno una volta all'anno. In crescita la soddisfazione: al 77 degli intervistati - secondo il Rapporto Statistico 2018 - vanno bene le frequenze delle corse, la puntualità e - abbastanza - la comodità degli orari. L'autobus viene utilizzato da un quarto della popolazione e 8 viaggiatori su 10 non trovano nulla da ridire. Forse le corse non sono tutte quelle desiderate, ce ne vorrebbero di più, ma la puntualità dei mezzi è "quasi ottima" ed è in decisa crescita il collegamento tra un comune e l'altro. Bene il traffico nei porti; quello di Trieste è al top nell'Alto Adriatico per le merci. Quanto ai transiti in autostrada, questi sono diminuiti; probabilmente sono stati un deterrente i lavori per la terza corsia. Però, attenzione: sono incrementati i passaggi di mezzi pesanti, in particolare del 3% sulla A23 UdineTarvisio e del 2,7% sulla A4 Venezia-Trieste.
Una curiosità: sapete qual è il parco "motori" del Fvg? 800.810 autovetture, 144.463 motoveicoli e 76.371 autocarri; tutte e tre le categorie registrano un aumento rispetto al 2018.

LIBRI E GIORNALI
Friulani in testa

Gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia si contraddistinguono da anni per l'elevata fruizione di contenuti culturali. Si confermano infatti come grandi lettori: più della metà ha letto l'anno scorso almeno un libro. La percentuale è di 11 punti superiore alla media nazionale ed è la più elevata tra le regioni.
Un lettore ogni cinque legge, in media, almeno un libro al mese. E anche nella lettura dei quotidiani il Friuli-Venezia Giulia si posiziona al secondo posto, con il 52,1% contro un dato nazionale del 38%.
Aumenta anche la fruizione di contenuti radiofonici: siamo al secondo posto in Italia.
E come si divertono i friulani? L'anno scorso è cresciuta la partecipazione a concerti (+6% gli ingressi), eventi sportivi (+6,9%) e spettacoli teatrali (+3,5%). Complessivamente la spesa del pubblico è rimasta sostanzialmente stabile a 102,5 milioni di euro. Si è registrato un calo della spesa per lo sport, in particolare per il calcio, da 24 a 19,4 milioni di euro, compensato soprattutto dall'incremento di spesa per mostre ed esposizioni (da 7,1 a 10,7 milioni), oltre che per il teatro e i concerti.
L'uso degli strumenti digitali nella vita quotidiana è ampiamente diffuso: sei friulani ogni dieci tra coloro che utilizzano internet consultano wikipedia per ottenere delle informazioni.
Più di un friulano ogni due partecipa a social network (reti sociali online).

Speranza di vita più alta

Come sta il Friuli rispetto alle regioni e agli Stati confinanti? Interessante il confronto. Quanto alla demografia, risulta che la speranza di vita alla nascita (81 anni gli uomini, 85,8 le donne) è più alta in Friuli-V.G. rispetto a Carinzia (+1,6 anni per gli uomini, +1,5 per le donne), Slovenia (+2,8 anni gli uomini, +1,8 le donne) e Croazia (+6,1 anni gli uomini, +4,8 le donne), ma più bassa rispetto a Veneto e Trentino-Alto Adige.
Il Pil pro capite è superiore a quello sloveno e croato ma inferiore alle altre regioni italiane e austriache limitrofe. La quota di popolazione a rischio povertà (9,3%) è più contenuta rispetto a tutte le regioni e Stati vicini ad eccezione di Bolzano (6%). L'accessibilità è superiore al Trentino-Alto Adige e alla Carinzia e inferiore al Veneto e alla Slovenia.
Ritornando al Rapporto 2018, gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia residenti all'estero iscritti all'Aire dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia dal 2009 in poi sono oltre 16 mila, di cui 2.615 nel Regno Unito, 1.639 in Germania e 1.214 in Francia. Nel 2017 è stata concessa la cittadinanza italiana a 1.688 residenti, 557 per matrimonio (principalmente a maschi) e 1.131 per residenza (principalmente a femmine).
Ancora, nel 2017 sono stati celebrati 3.320 matrimoni, 246 in meno del 2016. Il 64,9% si è svolto con rito civile, contro una media nazionale del 49,5%.

servizi di Francesco Dal Mas

Comunicazioni

■ **DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

Mercoledì 18 dicembre: a Udine, alle 10.15 nella chiesa della Purità, S. Messa per gli universitari; alle 11.15 in Cattedrale, incontro di preghiera con gli studenti della scuola Bertoni; alle 18.30, incontro nella sede della Cisl.
Giovedì 19: alle 17.30, all'istituto Uccellis, S. Messa con gli studenti.
Venerdì 20: alle 11 a Udine, auguri del S. Natale con i dipendenti del Comune di Udine; alle 14.30 a Pasian di Prato, S. Messa all'Istituto "Nostra Famiglia"; alle 17 a Privano, S. Messa nel Centro di salute mentale.
Sabato 21: alle 10.30 alla casa per anziani La Quiete, a Udine, S. Messa.
Domenica 22: alle 11 a S. Maria di Sclaunicco, S. Messa.
Lunedì 23: alle 13.30 nell'Ospedale civile di Udine, S. Messa.
Martedì 24: alle 16 a Udine, S. Messa con i sacerdoti della Fraternità; alle 24 in Cattedrale, celebrazione eucaristica in Nocte.
Mercoledì 25: alle 9 a Udine, nella casa circondariale, celebrazione eucaristica; in Cattedrale, alle 10.30,Pontificale nella Solennità del Natale; alle 17 Vespri.
Giovedì 26: alle 9 a Tolmezzo, S. Messa nelle carceri.
Sabato 28: alle 11 nell'Abbazia di Rosazzo, S. Messa con i diaconi permanenti; alle 18 a Prato di Resia, S. Messa.
Domenica 29: alle 10.30 a Flumignano, S. Messa.
Lunedì 30: alle 9.30 negli Uffici pastorali, incontro con i direttori degli Uffici; alle 18 in Cattedrale, S. Messa con le Figlie di S. Paolo.
Martedì 31: alle 19 in Cattedrale, celebrazione eucaristica con il Te Deum di ringraziamento; alle 23.30, S. Messa alla Pieve di Zuglio.
Mercoledì 1 gennaio: alle 11.30 nel Santuario di Castelmonte, celebrazione eucaristica; alle 19 in Cattedrale ma Udine, Pontificale nella Solennità di Maria Santissima, Madre di Dio, e consegna alle autorità del messaggio per la Pace.

■ **DIARIO DEL VICARIO GENERALE**
Il vicario generale, mons. Guido Genero, riprenderà il ricevimento negli uffici della Curia mercoledì 8 gennaio con il consueto orario, lun. merc. e ven, ore 10.30-12.30.

■ **UFFICI CURIA CHIUSI PER LE FESTE**
Gli uffici della Curia diocesana rimarranno chiusi in occasione delle festività da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio. L'Ufficio Cassa sarà aperto, con i consueti orari, nei giorni 27 e 30 dicembre 2019; 2 e 3 gennaio 2020.

S. NATALE, LE CELEBRAZIONI. Nei paesi e in cattedrale gli appuntamenti per vivere la gioia di Maria. L'invito dell'Arcivescovo: apriamo gli occhi e il cuore

Offriamo un raggio di speranza e il calore della solidarietà

«Tra di noi c'è chi è in ansia per il lavoro, che soffre per la debolezza dell'età avanzata o della malattia, chi è lontano da ogni affetto caro, chi ha l'animo oscurato dalla solitudine; e quante altre povertà!».Possiamo offrire loro «un raggio della speranza e il calore della solidarietà che Gesù ha portato e che ci fa sentire nel cuore. Allora il nostro presepio sarà più vivo». L'invito – e l'augurio – che l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato rivolge a conclusione del suo messaggio per il Santo Natale (che pubblichiamo in prima pagina su questo numero) è un invito ad «aprire gli occhi e il cuore» perché, «attorno a Gesù nessuno è "stonato"».
Proprio mons. Mazzocato sarà il primo a portare speranza e calore in tanti luoghi, in questi giorni di attesa in vista del Santo Natale, a chi vive piccole e grandi solitudini e povertà. E il pastore della Chiesa friulana incoraggia a fare lo stesso, nelle città come nei piccoli paesi, dove in questi giorni ci si raduna al canto del Missus per rivivere lo stesso stupore di Maria, la sua umiltà, la gioia grande per la venuta del Signore.
E dopo la grande attesa, l'Evento: la Nascita. Mons. Mazzocato presiederà come di consueto i solenni pontificali in Cattedrale: martedì 24, alle 24, la celebrazione eucaristica "in Nocte"; l'indomani, mercoledì 25 dicembre l'appuntamento per la solenne S. Messa di Natale in Cattedrale è per le ore 10.30 e alle 17 l'Arcivescovo presiederà i Vespri (tutte le celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Radio Spazio).

Con i giovani

Le prime celebrazioni eucaristiche del S. Natale, mons. Andrea Bruno Mazzocato le vivrà, significativamente, con i giovani. Mercoledì 18 dicembre, alle 10.15, nella chiesa della Purità, a Udine, l'Arcivescovo presiederà una S. Messa per gli universitari, un'ora dopo, in Cattedrale, incontrerà per un momento di preghiera gli studenti della scuola Bertoni, mentre giovedì 19, alle 17.30, sarà all'educandato Uccellis. Non mancherà la tradizionale S. Messa all'istituto Nostra Famiglia, di Pasian di Prato, venerdì 20 alle 14.30 e alle 17, a Privano, una celebrazione eucaristica nel Centro di salute mentale.

Con gli anziani e i malati

L'Arcivescovo farà visita anche ai malati e agli anziani. Sabato 21 sarà alla Quiete, lunedì 23 celebrerà una S. Messa nell'ospedale civile (alle 13.30), con pazienti, familiari e personale, e martedì 24 si raccoglierà con i sacerdoti accolti alla Fraternitas, per la tradizionale Eucarestia di Natale, alle 16.

Con i detenuti

Anche quest'anno il giorno di Natale mons. Mazzocato farà visita ai detenuti del penitenziario di via Spalato a Udine, mentre a Santo Stefano sarà nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo. Momenti particolarmente attesi, ai quali detenuti e personale prendono parte sempre con grande coinvolgimento, a dimostrazione di quanto prezioso può essere quel "raggio di speranza e calore" che ciascuno di noi può portare a Natale, ricordando che Gesù nasce in ogni luogo.

Valentina Zanella

31 DICEMBRE
Marcia a Zuglio

■ A S. Silvestro, martedì 31, mons. Mazzocato presiederà alle 19 la S. Messa in Cattedrale a Udine con il canto del "Te Deum". Alle 23.30 salirà invece alla Pieve di Zuglio, per la celebrazione conclusiva della 41ª Marcia della pace (ritrovo alle ore 20.30 a Zuglio, per salire a piedi fino alla chiesa di S. Pietro).

1 GENNAIO
A Castelmonte

■ Nella memoria liturgica di Maria Santissima Madre di Dio, mercoledì 1 gennaio l'Arcivescovo salirà a Castelmonte, dove presiederà la S. Messa, alle 11.30. In cattedrale a Udine, alle 19, sarà celebrato invece il solenne pontificale di inizio anno. Mons. Mazzocato offrirà una copia del Messaggio del Papa per la Giornata per la pace.

PAROLA DI DIO

Maria e Giuseppe, nelle mani di Dio

22 dicembre 2019
Domenica IV
di Avvento

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24.

Tra pochi giorni il nostro sguardo si poserà sulla città di Davide, il luogo in cui secondo le antiche profezie sarebbe nato il Salvatore; oggi la liturgia ci chiede di soffermarci sull'uomo "giusto", colui che viene scelto dalla divina provvidenza per essere custode dell'unigenito Figlio. Giuseppe vede ciò che Isaia aveva preannunciato: «La Vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele». La casa di Davide splende nuovamente della gloria di Dio; l'uomo discendente dal grande re, pur essendo povero riceve il grande titolo di Giusto. Lasciandoci guidare dai versetti scopriamo l'uomo dal cuore buono. Giuseppe avrebbe potuto decidere di lapidare Maria, ma scelse una seconda strada, quella di ripudiarla in segreto, percorrendo così la strada della non violenza. Anche a Giuseppe come a Maria, l'angelo dice «Non temere»; siamo di fronte a due creature di Dio che come molti uomini e donne si affacciano alla vita insieme; sono un uomo e una donna che vogliono divenire casa seguendo la via dell'amore; non sappiamo nulla di loro eppure intuiamo il bene che scorre tra i due, intuiamo che sono proiettati verso il futuro che nascerà dalla loro unione. Dio si inserisce potentemente nel loro progetto, lo fa in modo silenzioso e nascosto; quella donna porta in grembo il germe della vita divina; quel padre putativo diverrà sicurezza per il Dio bambino. Il progetto d'amore dei due sposi di Nazareth sembra venir meno, invece viene elevato alle altezze divine; ambedue saranno padre e madre, non secondo la logica umana ma solo secondo la sconvolgente logica di Dio. Dio li sceglie e Dio li guiderà. Non dovranno temere perché la grazia abita la loro vita. Giuseppe e Maria percorreranno il vivere affianco a Dio stesso; Egli consegna il suo unico figlio ad un uomo e a una donna, scelti a loro volta per divenire casa accogliente; l'Altissimo sceglie come dimora il bene che scorre nella coppia di Nazareth. In quel "non temere" però intuiamo tutta la fatica del percorso che coglieremo in modo sorprendente nell'ora della croce e prima ancora nei versetti lucani, quando il Cristo bambino dirà a suo padre e sua madre: «Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del padre mio?» Luca prosegue scrivendo che «Essi non compresero le sue parole». Proprio questo versetto ci stupisce: come mai, la donna e l'uomo che ricevettero l'annuncio dell'angelo, che udirono le parole che proclamavano la divinità di questo bambino ora non riescono a cogliere ciò che loro figlio dice? Ci stupiscono questi atteggiamenti e ci provocano a rimanere sospesi sul mistero: anche Maria e Giuseppe sono provocati alla conversione a vivere la loro genitorialità a modo di Dio. Il «non temere» non implica un cammino automatico, semplice scontato; quel «non temere» li proietta nella dimensione della fiducia, a fidarsi che Dio che li ha scelti anche li sosterrà e provvederà lungo il cammino a farli entrare nel grande mistero del Figlio. Giuseppe, colui che viene scelto per custodire il Figlio e sua madre, è prima di tutto custodito da Dio. Scrive il salmista: «Non si addormenta il tuo custode, non prende sonno il custode di Israele». Tanto grande è il compito affidato a Giuseppe, tanto grande è la grazia che riceve: Egli è nelle mani di Dio affinché le sue mani custodiscano la vita del Signore.

don Davide Gani

DOPO 90 ANNI. Le Figlie di San Paolo lasciano Udine. Lunedì 30 dicembre celebrazione in Cattedrale con l'Arcivescovo. Il «grazie» della Chiesa friulana

L'abbraccio alle Paoline. Ma la libreria resta

Alcune delle suore della Comunità delle Figlie di San Paolo, a Udine

Lunedì 30 dicembre la comunità delle Figlie di San Paolo saluterà la diocesi. «Una decisione dolorosa, ma inevitabile», commenta l'Arcivescovo **mons. Andrea Bruno Mazzocato**, che alle 18 presiederà in Cattedrale di Udine una celebrazione eucaristica ed esprimerà la riconoscenza della Chiesa friulana alle suore.

Dopo 90 anni di prezioso servizio, con la partenza della comunità delle Figlie di San Paolo si chiude un capitolo importante per la Chiesa friulana. Troppo poche le vocazioni per assicurare la continuità. La libreria di via Treppo continuerà però a restare aperta, con la collaborazione della Diocesi e affidata alle tre libraie che hanno lavorato qui per anni, e che continueranno ad essere presenza delle Paoline a Udine.

Il loro arrivo risale al 1929, quando le prime due Figlie di San Paolo, sr Imelda Rocca e sr Pierina Cordero, presero in affitto una stanza ammobiliata che fungeva da "base". Subito iniziarono ad andare nei vari paesi della diocesi per portare qualche piccola pubblicazione di preghiera e di spiritualità e così fecero anche in città, famiglia per famiglia.

«Le prime suore trovarono subito buona accoglienza – racconta suor **Annamaria Moretto** – e decisero di aprire una piccola libreria, in un locale di via Vittorio Veneto. Una nota di colore: il libraio Giorgi si allarmò al vedere la nuova libreria in città e protestò presso il sindaco, il quale convocò le suore, ma queste sostennero l'opportunità di un centro di apostolato e furono lasciate operare tranquillamente. La libreria fu aperta al pubblico nella novena di Natale e il primo libro offerto fu il Vangelo».

Esattamente 90 anni dopo, più o meno negli stessi giorni la comunità delle Figlie di San Paolo lascia con rammarico la diocesi di Udine, dove a lungo ha rappresentato un faro di luce, un luogo in cui si sono sentiti accolti e incoraggiati e in cui hanno avuto modo di incontrare la buona notizia del Vangelo tanti religiosi, laici e tanti sacerdoti che hanno fatto la storia della Chiesa diocesana e non soltanto.

Alla presenza delle suore che si recavano in tanti paesi della diocesi è dovuto anche il numero delle vocazioni udinesi che hanno arricchito la famiglia religiosa delle Paoline e hanno fatto del bene in tante parti dell'Italia e del mondo. «Per tanti anni è stato particolarmente intenso l'impegno della cosiddetta "propaganda" – racconta ancora suor Annamaria –, che vedeva le suore andare di casa in casa per seminare la Parola, visitando le famiglie e moltissime sono state le iniziative apostoliche in collaborazione con parrocchie, scuole, associazioni, fabbriche…, come giornate del Vangelo e del catechismo, proposte di buone letture per tutti, soprattutto diffusione del Vangelo…

Successivamente, è venuta l'attività della San Paolo film con la sua feconda opera di distribuzione di pellicole alle parrocchie, associazioni, scuole e famiglie… Il nostro Fondatore, il beato Giacomo Alberione, ci insegnava che era nostro compito "parlare di tutto cristianamente", occuparci di diffondere il Vangelo ma anche di proporre contenuti di formazione umana…».

Questo il "cuore" che ha sostenuto le tante suore Paoline che nei decenni hanno prestato il loro servizio anche in questa diocesi nell'impegno di annunciare la buona notizia del Vangelo: la preghiera, la spiritualità paolina.

A distanza di molti anni la libreria « Paoline» a Udine resta quale eredità preziosa dell'operato paolino in città. Come sottolinea suor Annamaria, «Il nostro Fondatore identificava l'elemento essenziale della nostra vita e della nostra spiritualità nell'impegno di "vivere e dare al mondo Gesù Maestro via verità e vita", come lo ha vissuto e testimoniato san Paolo».

Valentina Zanella

GLESIE FURLANE
Incuintris di Vençon

Te suaze dai Incuintris di Vençon, dopo il ciant dai Gjespui in domo, domenie ai 22 di Dicembar aes 15,30 te Sale Patriarcje Bertrant, par onorâ sant Jeroni tal MDC de muart, conference cun titul: "La rusticitas aquileiese di Gerolamo: retorica esegetica, teologica, monastica. Un ricordo a 1600 anni dalla sua morte". Relatôr al sarà il prof. Alessio Peršic, de Universitât Catoliche di Milan.

IL TEOLOGO RISPONDE

Testimonianza originale

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile mons. Qualizza, vorrei chiederle qualche parere sugli appelli per una presenza attiva dei cristiani in politica. Dopo l'intervento del cardinal Bassetti, presidente della Cei, si sono fatti avanti alcuni che possono avere un seguito, come il prof. Zamagni di Bologna, fra l'altro anche esperto economista in grado di suggerire proposte concrete ed operative. Ma immagino che ci siano, fra i politici, cristiani convinti e coerenti. Stando però a certe valutazioni di stampa, non inciderebbero sulla società, quindi la loro presenza sarebbe irrilevante. Non ho strumenti per valutare le cose, ma penso che un cristiano, se è tale, non può rimanere nascosto, ma rivelare la sua presenza con lo stile di vita, che la fede richiede e opera per se stessa. Essere cristiani non è una opinione privata, da coltivare in segreto, ma un agire pubblico e percepibile, salvo periodi di grave persecuzione, che da noi chiaramente non c'è. Cosa e come fare allora?

Ermes Bonati

Lasciando la valutazione in merito, squisitamente politica, cioè di una presenza attiva nelle istituzioni, cosa su cui si sta ragionando proprio di questi tempi, mi limiterei a quanto si legge nella famosa lettera a Diogneto, di un autore anonimo del II secolo. Per i cristiani non c'era proprio nessun posto nella vita pubblica, al contrario, in diverse riprese una persecuzione che si è protratta fino al 313. Ma ad essi non era impedita quella vita che era per se stessa una testimonianza. Infatti, seguendo la regola del Vangelo, avevano un codice di comportamento che, mentre li faceva cittadini rispettosi delle leggi, ne suggeriva loro di altre ben superiori a quelle statali e di grande impatto anche sociale, come il rispetto per la vita e la morale matrimoniale e la non violenza.

Pensando a questo testo, si potrebbe proporre a noi cristiani, prima di qualsiasi incarico pubblico, di approfondire la nostra vita cristiana. Non è molto difficile capire che la partecipazione alla messa domenicale ha in sé un potenziale formidabile, ha una dinamica capace di trasformare una esistenza in tutti i settori. Proprio l'approfondimento delle verità elementari della fede, sulla base determinante della Liturgia, che non è una delle tante devozioni, ma la celebrazione della storia della salvezza di cui siamo investiti, può determinare un influsso straordinario dei cristiani a vantaggio del bene di tutti.

Ora, la constatazione che la frequenza alla messa langue ed è in costante deperimento, può essere una spia del degrado civile della nostra società. Le regole della convivenza civile ed il rispetto reciproco li impariamo a messa e lì ne riceviamo, con l'eucaristia, anche la forza per tradurle in pratica. Visto che gran parte dei cittadini sono battezzati, sarebbe bene che fossero aiutati e si aiutassero a percepirne il valore e a investirlo bene.

m.qualizza@libero.it

LA CITTÀ CHE CAMBIA. Posata la prima pietra del 3° e 4° lotto

Il nuovo ospedale entro il 2022

È iniziata lunedì 16 dicembre, con la benedizione e la posa della prima pietra, la costruzione degli ultimi due lotti (il terzo e il quarto) del nuovo ospedale di Udine. Un cantiere che in base al contratto (da 62 milioni di euro) dovrà concludersi entro il 26 novembre 2022, dopo 1095 giorni di lavoro.
Nel dettaglio, l'edificio in costruzione – che proseguirà, raddoppiandola, la costruzione inaugurata nel 2015 – si svilupperà su 7 piani, di cui 2 interrati, per complessivi 56.800 metri quadri. La costruzione consentirà di completare l'offerta sanitaria del Padiglione 15, in particolare con la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso, della Medicina d'urgenza, della Cardiologia, della Cardiochirurgia, della Chirurgia specialistica e delle Neuroscienze. Sarà dotato di 243 posti letto ordinari, 30 posti letto di osservazione breve temporanea e intensiva, 13 sale operatorie, 3 sale di emodinamica, 3 sale angiografiche e 48 posti letto complessivi di terapia intensiva e semintensiva.
Se il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha ricordato come l'avvio dei lavori rappresenti «l'attenzione che viene dedicata al sistema sanitario regionale da questa amministrazione, che non a caso, nell'ultima legge di stabilità ha raddoppiato gli investimenti destinati al settore della salute», il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, si è augurato «tempi rapidi» per il cantiere.
Già, perché gli udinesi sono memori della faticosa realizzazione dei primi due lotti, durata 14 anni (dal 2001 al 2015), con tutti gli inconvenienti che ciò ha comportato, quali i danni al sistema delle tubature, con i conseguenti allagamenti che si sono verificati.
Da parte sua, il vicepresidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ha rimarcato come dal prossimo primo gennaio l'Ospedale di Udine diverrà il «baricentro della più grande Azienda del Friuli Venezia Giulia».
A benedire la prima pietra è stato il Vicario generale dell'arcidiocesi di Udine, mons. Guido Genero, che ha letto e commentato un passo del Vangelo di Luca relativo alla guarigione degli infermi.
La realizzazione del nuovo ospedale comporterà, è stato spiegato, la demolizione di quattro padiglioni: il 6 (Pensionanti), al posto del quale sarà realizzato un parcheggio da 210 posti. L'abbattimento potrà iniziare solo dopo il trasferimento dei reparti di Ostetricia e Ginecologia nel padiglione 7 Petracco, che andrà rimesso a nuovo (6 milioni di euro). Saranno abbattuti anche i padiglioni 3 e 4, per far spazio ad un'area verde e il 10.
Tra gli altri investimenti in programma, il milione e 200 mila euro per sistemare il padiglione 9 Scrosoppi, dove sarà trasferito il centro residenziale di cure palliative, attualmente al Gervasutta e i 3,9 milioni per ristrutturare le Nuove Mediche. Previsti anche lavori per adeguare il padiglione d'ingresso (3,7 milioni).

S.D.

In bianco, i volumi in costruzione; nel riquadro la benedizione della prima pietra

Museo diocesano a misura di disabile

L'arte come strada per lo sviluppo integrale delle persone disabili: se ne è parlato all'incontro tenutosi il 3 dicembre a palazzo Clabassi sede della Soprintendenza per diffondere le buone pratiche per l'accessibilità e la fruibilità della cultura. Contestualmente è stata inaugurata la mostra «Altre strade», curata dalla Comunità Piergiorgio e suddivisa in tre sezioni: una parte fotografica sui problemi di accessibilità dell'ambiente urbano di Udine ai disabili e due sezioni dedicate all'arte.
Una parte della mostra, compreso il video, è totalmente riservata al progetto «Raccontare per simboli» presentato dal Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo nel 2017 e ora diventato esecutivo. Si propone di rendere comprensibili le sculture lignee conservate nel Museo anche alle persone con difficoltà cognitiva, attraverso delle schede realizzate mediante i simboli internazionali della Comunicazione aumentativa alternativa. «La nostra avventura è cominciata 4 anni fa – Maria Rita Ricchizzi, responsabile della didattica del museo – quando il gruppo della Comunità Piergiorgio è venuto in visita al museo ed è ritornato con un quaderno didattico in cui avevano realizzato una campionatura di legni usati nella scultura lignea, associando una descrizione dell'albero e la foglia corrispondente» esposto in mostra. Così è nata l'idea di trasformare le schede descrittive delle sculture in schede corredate dalla Comunicazione Aumentativa Alternativa, utili non solo ai disabili ma a tutti per la loro immediata lettura. È stata scelta la scultura lignea, che caratterizza le collezioni del museo, per i suoi legami con il territorio e la religiosità popolare e dopo 2 anni di lavoro è stato redatto un libro in «Caa» disponibile in Museo e ci sono anche le guide (contattabili presso la Comunità Piergiorgio).

G.B.

Nemo enim ipsam voluptatem

«Firmano ed ex Icfi problemi irrisolti»

Dopo decenni due aree inquinate quali le ex discariche di Firmano e il sito ex Icfi di Nimis sono ancora tali: «Ad oggi nessun intervento di bonifica è stato fatto». È la denuncia fatta da Marino Visentini, storico ambientalista friulano, che sabato 14 dicembre, alla Libreria Friuli di Udine, ha offerto una cronistoria del suo trentennale impegno per l'ambiente. Tra le battaglie attuali Visentini ha ricordato quelle sui depuratori di Lignano – «abbiamo foto aeree che ne dimostrano il malfunzionamento» – e San Daniele. Denunciato anche il depotenziamento delle strutture di controllo, a partire dal Noe che «mi risulta abbia solo 2 persone addette».

Notizie flash

PASIAN DI PRATO. Pro loco da 25 anni

La Pro Loco di Pasian di Prato festeggerà i suoi 25 anni di vita sabato 21 dicembre, alle 20.30, nell'auditorium comunale «E. Venier» di Pasian di Prato con una serata intitolata proprio «Buon compleanno Pro Loco!». «Io non ero presente, in quel dicembre del 1994 – afferma il presidente del sodalizio, Enrico Rosso –, ma l'entusiasmo raccontato dai soci fondatori si respira ancora oggi. Non a caso, il motto della Pro Loco di Pasian di Prato è "insieme per progredire". E in questi anni, di iniziative e progressi ne abbiamo fatti parecchi». Sarà l'occasione per ricordare in particolare il compianto Mauro Degano – primo presidente della Pro Loco pasianese – e il suo successore Gianpietro Del Torre. La serata, che si svolge nell'ambito di «Presepi in piazza 2019», sarà allietata dai pregevoli innesti musicali a cura del coro NuVoices Project, diretto da Rudy Fantin, presentata da Claudio Moretti e verrà trasmessa in diretta su Telefriuli. Sono invitati tuti i soci che negli anni si sono avvicendati nel sodalizio, ma anche tutti i simpatizzanti.

SAN PIO X. Nuovi presepi in mostra

Ricordando la Bellezza del Natale e del suo significato profondo, accogliendo l'invito del papa a realizzare il presepio nelle case, nella parrocchia di S. Pio X a Udine si è voluto anche quest'anno allestire la Mostra «Presepi in Città», giunta alla 14ª edizione. La mostra è visitabile, fino al 6 gennaio, nella sala sotto la chiesa e fa parte del Giro dei Presepi. Ogni anno si rinnovano quasi tutti i presepi esposti. L'orario di apertura è dalle 15 alle 18 di tutti i giorni; nei giorni festivi anche dalle 10.30 alle 12.30. (Naturalmente nel giorno di Natale l'apertura pomeridiana è posticipata alle 16,30). Per visite fuori orario contattattare Rosario (3404051628) oppure Paolo (3479052031).

Centro solidarietà giovani
Sigillo della città di Udine a don Davide Larice

Sigillo della città di Udine a don Davide Larice, fondatore del Centro Solidarietà Giovani «Micesio» di Udine, da 45 anni in prima linea nel sostegno ai giovani fragili e alle più diverse povertà della città. A conferirlo al sacerdote friulano è stato il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, al termine della Messa di Natale del Centro, presieduta dall'arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, in una chiesa della Purità affollata di operatori e amici del Csg, e concelebrata dallo stesso don Larice, da don Giuseppe Faccin, nuovo presidente del Centro «Micesio», dopo che, nelle scorse settimane, don Larice ha passato la mano, e dal Vicario urbano, mons. Luciano Nobile. «Il conferimento del sigillo della città di Udine a don Larice rappresenta un modo per esprimere a lui e a tutti i collaboratori del Csg la gratitudine della nostra comunità per l'impegno, la dedizione e la passione con cui da decenni si occupano dei giovani più fragili e quindi maggiormente esposti al rischio di perdersi e di cadere in quell'illusione fatale che è la droga», ha affermato Fontanini, annoverando don Larice nella tradizione di sacedoti friulani quali San Luigi Scrosoppi e don Emilio de Roja. Nell'occasione, don Faccin ha comunicato che don Larice è stato nominato presidente onorario del Centro e ha conferito un attestato di stima e riconoscenza al dottor Ettore Ristagno, «promotore con i Lions Club Udine Lionello e direttore sanitario dal 1989 al 2013 degli ambulatori del Csg».

+mille

abbonati a la Vita Cattolica

Per abbonarsi
Hai visto com'è rifiorita "la Vita Cattolica"? Il settimanale dell'Arcidiocesi di Udine, che è anche e forse prima di tutto il giornale del territorio friulano, si è profondamente rinnovato nei contenuti e nella grafica, nell'attenzione ai paesi e alle parrocchie. Pensiero fresco, controcorrente quel tanto che è necessario, curioso delle cose belle, amante delle storie che fanno ricca la nostra comunità. RIDAI CREDITO A LA VITA CATTOLICA, PROVA A PRENDERLA IN MANO E NE RIMARRAI AFFASCINATO. ABBONATI, CHE ENTRI IN UNA RETE IMPORTANTE DI VITALITA' E DI SPERANZA. Costo 60 euro e avrai in omaggio un bellissimo "Lunari furlan" 2020. Làsciati tentare, è nel tuo interesse, nell'interesse della tua famiglia, di chi verrà dopo di te.

Tratto dal Bollettino La Pieve di Buja

LA PIEVE DI BUJA

PARROCCHIE DI
S. STEFANO MADONNA AVILLA URBIGNACCO TOMBA

CHE COS'È IL NATALE?

la Vita Cattolica

Come abbonarsi

1. presso gli uffici di **Vita Cattolica**, Udine Via Treppo n. 5/b, dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00-18.00

2. tramite Conto corrente postale nr. 262337 intestata ad **Editrice La Vita Cattolica Srl** via Treppo, 5/b Udine

3. tramite Bonifico bancario con le seguenti coordinate: **Banca Intesa San Paolo** spa UDINE SEDE - IT 16 X 03069 12344 100000008078

4. online dal nostro sito internet **www.lavitacattolica** pagamento tramite paypal

Val Resia. Stella d'Argento a Mazzocato

Il 28 dicembre la cerimonia per il riconoscimento all'Arcivescovo. Con il santuario di Prato, viene attestata la profonda fede, ma anche la cultura della comunità locale

Sarà consegnato a Stolvizza di Resia, nella sala consiliare del Comune di Resia, il prossimo sabato 28 dicembre, ore 19.30, il premio annuale "Stella d'argento della Val Resia - anno 2019" un riconoscimento giunto alla diciassettesima edizione ideato dall'Associazione "ViviStolvizza" per mettere in evidenza personalità, associazioni, gruppi o singoli cittadini che hanno contribuito, in qualche modo, alla crescita sociale, economica e culturale della Val Resia.
Per l'edizione di questo anno, nel corso della solenne cerimonia del 28 dicembre, sarà premiato con la «Stella d'argento della Val Resia-Anno 2019» mons. Andrea Bruno Mazzocato, per «la costante e preziosa attenzione verso la cultura, le preziose tradizioni e la profonda fede cristiana della gente resiana. Una attenzione che ha portato alla restituzione del titolo di Santuario alla chiesa di Santa Maria Assunta di Prato». Il riconoscimento è «particolarmente significativo per tutta la comunità resiana che da sempre è fortemente legata al principale tempio cattolico della Val Resia».
Nel corso della serata saranno consegnati, come da tradizione, due "Riconoscimenti speciali", questo anno a Pierino Pusca e Piera Corti, per l'impegno in diversi campi profuso dai due noti personaggi della Valle al servizio della comunità.
Come sempre, c'è molta attesa per la consegna di questo premio, in particolare quest'anno il premio assegnato all'Arcivescovo di Udine sta mobilitando tutta la comunità.
Diciassette edizioni, si è detto, di un riconoscimento impreziosito nel corso degli anni dalla presenza di personaggi davvero straordinari, vale la pena ricordare tra i premiati: il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, la Rai regionale, con Ivo Pecile e Sandra Tubaro, Marco Favalli e i Gruppi Alpini della Valle con il presidente nazionale Sebastiano Favero e lo scorso anno il Cai regionale.
L'appuntamento del 28 dicembre è inserito nel progetto "Notte di Natale in Val Resia" che già dall'8 dicembre propone un paese particolarmente suggestivo con tanti Presepi per le vie, la grande Stella accesa, il Presepe a grandezza d'uomo e le Stelle luminose in ogni casa, ma che avrà il suo momento magico con la discesa dalla montagna della grande Stella e il successivo Presepe vivente nella notte di Natale, martedì 24 dicembre, a partire dalle 20 e nei pomeriggi di giovedì 26 e domenica 5 gennaio 2020, dalle 17.

ENEMONZO. Riapre la chiesa del Trecento

È stata restaurata la chiesa di Fresis di Enemonzo e riaperta al culto. Vi è anche una cappella con l'interno affrescato nel 1588 dal pittore sandanielese Giulio Urbanis.
I lavori sono stati a cura della cooperativa L'Unione di Enemonzo, progettista Antonio Fabiani, e sono costati 230 mila euro, finanziati per l'80% dalla Regione e per il 20% da Fondazione Friuli, Uti della Carnia, Parrocchia e Comune.
L'intervento ha riguardato specialmente il tetto, che era alquanto malmesso; erano presenti infiltrazioni e perdite d'acqua.

Altri 17,5 milioni di investimenti da Carnia industrial park

Altri 17 milioni di investimenti da parte del Carnia industrial park sul territorio. L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il Piano industriale e il Piano economico 2020-2022. Gli oltre 17,5 milioni di nuove opere vanno sommate ai 14 milioni di interventi già inseriti nei precedenti piani.
Entro il 2020 sarà realizzata la ciclabile Stazione Carnia-Tolmezzo, il tratto già progettato e condiviso da tutti i sindaci del territorio, che consentirà di connettere la rete delle ciclabili della Carnia con la frequentatissima "Alpe Adria". Collegato a questa opera, anche il ponte per l'attraversamento pedonale e ciclabile della grande rotatoria di Amaro. A Tolmezzo, verranno avviati i lavori per la costruzione del Centro logistico, un'opera di grande impatto anche urbanistico, tenuto conto dell'intervento di demolizione e rigenerazione urbana di due siti produttivi dismessi da oltre un decennio, posti proprio all'ingresso della zona industriale.
Nel corso del 2020 si prevede inoltre il completamento dell'attività di progettazione e il successivo avvio dei lavori di una importante infrastruttura per la sicurezza a Villa Santina, un sistema integrato di reti idriche antincendio con stazione di pompaggio al servizio delle imprese insediate nella zona industriale.
Da un punto di vista urbanistico, la zona industriale di Amaro sarà oggetto di un significativo ampliamento, nell'ordine di 100 mila metri quadrati, a seguito della variante in corso di definizione in collaborazione con l'amministrazione comunale. Un segnale importante di vitalità che consentirà di dotare l'area, entro il 2021, di lotti industriali a disposizione di nuovi insediamenti. Anche il Carnia Park, alla luce della saturazione degli immobili di proprietà presenti nel proprio patrimonio immobiliare, ha programmato la realizzazione di due nuovi fabbricati di tipo modulare, uno a Villa Santina, di circa 2 mila metri quadrati e uno ad Amaro di circa 4 mila metri quadrati.

ARTA TERME
Nuovi ampliamenti

Le Terme di Arta stanno rinascendo. Rappresentano una risorsa per tutta la Carnia, una risposta alle nuove tendenze del turismo salutistico. Ecco, dunque, la costruzione di un nuovo corpo attiguo alle terme, dove verranno ricavati una piscina e una serie di servizi accessori per il pubblico. È in programma anche una risistemazione e rivisitazione delle attività già esistenti. L'investimento – per la gran parte regionale – sarà di 4,8 milioni di euro. A gennaio sarà esperita la gara mentre l'intervento si potrebbe concludere nell'autunno del 2021. Il progetto è stato presentato all'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Notizie flash

LUSSARI. Fiaccolata da record

Si terrà il 1° gennaio sul monte Lussari la fiaccolata più lunga dell'arco alpino. L'appuntamento sarà presentato giovedì 19 dicembre nella sede della Regione a Udine.

PONTEBBA/1. Presepi esposti in municipio

Piccoli artisti hanno realizzato una ventina di presepi esposti nell'atrio del municipio, per il concorso promosso dalla famiglia Contessi per ricordare Marco Contessi. L'alberto di Natale è stato realizzato dall'Afds.

PONTEBBA/2. Illuminato il Cancianini

Con l'approvazione della legge finanziaria regionale 2020, sono state assegnate al Comune di Pontebba le risorse, pari a 150 mila euro, per realizzare l'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale "Cancianini".

ARTA TERME. Abbraccio di rinascita

Inaugurata ad Arta Terme l'opera «Abbraccio», installazione lignea progettata dall'architetto Tito Boeri, realizzata con materiale proveniente dalle foreste del Fvg e simbolo di rinascita di un territorio fortemente colpito dall'uragano Vaia.

TARVISIO. Palla ovale

L'ottava edizione dello Snow Rugby che si terrà ai primi di gennaio sarà partecipata da oltre 35 squadre tra torneo maschile e femminile. «Non ci aspettavamo così tante richieste, ma questo ci sprona a fare ancora meglio» commenta Alberto Stentardo, presidente dell'Alp Rugby Tarvisio.

CURÇUVINT. Il Lunari da Dalbide pal 2020

Il 2020 al segne 40 agns di presince dal Circul culturâl La Dalbide a Çurçuvint. Nicola Silverio, che tal 2020 al finìs 30 agns al à acetade la propueste da Dalbide e cu la sô machine fotografiche, mistîr e passion che si insedin un denti di chel âti, al à girât pal paîs e al à fermât il timp. Il Lunari da Dalbide pal 2020 al sarà presint ae gnove edision da Rassegne "Il Lunari fat in Cjargne e no dome" che sarà screade a Visepente ai 11 di Zenâr dal 2020.

SAPPADA. Il sesto polo sciistico

Tutti gli impianti sciistici di Sappada sono passati sotto il controllo di PromoTurismoFvg. Una operazione complicata che, però, fa del comprensorio sappadino il sesto polo del territorio regionale. In zona sono già previsti importanti investimenti per migliorare la manutenzione dell'intera stazione sciistica. PromoTurismoFvg gestirà anche una sede direzionale e un ufficio informazioni, e l'assegnazione di eventuali alloggi per il personale.

OSPEDALI. Bollini rosa per la salute delle donne

Gli ospedali di Tolmezzo e S. Daniele, a conferma di quanto già ottenuto nei due trienni precedenti, hanno ricevuto dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, due bollini rosa sulla base di una scala da uno a tre. Si tratta del riconoscimento che la Fondazione attribuisce agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie delle donne.

TOLMEZZO. Cig alla Automotive Lighting

Cassa integrazione ordinaria per altri tre mesi, dal 6 gennaio al primo marzo, alla Automotive Lighting di Tolmezzo. L'ammortizzatore sociale coinvolgerà un massimo di 150 lavoratori, impiegati e quadri. Alle due settimane di Cig già richieste tempo fa, se ne aggiungeranno dunque altre 8 a inizio 2020. Venuti, della Fim Cisl Fvg, sottolinea che «150 dipendenti su 900 non rappresentano una crisi pesante ma occorre tenere alta l'attenzione».

TOLMEZZO. Ottavo Reggimento Alpini

Momenti di grande emozione a Tolmezzo per il conferimento della cittadinanza onoraria all'8 Reggimento Alpini che inquadra tra le proprie fila il Battaglione Alpini "Tolmezzo". Il comandante è il colonnello Del Favero. La sfilata lungo le vie del centro è stata ravvivata dalle note della Fanfara della Brigata Julia, tornata a suonare a Tolmezzo dopo il Raduno Triveneto di giugno, accompagnata dalle voci dei bambini. Inaugurata una mostra sull'8° a Palazzo Frisacco.

L'occasione è la mostra «Leonardo e il Friuli»

Gemona svela le carceri del castello chiuse dal 1976

Il castello di Gemona è oggetto di un importante recupero

Un vero e proprio regalo di Natale ai gemonesi, da conservare nella memoria. Riaprono, infatti, al pubblico – per la prima volta dopo il terremoto del 1976 –, le carceri del castello e fino a marzo ospiteranno la mostra «Il Friuli al tempo di Leonardo» che si avvale anche del supporto di prestigiose realtà quali le università di Chicago, Udine e Trieste e la Biblioteca Ambrosiana di Milano. La data da segnare in calendario è quella di giovedì 19 dicembre, quando alle 12 ci sarà il taglio del nastro al quale parteciperà anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi. L'esposizione è stata realizzata nell'ambito della rassegna di eventi «Frammenti di Genio: costruire e reagire da Leonardo al Rinascimento in Friuli», promossa dal Comune di Gemona del Friuli con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia. «Il progetto – spiega l'assessora alla Cultura, Flavia Virilli – metterà in luce un modo nuovo di rileggere la storia grazie alle più moderne tecnologie e ad apparati multimediali che trasformeranno la visita in un'esperienza immersiva capace di coinvolgere tutti i sensi». Le carceri rappresentano una porzione significativa del castello, come noto oggetto di un impegnativo recupero, e sono costituite da un edificio che si sviluppa su quattro piani con sale molto suggestive rispetto alle quali il lavoro di recupero è ora concluso. Il risultato è frutto di un'accelerazione nel restauro, fortemente voluta dalla Giunta Revelant, con l'obbiettivo di «utilizzare per il momento – ha evidenziato il primo cittadino – almeno una parte del maniero, riconsegnandolo alla comunità gemonese e regionale, quale luogo simbolo della Ricostruzione, anche per testimoniare che la calamità non è riuscita a cancellare il valore e il senso della storia e delle radici di questa terra». «È solo – ha aggiunto Revelant – un tassello del più ampio progetto culturale di rilancio del centro cittadino che nei prossimi mesi si arricchirà di altre scelte strutturali». Intanto è ai blocchi di partenza la progettazione degli ultimi due lotti che interesseranno la risalita meccanizzata al castello e la "torate".

Anna Piuzzi

Cassacco rende omaggio al concittadino Carlo Sgorlon

«Fotografie e scorci di romanzi» è l'evento che si terrà sabato 21 dicembre alle 18.30 a Cassacco al centro parrocchiale «Maria Bortoluzzi». A dieci anni dalla scomparsa dello scrittore cassacchese Carlo Sgorlon, l'Amministrazione comunale vuole ricordarlo con un'iniziativa a lui dedicata a cui interverrà il giornalista e scrittore Letterio Scopelliti e nella quale saranno valorizzate le interpretazioni fotografiche dei testi dell'autore realizzate dai partecipanti al concorso fotografico «Carlo Sgorlon, scorci di romanzi». Le parole di Sgorlon, infatti, hanno donato immagini ancora oggi vividissime nei pensieri dei suoi lettori ora immortalate in fotografie. Nel corso della serata sarà anche presentato il calendario realizzato per l'anno 2020 e sarà reso merito ad alcune figure del territorio che hanno dato lustro al Comune di Cassacco. Inoltre sarà possibile degustare i prodotti dell'agriturismo «Ordan».

Notizie flash

ARTEGNA
Serata per Emergency

Sabato 21 dicembre alle 20.15 al teatro «mons. Lavaroni» di Artegna si terrà «Il mondo visto con i miei occhi», una serata di danza, musica e poesia a favore di Emergency, associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Ingresso 12 euro.

REANA DEL ROJALE
«La guerra di Lia»

Giovedì 19 dicembre alle 18.30 nella Biblioteca comunale di Reana del Rojale, la scrittrice Silva Ganzitti, in dialogo con il giornalista Walter Tomada, presenterà il suo romanzo, ambientato a Buja durante la seconda Guerra mondiale, «La guerra di Lia» (Solfanelli editore). Seguirà un brindisi augurale.

POVOLETTO
Concerto per il S. Clemente

Sabato 21 dicembre alle 20.30 nell'auditorium comunale di Povoletto si terrà il concerto del quintetto di ottoni «Glies Farnaby» e l'orchestra di fiati «Euritmia» per il 35° anniversario di fondazione del Circolo Culturale San Clemente.

SAN DANIELE. Sono ripresi i lavori dopo uno stop a causa di criticità geologiche

Teatro Ciconi, cantiere ripartito

Alcune criticità nel consolidamento del terreno rilevate dall'indagine geologica effettuata dopo la demolizione della torre scenica prevista nel primo lotto delle opere. Questa la ragione dello stop, durato mesi, dei lavori al teatro «Teobaldo Ciconi» di San Daniele del Friuli. Ora però il cantiere è ripartito e con un largo anticipo rispetto alle previsioni. A esprimere soddisfazione per l'inaspettata accelerazione è il sindaco della cittadina collinare, Pietro Valent, che spiega come siano state trovate «idonee soluzioni alle lievi problematiche emerse». La struttura, infatti, «avrà fondazioni più profonde per garantire la necessaria stabilità all'edificio». Un accorgimento che fa lievitare di circa 160 mila euro la spesa, cifra che però – assicura il primo cittadino – «sarà recuperata con le economie ed i ribassi d'asta».
A sollevare la questione erano stati, poco tempo fa, i capigruppo di minoranza Fabio Spitaleri («San Daniele Bene Comune») e Carlo Toppazzini («Civica 18»), che lamentavano scarsa informazione da parte della giunta riguardo il fermo dei lavori. Il sindaco aveva dunque fatto sapere che il cantiere sarebbe ripreso a fine gennaio e invece già ora gli operai sono al lavoro con il secondo lotto di opere – che consiste nella ricostruzione della torre scenica e delle platee – e del terzo che riguarda, invece, il completamento della ricostruzione e le finiture esterne. Per restituire alla città il teatro è previsto un intervento – varato dalla giunta precedente, guidata da Paolo Menis – suddiviso in cinque lotti per un investimento complessivo di 5 milioni di euro, importo finanziato in buona parte da fondi regionali.
Alcuni problemi sono emersi anche con la fognatura, per questo l'Amministrazione comunale ha inserito nel cantiere, sul lato sinistro di via Cesare Battisti, un ulteriore intervento che interesserà un tratto di circa 40 metri di strada.

Anna Piuzzi

Il cantiere del Teatro Teobaldo Ciconi a San Daniele del Friuli

Musica a Moruzzo

Venerdì 20 dicembre alle ore 20.30 nella suggestiva cornice della chiesa di San Tomaso Apostolo, a Moruzzo, si terrà l'esibizione del gruppo gospel «Harmony Gospel Singer» di Ronchis di Latisana diretto da Stefania Mauro.

Notizie flash

MAJANO. Natale tra arte e canto

In preparazione al Natale le comunità della Collaborazione pastorale di Majano sono invitate domenica 22 dicembre alle 17.30, nella chiesa di Farla, per un evento di arte e canto. Paolo Mattiussi, artista nel campo della pittura, illustrerà una serie di capolavori ispirati dagli eventi della Natività, mentre le corali delle Parrocchie della Collaborazione accompagneranno la presentazione con canti sacri abbinati alle opere.

SAN DANIELE. Bimbi, lettura in Guarneriana

Venerdì 20 dicembre alle 17, nella sezione Ragazzi della Biblioteca Guarneriana, ci sarà un appuntamento speciale per i bambini dai 5 ai 10 anni con «Una storia a sorpresa per Natale!» a cura di Damatrà. Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie ormai alle porte e concludere così in bellezza un anno ricco di eventi dedicati alla promozione della lettura.

FAGAGNA. Nuovi marciapiedi e rotatorie

Viabilità in sicurezza

Prenderà il via nei primi giorni di gennaio una significativa opera di messa in sicurezza della viabilità nel cuore della cittadina di Fagagna. Primo obiettivo dell'Amministrazione comunale guidata da Daniele Chiarvesio è tenere i mezzi pesanti fuori dal centro storico che vedrà invece una valorizzazione di rotonde e marciapiedi per rendere le strade più sicure e fruibili per ciclisti e pedoni, nonché per i bambini nel tragitto «casa-scuola».
Ad essere interessata dai lavori sarà in modo particolare l'area del municipio, ma anche le vie Resistencia, Riolo, Porta Ferrea, dei Fistulari, dei Colli, Umberto I e Diaz. Si provvederà dunque alla sistemazione dei marciapiedi in porfido, degli attraversamenti pedonali e un occhio di riguardo sarà dedicato al superamento delle barriere architettoniche. Riflettori accesi anche sulla mitigazione della velocità di attraversamento. In via Resistencia sarà portato a termine il marciapiede in porfido che sta dietro alla latteria e si procederà con la riqualificazione complessiva dell'area nei pressi del pozzo. L'area di fronte al municipio sarà asfaltata, arricchita di aiuole, di un nuovo tratto di marciapiede e di un collegamento a raso con la parte più bassa di piazza Unità d'Italia, qui non vi saranno barriere architettoniche. Sarà poi ridisegnato l'incrocio fra le vie Umberto I, Diaz e dei Colli con la sperimentazione di una rotatoria con nuovi attraversamenti pedonali.

A.P.

Veduta del centro di Fagagna

Martignacco, concerti di Natale

Due i concerti di Natale in programma a Martignacco. Il primo si terrà domenica 22 dicembre alle 17.30 in Duomo, il secondo è in programma per giovedì 26 dicembre alle 20.45, nella chiesa di Nogaredo di Prato. Ad esibirsi saranno il coro «Pueri et Juvenes Cantores», il coro parrocchiale «Santa Maria Assunta» di Martignacco, la corale «Fuoco Vivo» di Nogaredo di Prato e Faugnacco, il coro di Moruzzo, il coro parrocchiale di «Santa Margherita», la filarmonica «Leonardo Linda» di Nogaredo di Prato e la banda musicale di Passons con le proprie bande giovanili.

San Daniele, aspettando Natale

Davvero ricco a San Daniele il programma di iniziative che costellano le festività natalizie. Venerdì 20 dicembre alle 20.30 in duomo si terrà il concerto di Natale, ad esibirsi sarà il duo composto dal trombettista triestino Mauro Mar e dall'organista canadese Francoise de Clossey. Sabato 21 alle 17 al Museo del Territorio – dove è possibile visitare la mostra dedicata alla Natività – sarà la volta del saggio di Natale degli allievi dell'Associazione Synthonia. Domenica 22, dalle 10, sotto la loggia della Guarneriana, spazio alle bancarelle natalizie.

Forgaria nel Friuli

Al lago di Cornino il presepe subacqueo

Da 46 anni al lago di Cornino si rinnova la tradizione del «presepe subacqueo», tra i più storici d'Italia. L'appuntamento è per il 24 dicembre quando alle 20.30 sarà celebrata la S. Messa sulle sponde del lago. Alle 21.30, i sommozzatori si immergeranno per realizzare la coreografia e comporre dunque il tradizionale presepe. Al culmine della cerimonia, dalle limpide acque del lago emergerà il bambin Gesù che sarà posto nella sua culla, tra la Madonna e San Giuseppe. Tutti i subacquei, intanto, accompagneranno le statue galleggianti verso la culla trasportata da una stella illuminata al centro del lago, fino a completare la scenografia del presepe. L'iniziativa è organizzata dalla «Friulana Subacquei» in collaborazione con la Riserva naturale «Lago di Cornino», i Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis, la Protezione Civile di Forgaria, Osoppo e Trasaghis ed il Gruppo Ana di Forgaria.

La Luce di Betlemme arriva all'Hospitale

È in cammino la «Luce della pace di Betlemme» che da 15 secoli arde nel luogo della Natività di Gesù e che ora giungerà fin nel cuore del Friuli collinare grazie agli «Amici dell'Hospitale». Sabato 21 dicembre l'appuntamento è alle 8 a Udine al Santuario della Madonna delle Grazie da dove, dopo l'accensione delle lanterne, si partirà a piedi alla volta di San Tomaso di Majano. Ad accompagnare la luce saranno diversi sodalizi di volontariato e pure sette asinelli dell'associazione «Amici di Totò». Alle 12.30 è prevista una sosta per il pranzo al sacco a Colloredo di Monte Albano per arrivare poi all'Hospitale verso le 17.30. Qui sarà distribuita la «Luce di Betlemme» e ci sarà un momento conviviale. L'indomani, domenica 22 dicembre, ci si ritroverà alle 10 all'Hospitale per riprendere il cammino che prevede alle 13 una sosta a «Orto Borto», a Ragogna. Verso sera si arriverà nella chiesa di San Giacomo in Albazzana e poi a Carpacco per la Santa Messa. Tutti sono invitati ad unirsi al cammino. Per informazioni si consiglia di chiamare il numero 328/8213473.

Treni. 13 corse in più sulla Udine-Cividale

Grazie a Fuc e Trenitalia più facile raggiungere la città ducale da Venezia

Non solo intenzioni, ma azioni concrete per favorire l'uso del trasporto pubblico locale. È questo quel che di fatto emerge dal lavoro sinergico tra Fuc, Ferrovie Udine Cividale, e Trenitalia che ha consentito il coordinamento e cadenzamento dell'orario ferroviario 2020 (in vigore da domenica 15 dicembre) delle corse della linea Udine-Cividale con quelle effettuate da Trenitalia sulla linea Udine-Pordenone-Venezia. Il nuovo servizio intermodale permette, infatti, di collegare la città ducale attraverso 36 treni giornalieri rispetto ai 23 attuali.
«Con progetti come questo – ha commentato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, **Graziano Pizzimenti** – vogliamo far crescere il numero di viaggiatori su treno. Uno degli obiettivi della Giunta Fedriga è infatti quello di portare il maggior numero di persone a scegliere il trasporto pubblico locale».
«Finalmente Cividale del Friuli, città patrimonio Unesco dal 2011, è collegata in modo quasi diretto a Venezia, visto che rimane l'unico cambio a Udine – ha proseguito Pizzimenti –, ma l'aspetto maggiormente importante di questa iniziativa è dato dal fatto che Trenitalia e Fuc hanno iniziato a fare sinergia in Friuli Venezia Giulia».
Il servizio intermodale prevede, inoltre, una nuova struttura oraria. I tempi di interscambio in stazione a Udine saranno, infatti, ridotti a 12 minuti contro i 23 che si registrano ora. Si calcola che i viaggiatori potenzialmente interessati saranno oltre 4.200 rispetto agli attuali 2.800, con un aumento complessivo del 53 per cento.

Anna Piuzzi

Notizie flash

REMANZACCO. Iniziative di Natale

È davvero ricco il programma di iniziative natalizie ideato dall'Amminsitrazione comunale di Remanzacco in collaborazione con le associazioni del territorio. Mercoledì 18 dicembre alle 20.45 nell'auditorium andrà in scena «Storie d'inverno» dei «Viaggiatori armonici». Sabato 21, sempre in auditorium alle 20.45, sarà la volta del concerto gospel «Spiritual Ensemble»; mentre domenica 22 ci si sposterà nella frazione di Cerneglons per il concerto «Singer Choir» alle 20.30.

MANZANO. Mercatino in piazza Chiodi

Sabato 21 dicembre a Manzano in piazza Chiodi, dalle 15, ci sarà il mercatino di Natale «Magic winter» allestito dentro una sfera gonfiabile. Intrattenimento per bambini.

BUTTRIO. «Carantan» in concerto

Nella chiesa parrocchiale di Camino di Buttrio si terrà, domenica 22 dicembre alle 20.30, il concerto dei «Carantan» con musiche natalizie della tradizione friulana.

Trigeminus in scena al Teatro Ristori

I Trigeminus al Teatro Ristori di Cividale il 1° gennaio 2020 alle 17: l'appuntamento è di quelli attesi, non a caso è giunto alla sesta edizione consecutiva. Di anno in anno, infatti, le persone che seguono i Trigeminus si sono affezionate a questo evento che risulta essere di buon auspicio, un modo per iniziare l'anno in serenità, in allegria e in buona compagnia. Lo spettacolo che i fratelli Bergamasco porteranno in scena è «Ri..diluvia» rispolverato e attualizzato, si è ritenuto fosse la messa in scena perfetta considerate le abbondanti piogge cadute in questi ultimi periodi. Prenotazioni e informazioni al 338/8199945.

Trigeminus (Foto di Tassotto&Max)

ENOGASTRONOMIA | Successo per i dolci natalizi

Gubana e Putizza su «Forbes»

Il Friuli Venezia Giulia "ritorna" su Forbes: dopo la città di Udine sono due dolci tipici della regione a conquistarsi uno spazio sulla prestigiosa testata americana. Gubana e putizza, caratteristiche rispettivamente delle Valli del Natisone e Cividale e di Trieste e Gorizia, sono state nominate tra le specialità italiane che vengono preparate, come detta la tradizione, durante il periodo delle feste. Non solo panettone, infatti, sul banco dei dolci da forno delle diverse regioni italiane secondo Forbes, uno dei più famosi e prestigiosi magazine americani di cultura economi a e lifestyle: dopo il pandolce genovese, compare nel testo del servizio il Friuli Venezia Giulia con le sue due specialità, seguite dal "pan dei siori" veneto, lo zelten sudtirolese, il giulebbe toscano, per arrivare, infine, a Calabria e Sicilia, con pitta'mpigliata e buccellato.

Presepi in mostra ricordando Samuele

L'iniziativa, ospitata a Coderno di Sedegliano, è dedicata al giovane appassionato di Natività morto due anni fa a causa di un tumore

Samuele aveva 15 anni e una grande passione. Ogni anno realizzava un Presepe. Con tantissimi animali – che lui amava al pari di tutta la natura – a fare da cornice alle Natività che nascevano dalla sua fantasia, sempre diverse da quelle del Natale precedente. Abitava con mamma Antonella, papà Gianpiero Molaro, e due sorelle più piccole Giada e Lucrezia, a Coderno di Sedegliano e frequentava la prima all'Istituto superiore di agraria di Spilimbergo. Nell'agosto del 2018 al Cro di Aviano è stato vinto da una malattia contro la quale aveva lottato con coraggio e tenacia per oltre un anno. Ma la sua passione non è andata perduta. La famiglia ha voluto trasformare lo strazio per la perdita di un figlio e di un fratello in un'iniziativa solidale. Così, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sedegliano, è nata l'esposizione di Presepi dedicata al ragazzo dal titolo «Buon Natale Samuele». Allestita – quest'anno per la seconda edizione – nella casa natale di padre David Maria Turoldo a Coderno, propone un'ottantina di Natività realizzate dagli alunni delle scuole dell'Istituto comprensivo di Basiliano-Sedegliano – che oltre alle scuole dei due comuni comprende quelle di Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba –, e da molti appassionati. «Sono in tanti a contribuire in forma volontaria e gratuita alla realizzazione di questa iniziativa – conferma Dino Giacomuzzi, sindaco di Sedegliano –; l'intento è ricordare il nostro giovane concittadino, così pieno di spirito di iniziativa e amante della natura, ma è anche un'occasione per sottolineare il valore del Presepe, quale simbolo della famiglia, elemento fondante della nostra società civile».

Uno dei Presepi in mostra; sotto, Samuele Molaro

La rassegna resta aperta fino al 19 gennaio, tutte le domeniche e i giorni festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 (si possono prenotare aperture straordinarie per scuole e associazioni).
«Ringrazio la famiglia Molaro – aggiunge il sindaco – che, oltre a collaborare alla realizzazione dell'iniziativa, con la propria presenza a Casa Turoldo garantirà l'apertura della mostra».
L'ingresso è libero e le offerte raccolte saranno devolute all'Area Giovani del Cro di Aviano – dedicata alla cura di pazienti dai 14-24 anni – e a «Curtîl di Cjase» di Villanova di San Daniele (fa parte dell'Associazione «Casa Famiglia Luigi Scrosoppi»), comunità residenziale che accoglie mamme con i loro bambini e donne in stato di gravidanza (anche minorenni) che si trovano in situazione di difficoltà.
La consegna dei fondi è prevista martedì 21 gennaio, in occasione del compleanno di Samuele. Ci si ritroverà alle 20 nella sala dell'ex asilo di Coderno insieme ai medici del Cro di Aviano e ai rappresentanti di «Curtîl di Cjase» (0432 95 60 52; curtildicjase@gmail.com) che illustreranno il proprio operato; in particolare i sanitari del Centro di riferimento oncologico di Aviano (0434 659111) parleranno delle nuove frontiere delle cure oncologiche per pazienti giovani come lo era Samuele.

Monika Pascolo

San Valeriano, concerto d'organo

Si chiude domenica 22 dicembre la serie di concerti promossi dalla Parrocchia di Codroipo e dedicati ai 25 anni della chiesa di San Valeriano. Al nuovo organo realizzato per l'occasione dalla premiata ditta cav. Francesco Zanin di Codroipo suoneranno, a partire dalle 16.30, Elena Toso e Giacomo Balduzzi, studenti del Conservatorio Tomadini di Udine. Alle 16 si canterà Vespro e Missus est.

Notizie flash

CODROIPO. Statue di Gesù, benedizione

Domenica 22 dicembre, alle ore 10 in Duomo a Codroipo, durante la Santa Messa parrocchiale, ci sarà la benedizione delle statuine di Gesù Bambino che saranno poste nei presepi delle famiglie.

CODROIPO. L'eco della terra all'Ottagono

Si chiama «L'eco della terra» lo spettacolo di musica e cinema in programma domenica 22 dicembre, alle 20.45, nell'ambito della stagione «L'arte di osservare» promossa dall'Associazione culturale Ottagono di Codroipo. L'evento si svolge nella sede del sodalizio. Protagonista il Coro «Sine tempore», diretto da Tamara Mansutti.

SEDEGLIANO. Storie di Natale in biblioteca

È dedicato ai bambini dai 3 ai 7 anni (accompagnati dai genitori) l'appuntamento di giovedì 19 dicembre nella biblioteca «A.Pittana-Agnul di Spere) di Sedegliano con «La magia del Natale» raccontata dal Gruppo lettori volontari (0432 915533).

Il cantante Seretti primo nelle radio d'Europa

Nuovo exploit del cantante di Codroipo Angelo Seretti che con la canzone «Fuga dal pianeta terra» è volato al primo posto della European Indie Chart, la classifica radio europea dedicata alla musica indipendente. Si tratta di un risultato particolarmente ambito dagli interpreti non supportati da grandi case discografiche. La classifica in questo caso è realizzata esclusivamente in base al gradimento degli ascoltatori di più di 100 stazioni radio FM e una ventina di web radio europee, incluse alcune che trasmettono anche negli Stati Uniti e in Canada. Il brano, cantato in italiano, è ispirato ad un successo di Bobby Solo (testo di Andrea Bellentani).

CODROIPO. Concerto d'arpe e fisarmonica di fine anno

È in programma sabato 28 dicembre, alle 20.45, al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo, il concerto di fine anno con la partecipazione del gruppo d'arpe «Città di Codroipo» e di Nicola Milan alla fisarmonica. Dirige Serena Vizzutti. L'evento è inserito nella serie di iniziative «Natale a Codroipo», promosse dal Comune che prevedono anche, domenica 22 dicembre, alle 15, per le vie del centro cittadino la sfilata dei Babbi Natale.

PRESEPI IN VILLA

Natività anche dalla Tanzania

Arrivano anche dalla Tanzania, oltre che dall'Austria, da alcune regioni d'Italia e da ogni parte del Friuli-Venezia Giulia. Sono le oltre cento Natività che a Passariano danno vita a «Presepi in Villa», esposizione giunta all'undicesima edizione che si potrà visitare fino al 12 gennaio nell'Esedra di Levante di Villa Manin. Si tratta di opere create artigianalmente da maestri presepisti con svariati materiali che fanno bella mostra di sé insieme ai Presepi di quattro rassegne collaboratrici (Polcenigo, Moggio Udinese, Natale a Premariacco, Museo del Presepio di Trieste), di altrettante Pro Loco (Risorgive Medio Friuli Bertiolo, Pro Loco Suzzolins, Pro Loco Moggese, Pro Loco Alta Val Malina Attimis), delle sei scuole vincitrici del Concorso Presepi dello scorso anno e di 14 tra associazioni, fondazioni e realtà che operano nel sociale. La rassegna è inserita nell'iniziativa «Giro Presepi», progetto del Comitato regionale dell'Unione che riunisce le Pro Loco d'Italia (Unpli) e propone un viaggio emozionante tra fede e tradizione dalle Alpi al mare, toccando l'intero territorio regionale e proponendo oltre 4 mila Natività allestite in borghi, piazze, chiese e pure all'aperto (per informazioni 0432 900908; www.presepifvg.it).

M.P.

Mereto di Capitolo, le statue del Presepe si possono adottare

Dal 2010 un gruppo di volontari della frazione di Santa Maria la Longa allestisce una suggestiva Natività in piazza Primo Maggio, aggiungendo ogni anno nuovi personaggi

Era il 2010 quando un gruppo di volontari di Mereto di Capitolo – desiderosi di proporre un Presepe alla propria comunità – hanno realizzato i personaggi principali: la Sacra Famiglia, il bue e l'asinello. La Natività – inizialmente posizionata sul prato antistante la sala parrocchiale della frazione di Santa Maria la Longa – nel tempo è «cresciuta», tanto che oggi tra personaggi e animali si contano oltre una sessantina di figure a grandezza naturale, grazie al sostegno e alla collaborazione della Parrocchia di San Michele arcangelo, del Circolo culturale «Indevant insieme» e dell'Amministrazione comunale. Così, qualche anno fa, per il «Presepe in Villa Meleretum» è stato necessario un «trasloco» nel suggestivo giardino della costruzione seicentesca che si affaccia su piazza Primo Maggio, messo a disposizione dalla famiglia Gortani. «Ogni anno aggiungiamo nuove figure, dettagli e scenografie – racconta **Pasqualino Costantini**, uno dei volontari del Comitato che propone l'iniziativa –, e tutto viene realizzato in maniera artigianale». Nel gruppo di otto amici in pensione – tra ex fabbri, falegnami, imbianchini, elettricisti – ciascuno ha il proprio compito. Grazie alla loro maestria e passione il compensato prende forma e colore: nascono così le donne e gli uomini che portano i doni al Bambin Gesù, pastori e pecore, Re Magi, gladiatori e artigiani al lavoro. Da qualche anno gli ideatori hanno lanciato la campagna «Adotta un personaggio». «Grazie ad un'offerta libera – dice Costantini – si può scegliere una figura del presepe sulla quale verrà poi scritto il nome di chi l'ha adottata. Ciò consente, grazie al coinvolgimento dell'intera comunità, di far fronte alle spese per l'acquisto del materiale e per la manutenzione». Dal 2016 la Natività propone anche alcuni personaggi in movimento: dalla Madonna che culla il Bambino al fabbro Mariano che lavora alla sua incudine e, novità di questa edizione, il mulino con la ruota che gira. «Abbiamo recuperato i motorini elettrici che azionano i tergicristallo delle automobili – spiega Costantini –, azionandoli a 12 o 24 volt». Ed è lo stesso visitatore che, grazie ad una manovella, può animare il Presepe che, dal 2015, è entrato a far parte del progetto «Giro Presepi in Fvg», un viaggio alla scoperta di oltre 4 mila Natività in tutta la regione, proposto dal Comitato regionale dell'Unione delle Pro Loco d'Italia.
Il «Presepe in Villa Meleretum» si potrà visitare gratuitamente fino all'8 gennaio, ogni giorno con orario continuato.

Il Presepe di Mereto di Capitolo allestito nel giardino della Villa della famiglia Gortani

Monika Pascolo

CP DI PALMANOVA
Tra Presepi e mercatini

Sono numerosi gli appuntamenti promossi in occasione delle festività natalizie dalle Parrocchie della Collaborazione pastorale di Palmanova. Sabato 21 dicembre, dalle 16 alle 19, in canonica ci sarà la festa «Oratorio Easy». A Palmanova, al termine della Messa prefestiva delle 18 è prevista la benedizione e l'apertura alle visite del Presepe animato, allestito da Gianni Budai. Domenica 22, durante le Messe a Bagnaria Arsa, Privano e Sevegliano, è in programma la benedizione delle statuine di Gesù Bambino; nella chiesa di Sevegliano si potrà anche ammirare l'esposizione dei Presepi realizzati dai bambini e dai ragazzi, mentre sul sagrato ci sarà il Mercatino di Natale proposto dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

TALMASSONS. Concerto del Griff Trio dal Belgio

Al «Teatro dei piccoli», a Flambro di Talmassons, domenica 29 dicembre, alle 17.30 arriva dal Belgio il talentuoso Griff Trio, con momenti di canto accompagnati da vari tipi di cornamuse, flauti e harmonium. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Folk Club Buttrio.

Notizie flash

TRIVIGNANO. Concerto gospel

La Pieve di San Teodoro martire di Trivignano Udinese, con il contributo del Comune, propone il Concerto gospel di fine anno con il gruppo «Harmony gospel singers». L'appuntamento è per sabato 28 dicembre, alle 20.30, nella sala parrocchiale.

FLAMBRO. Babbo Natale in piazza

Appuntamento martedì 24 dicembre, dalle 15.30, in piazza Vittorio Emanuele II a Flambro per l'arrivo di Babbo Natale per tutti i bambini. L'iniziativa è promossa dal Gruppo «Albero di Natale a Flambro». Alle 18 a Flumignano, su inziativa della Parrocchia, Babbo Natale arriverà direttamente nelle case.

PALMANOVA. Concerto in Duomo

Venerdì 20 dicembre, alle 20.30, nel Duomo dogale di piazza Grande a Palmanova, è in programma il concerto dell'Istituzione musicale e sinfonica del Fvg; solista la soprano Annamaria Dell'Oste, dirige Paolo Paroni. Partecipa il Coro polifonico di Ruda.

Nasce il parco ciclo-fluviale della Bassa Friulana

Si potrà visitare l'area in bici o in barca

Dalla spiaggia di Lignano Sabbiadoro alle suggestive oasi di osservazione della Laguna di Marano, dagli incantevoli scenari del fiume Stella ai luoghi storici e archeologici per giungere, anche attraverso i boschi tipici della zona, fino al cuore dei paesi della Riviera della Bassa Friulana. Trasformando quel collegamento tra litorale ed entroterra in un parco ciclo-fluviale dove un sistema di percorsi alternativi al trasporto tradizionale – da percorrere in bicicletta (anche elettrica o a pedalata assistita) o salendo su un'imbarcazione – possano attirare quel turismo lento e attento alle problematiche ambientali che anche in regione trova sempre più sostenitori.

Ecco «Sutra», progetto europeo nato per promuovere una mobilità sostenibile nell'area dell'alto Adriatico e della costa croato-dalmata – finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia –, che coinvolge in Italia, oltre a quelli di Caorle, Chioggia, Ravenna e Pescara anche i comuni dell'Uti Riviera Bassa Friulana. Da Pocenia a Latisana, da Ronchis a Palazzolo dello Stella, da Muzzana del Turgnano a Precenicco, e poi Carlino, Marano Lagunare e Lignano Sabbiadoro, insieme all'Istituto internazionale di sociologia di Gorizia. Gli amministratori locali si sono già seduti allo stesso tavolo e – superati i lunghi tempi dettati dalla mole di burocrazia che caratterizza i progetti europei – hanno immediatamente trovato una convergenza di idee, mettendo nero su bianco i dettagli del piano «made in Friuli». «Lo abbiamo predisposto nel giro di una settimana – illustra **Andrea De Nicolò**, sindaco di Precenicco –, proponendo un sistema integrato con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e offrire al turista la possibilità di visitare luoghi che altrimenti ai più sarebbero sconosciuti». In queste settimane si passerà alla fase operativa che prevede la predisposizione di tre punti di interscambio multimodale dove i turisti potranno trovare tutte le informazioni necessarie, un servizio di noleggio bici a pedalata assistita e la possibilità di acquistare un ticket integrato per il trasporto su una imbarcazione elettrica, con bici al seguito, ma anche l'accesso all'eventuale animazione e la possibilità di sperimentare sport d'acqua. Saranno i comuni di Lignano, Palazzolo e Precenicco ad ospitare le stazioni di bike-sharing, punto di partenza per andare alla scoperta – attraverso le piste cicloturistiche – di un ambiente unico che unisce mare, laguna, fiume ed entroterra. A disposizione delle Amministrazioni c'è un finanziamento della Commissione Europea di 300 mila euro che sarà impiegato anche per l'acquisto di 24 biciclette e dell'imbarcazione elettrica (con capienza di più di una decina di posti, non inquinante e silenziosa), oltre all'installazione di un sistema wi-fi in ogni punto di partenza. Ora l'obiettivo, dice De Nicolò, «è quello di essere pronti in vista della prossima stagione estiva».

Monika Pascolo

Un tratto del fiume Stella

Carlino, oratorio da 10 anni

Sabato 21 dicembre festa grande a Carlino per i 10 anni dell'oratorio «Matteo Della Ricca». Si inizia alle 16.30 con giochi e animazione; alle 18.30 ci sarà la Santa Messa e alla sera la proiezione del video con cui il parroco don Elia Leita e Gianni Della Ricca raccontano il loro viaggio in Africa, nei luoghi in cui don Elia è stato missionario.

Lignano, musica in Duomo

Venerdì 20 dicembre, alle 21, nel Duomo di Lignano Sabbiadoro è in programma il «Concerto di Natale» con l'Orchestra Giovanile San Giusto di Trieste diretta da Tommaso Dionis, con il tenore Alessandro Cortello e il baritono Giorgio Caoduro. Domenica 22, sempre in Duomo, alle 16.30 ci sarà la musica dei «Pueri Cantores del Duomo di Udine», diretti da Annamaria Dell'Oste.

Notizie flash

RIVIGNANO. Banda Primavera in concerto

È in programma giovedì 26 dicembre, alle 20.45, nell'auditorium comunale di Rivignano, il Concerto di Natale della Banda musicale Primavera che propone «I musicanti di Brema», con Julian Sgherla (voce recitante) e l'artista Manuel Grosso, per la direzione di Simone Comisso. Durante la serata sarà presentato il Dvd storico della Banda che chiude così l'annata di festeggiamenti dedicati al 50° di fondazione. Ingresso libero.

SAN GIORGIO. Danza solidale, spettacolo

La scuola di danza Avenal (sedi di Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Grado), con il sostegno della Parrocchia di San Giorgio Martire di San Giorgio di Nogaro, sabato 21 dicembre propone un doppio spettacolo dal titolo «Invito alla danza», all'auditorium San Zorz, alle ore 16.30 e alle 20. Le allieve della scuola si esibiranno in coreografie di repertorio e non, seguite dalle maestre Parva Lupieri, Milena Zorzin, Selene Lupieri, Monica Turchetti ed Eleonora Lugnan. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto alla Scuola materna «Maria Bambina», operativa a San Giorgio fin dal 1913.

SQUASH. Classe 2005 di Udine, per i suoi risultati è stata di recente premiata dal Centro provinciale Libertas

Maria Vittoria, talento e grinta per sognare in grande

Dritto gagliardo, lungolinea, un colpo deciso di racchetta. Gesto col quale **Maria Vittoria Casarin**, classe 2005 di Udine, si è distinta in quest'anno trascorso sui campi di squash di mezzo Paese. Dal parquet del Palagym Udine, società locale in cui milita, al centro federale di Riccione, dove ad aprile l'atleta friulana si è classificata terza in Italia, categoria Under 15. Successi come il bronzo ottenuto in Romagna hanno allora spinto il centro provinciale Libertas a conferire alla ragazza un riconoscimento esclusivo domenica 8 dicembre, in occasione delle premiazioni avvenute al Cine Città Fiera di Torreano di Martignacco. «Ero un po' tesa – ammette –, stare davanti a tanta gente fa sempre una certa emozione. Temevo persino di inciampare andando a ritirare il premio!» Lei che, durante un incontro, è invece assorta nel gioco, lucida, focalizzata su un solo obiettivo: vincere. Ne è l'ennesima dimostrazione la performance messa in atto a Treviso, domenica 15 dicembre, nella seconda giornata valevole per il Campionato a squadre di prima categoria. La quattordicenne – a cui è stato eccezionalmente permesso di partecipare a competizioni riservate ad atleti più grandi in virtù dei brillanti risultati sin qui raggiunti – ha spazzato via le avversarie contribuendo al trionfo finale del Palagym. Grazie a questa vittoria di gruppo, la piccola realtà cittadina ha acquisito il diritto di prender parte alle finali nazionali in programma a inizio 2020.

Letale nel suo mondo chiuso da quattro pareti – quelle, per l'appunto, che delimitano un campo da gioco –, «Viky» si è fatta valere mettendo a frutto gli insegnamenti di coach Michele Franz, tecnico incontrato a cinque anni, quando lo squash si presentava ai suoi occhi quale inedita disciplina destinata a rubarle il cuore. «Ho scoperto questo sport da piccola, andando insieme alla famiglia al Palagym. I miei due fratelli più grandi lo praticavano già da tempo, così, una volta raggiunta l'età adeguata, anch'io ho potuto aggregarmi e prendere in mano la mia prima racchetta».

A dieci anni il torneo d'esordio, poi un crescendo di impegni e traguardi fino all'exploit di domenica 15: 45-9 e 45-16 i punteggi con cui l'atleta si è sbarazzata, senza patemi, delle portabandiera di Alma Venezia e Celeste squash Treviso. «Le finali italiane a squadre rappresentavano una delle due mete che mi ero prefissata di conquistare». L'altra? «I prossimi campionati individuali Under 16». Raggiungerli sarà questione di grinta, costanza e non solo. A concorrere tutti i fattori che rendono lo squash un gioco intenso, avvincente, sfiancante. «Essendoci tre game a partita, le gambe a un certo punto cominciano a cedere. L'adrenalina ti sospinge, ma ciò che in campo fa la differenza è la testa: non bisogna mai perderla». Dal canto suo, Viky continua a tenerla saldamente piantata sulle spalle.

Simone Narduzzi

Maria Vittoria Casarin

Scherma, Mara Navarria all'Asu

Si svolgerà dal 27 al 31 dicembre l'«Asu international training camp» di spada aperto agli schermidori dai 14 ai 20 anni. Ospiti d'eccezione al «PalaFiditalia» di Udine nei giorni di allenamento la campionessa del mondo di spada 2018, Mara Navarria, e Andrea Lo Coco, preparatore fisico specializzato nella scherma. Gli atleti avranno la possibilità di iscriversi a tutte le giornate o anche a una sola, con la formula «day camp» (per maggiori dettagli e prenotazioni: 0432 541828, 366 5675188 o scherma@asu1875.it).

UDINESE

In cerca di gol sotto le feste

Mattina di Natale in casa Udinese. Sotto l'albero 40 punti, nella calza centrali più attenti. Avviluppato sotto strati di carta da regalo… un attaccante fornito di un incredibile superpotere! Può volare? No, semplicemente becca la porta, sfonda la rete, sconfigge i portieri avversari. Non un «pacco» qualsiasi, insomma, ma esattamente quel che al momento servirebbe ai bianconeri allenati da mister Luca Gotti. «Però ne ho almeno un paio di centravanti identici nella rosa», potrebbe lamentarsi allora il coach veneto scartando il suo dono. Pensate poi la delusione nello scoprire che il neo-arrivo è esattamente una copia di Kevin Lasagna. «Magari – verrebbe quindi in soccorso il dt Pierpaolo Marino – questa versione è più recente, spara laser dai tacchetti» Niente di simile: è lo stesso talentuoso capitano dei bianconeri. Cos'ha di diverso? Probabilmente una maggior convinzione nei propri mezzi. Di certo la medesima tecnica, quella che, ormai da inizio stagione, non sta tuttavia concedendo al 27enne tutte le gioie che meriterebbe. Le stesse che, confidiamo, il numero 15 ritrovi già prima di Natale, sabato 21 dicembre, al «Friuli» contro il Cagliari.

S.N.

A Vita Cattolica darei un bel voto

Gentile Direttore,
mi ritengo udinese di adozione in quanto vivo qui dal 1974.Leggo la Vita Cattolica da anni.
Volevo congratularmi, il giornale è migliorato nel tempo, lo leggo con piacere. Molto interessanti gli editoriali di don Genero e le risposte del teologo.
Gli articoli interni mi permettono di conoscere la realtà di Udine e provincia e l'Agenda è utilissima per essere aggiornata sugli eventi culturali.
Gli inserti in sloveno (lingua che non conosco) ed in friulano (che capisco discretamente
ma so parlare molto poco), mi fanno comprendere di vivere in una regione "speciale".
Complessivamente, se dovessi dare un punteggio, darei un 8/10.
Se ci fosse una sintetica messa a punto della realtà nazionale e internazionale sarebbe ancora più vivace.

Maria Albanese
(Udine)

Grazie, Signora Maria. Grazie davvero. Soprattutto dell'incitamento a fare sempre meglio.

Vita Cattolica mi piace, e come se mi piace... tuttavia...

Egregio Direttore , caro Monsignore,
il settimanale da lei diretto entra nella mia famiglia da più di 10 lustri....
Ora sta per scadere l'abbonamento...ed allora: rinnovare sì o rinnovare no?
La mia perplessità sorge per il fatto che io, come tanti abbonati, non ricevo regolarmente il settimanale, per cui mi converrebbe acquistarlo in chiesa, dove arriva quasi sempre puntualmente!
Una cosa è certa, io non faccio a meno di leggerlo...soprattutto ora con la sua direzione, che trovo sempre più interessante e completa. Oltre alle notizie di attualità, di cui devo dare atto ai redattori, molto attenti e bravi nello stilare gli articoli, apprezzo in particolare il suo abituale editoriale, "l'Agar" di mons. Corgnali, la rubrica del Teologo e quella sul Vangelo.
Orbene, caro Direttore, dopo aver letto la sua garbata lettera con la quale invita al rinnovo dell'abbonamento, come si può non farlo? Si scuen e vonde, si deve e basta!
Lo faccio volentieri in spirito di solidarietà nei confronti di TUTTI coloro, e lei per primo, che si adoperano perché le famiglie siano raggiunte da notizie veritiere e di sani principi e perché la Vita Cattolica possa continuare a "sopravvivere".
Vorrà dire che quando non riceverò puntualmente il settimanale per posta, l'acquisterò in chiesa o lo leggerò "a sbaffo" in Canonica....
Colgo l'occasione per porgere a lei ed a tutti i suoi collaboratori i più fervidi auguri di lieto S. Natale e che ....
"il Bambinut nus tigni simpri une man sul cjaf".....
Auguro altresì un 2020 prospero e generoso di soddisfazioni!
Con profonda stima da

Margherita Fontana Michelini
(Tarcento)

Simpaticissima, signora Margherita, grazie, grazie. Anche per la risposta che si è data da sola alla domanda non certo peregrina che aveva posto circa l'inconveniente del mancato arrivo. Avrà forse visto che da un paio di settimane è partita un'offensiva pacifica ma ferma circa il disservizio postale. Speriamo davvero di venirne a capo, augurandoci che nel frattempo altri abbonati, tentati come lei dall'abbandono, si diano la sua stessa risposta. Contraccambio l'augurio, anche a nome dei redattori che come me hanno gioito per la sua lettera così affettuosa. Con un abbraccio.

Il rimpatrio dovuto della salma di un soldato

Caro Direttore,
è una vicenda molto dolorosa per una famiglia italiana, ed una situazione intollerabile, vergognosa, particolarmente vessatoria per noi friulani-italiani all'estero.
A Lione sono attive due associazioni patriottiche, tra cui la DACI (Discendenti ex-Combattenti Italiani) che hanno moralmente assunto l'impegno di onorare il riquadro dei caduti italiani 15/18 di Lione, ed anche le numerose tombe italiane nella necropoli di Stato della Doua. La famiglia italiana del caduto ha chiesto l'aiuto alla DACI, per ritrovare la tomba del nonno, soldato della 1a guerra mondiale, morto a Lione, ma di cui non si trovava traccia. Dopo veloci ricerche la DACI ritrova la tomba del soldato, era sepolto sotto un falso nome, per questo la famiglia non aveva mai potuto raccogliersi davanti alla sua croce, lo fecero ripetutamente in seguito, venendo dall'Italia in famiglia, ed esprimendo il desiderio di rimpatriare, in paese, i resti mortali del nonno, come avevano sempre desiderato. La DACI dopo mesi di contatti, con molta diplomazia, ottenne il permesso di esumare dal Ministero Della Difesa francese, che avendo verificato puntigliosamente tutti i documenti, in primis, l'accordo del sindaco del paese, che attribuiva un posto nel monumento ai caduti del comune, ma il Ministero Della Difesa francese chiedeva anche un documento del governo italiano che autorizzi il rimpatrio. Si pensava fosse una formalità banalissima, un pezzo di carta con il timbro del consolato e tutto sarebbe stato a posto in un batter d'occhio! La realtà si è rivelata purtroppo assai diversa: il consolato deve trasmettere ad un organismo governativo italiano chiamato Onorcaduti, che incredibilmente ha finora rifiutato il nulla osta di rimpatrio!
Per tutti i protagonisti è stata una delusione tremenda, una decisione inconcepibile, ed intollerabile, la Francia accetta l'esumazione, e l'Italia rifiuta il rimpatrio dei resti mortali di soldato italiano, morto in Francia! Inaccettabile! La DACI e la famiglia si sono sottomessi a tutte le lungaggini e formalità burocratiche, amministrative richieste da Onorcaduti, ma non c'è stato nulla fare. Un colonello ha interpretato erroneamente ed applicato con una rigidità insensata, una legge già balorda, diventata scellerata, per una sua applicazione davvero malvagia.
A che punto siamo ora? La DACI e la famiglia del soldato non si sono arresi, hanno fatto ricorso presso il Ministero della Difesa e si aspetta già da mesi che una giusta decisione venga lavare quest'affronto dell'Italia a questo martire, ed anche a tutti noi emigrati, non avremmo mai creduto che una situazione di questo tipo fosse possibile.
La famiglia assumeva tutte le spese, non costava una vecchia lira, al contribuente italiano, invece abbiamo dovuto assumere un avvocato, presentare un ricorso, che intasa un po' di più le scrivanie dei ministeri impegnando ufficiali di alto livello per questioni di una semplicità biblica. Siamo vicini a Natale, se fra coloro che leggono questa protesta c'è qualcuno che può mettere una buona parola e far funzionare il comune buonsenso degli "esaminatori" del ricorso, presso il Ministero della Difesa, lo facciano al più presto, è un caso umanitario, che non costa nulla per essere risolto...un timbro su un pezzo di carta.

Danilo Vezzio
(Lione)

Grazie al Gruppo Ricreativo Orsaria

Egregio Direttore,
attraverso le pagine del suo e nostro giornale vorrei ringraziare tutti i ragazzi del GROP (Gruppo ricreatorio Orsaria Premariacco Ipplis) per l'allegria e la simpatia che portano nelle case quando passano per visionare i presepi iscritti all' iniziativa "Presepe nelle famiglie".
L'entusiasmo che trasmettono questi ragazzi è ancor oggi un valore condiviso che mantiene unite le nostre comunità.

Giovanni Paoloni Jenco
(Orsaria di Premariacco)

Le segnalazioni pervenuteci ma anche le avvertenze utili agli abbonati

DISFUNZIONI POSTALI

- **Mossa** – "Il giornale arriva la settimana dopo"
- **Martignacco** – "In condizioni normali il giornale arriva il venerdì ma spesso viene consegnato la settimana successiva"
- **Gonars** – "L'Uscita del 04/12/2019 è arrivata l'11/12/2019. Quella del 11/12/2019 non è ancora arrivata".
- **Qualso (Reana del Rojale)** – *"La gran parte dei numeri vengono consegnati due settimane alla volte, oppure in ritardo la settimana dopo".*
- **Gonars** – *"L'uscita del 11/12/2019 è arrivata lunedì 16/12/2019*

Le espressioni poste tra virgolette sono i termini delle spiegazioni fornite alla nostra segreteria dagli abbonati che hanno contattato il giornale.

Quando "la Vita Cattolica" non arriva entro il venerdì, l'abbonato è invitato ad avvertire la segreteria attraverso una brevissima telefonata al numero **0432/242611**, oppure via mail a: **segreteria@lavitacattolica.it**.

LE POSTE CI SEGNALANO

Per migliorare il servizio di consegna del settimanale si rende necessario:
> **che gli abbonati aggiornino il proprio indirizzo presso la segreteria del giornale qualora intervengano delle variazioni**
> **che gli indirizzi siano completi del numero civico come pure dell'interno in caso di condominio, così da mettere i postini nuovi in condizione di espletare il loro servizio**
> **che le cassette postali abbiano esposto in buona evidenza il cognome e nome dell'abbonato.**

L'agâr

Segnacul maraveôs

di Duili Cuargnâl

"Admirabile signum", segnacul maraveôs, cussì e tache la letare di pape Francesc sul presepi, firmade propit a Greggio dulà che san Francesc par prin al à tacade cheste biele tradizion tal 1223.
Il presepi, al scrîf il pape, al è un segn maraveôs, "une vore cjâr al popul cristian, che al dismôf straneament e maravee". E chest parceche al conte la nassite di Gjesù, il misteri dal Fi di Diu che si fâs om "cun semplicitât e gjonde".
Sì, il presepi, soredut chel fat in cjase, al è tanche une panarie di sintiments e di emozions. Alì tal presepi si presente il misteri di Diu tanche tenerece ma ancje dongje de nestre stesse fragilitât. Denant di chê grepie, che al vûl dî presepi, in chel frutin o podìn pardabon rimirâ no dome il nestri jessi oms ma ancje la vicinance e tal stes timp la lontananze di Diu. E cussì nô o tornìn fruts a rimirâ cence la malizie dai grancj la surgive de nestre fede in tun Diu che al à volût ingredeâsi cu la nestre puaretât di oms. E il presepi, come che al dîs il pape, al devente pardabon une sorte di Vanzeli a puartade di ducj.
La grote di Betlem, la grepie, il frutin cun Marie e Josef, il mus e la vacje, i pastôrs e la stele su la grote e il cîl scûr cu lis stelis e i agnui e la lûs ta chê grote, dut nus cjacare no dome dal grant misteri di Diu ma ancje dal misteri dal om.
Denant dal presepi, lontans dal rumôr di chest mont, ancje nô si sintìn sburtâts a inviâsi pai trois che puartin a chê grote. Cui al partis di lontan, cui plui di dongje, ma ducj inviâts te stesse direzion. Ognidun cul so mistîr, cu la sô vite, cul so pas, a cirî la lûs. Nissun che si sinti piardût o dismenteât o butât di bande. Denant di chel presepi ognun di nô si sint sburtât a metisi in strade in compagnie cun ducj chei personaçs che si viodin par chei trois. Ognidun si sint come a tornâ frut incolm di emozion, cjareçât di chel Diu che si è fat frut par che nô lu braçolassin dongje dal nestri cûr.
E chei dôi di ca e di là de grepie, Marie e Josef, l'esempli plui grant di cemût bandonâsi a la volontât di Diu, cemût fidâsi di Diu, ancje cuant che no si sa o nol comude.
Pardabon il presepi al devente un ristret de dutrine cristiane. E il presepi fat insiemit in famee al devente un biel esempli di trasmission de fede cristiane, come ch'al dîs il pape.
Ce che al conte, al dîs il pape, nol è cemût che al ven fat, "ce che al conte al è che al feveli a la nestre vite".
Nol è facil par un gjenitôr discori di fede a cjase cui lôr fruts. Il presepi al po deventâ une ocasion straordinarie che miôr di tantis peraulis e po fâ capî tantis cjossis de nestre fede. La dibisugne di une stele, une lûs, che judi a vivi tal scûr de vite; la dibisugne di metisi in viaç cu l'anime par podê incuintrâ Diu; la semplicitât e la necessitât dal incuintri cun Diu te nestre vite di ogni dì cun ducj i siei ingredeis, la gjonde ma ancje i fastilis, lis poris, i patiments, lis lacrimis. E cjaminâ sintinsi in companie cun chei âtris e puartâ ta chê grote denant di chê grepie la nestre puaretât. E "tornâ a cjase" cul regâl di un tic di lûs, di sperance vere, di gust di vivi e gust di jessi cristians. Ce che al covente par frontâ il scûr dal mont. E lassâ di bande la maluserie e dismenteâ la dissidie cul prossim e fâ provision di benvolê con ducj.
Nadâl al è ancje chest: disarmâ il nestri cûr, meti dibande la tristerie e tornâ a cjalâ di bonvoli chei che nus stan par dongje e ancje chei che o cjatìn pe strade de vite. E vivi finalmentri in gjonde, in pâs cun se stes e cul mont. Nadâl, duncje tornâ a nassi come di resint, tanche gnûfs. Par chel tornâ fruts denant di chel presepi. Cheste sì e sares une grande grazie di domandâ a chel frutin te grepie.
Bon Nadâl a ducj.

www.prolocoregionefvg.it

TARCENTO

Natale a Tarcento

Fino a domenica 22 dicembre: uno degli appuntamenti più attesi in vista delle festività natalizie, dove per l'occasione la città si illumina a festa. Lungo via Roma e piazza Libertà, nelle caratteristiche casette di legno troveranno posto numerosi espositori con ogni sorta di articoli, da oggetti d'artigianato, a pezzi antichi, oltre a specialità gastronomiche. Diversi eventi animeranno ancora di più questi giorni di festa. Sabato 21, mercatini aperti dalle ore 9 mentre alle ore 15 musiche natalizie con le cornamuse. Domenica 22, arrivo di Babbo Natale alle ore 15 e lunedì 23, alle ore 20, presso la chiesa di San Biagio concerto di Natale "Il mondo che vorrei".

CIVIDALE DEL FRIULI

Mercatino di Natale

Fino a martedì 24 dicembre: presso un'area dedicata del centro commerciale "Borc di Cividat", mercatino di Natale con un vasto assortimento di prodotti, sia d'artigianato che gastronomici, dove poter trovare tante idee regalo rigorosamente allestite a mano.

STOLVIZZA (Resia)

Notte di Natale in Val Resia

Fino a lunedì 6 gennaio: come da tradizione, il Natale arriva prima e il paese è pronto ad accogliere grandi e piccini che non vogliono perdersi questa occasione per vivere un momento vero di Natale in un ambiente davvero suggestivo. Durante tutto questo periodo, si potrà respirare l'atmosfera natalizia con diverse proposte ed eventi in programma, tra cui la Grande Stella e il Presepe a grandezza d'uomo con sagome di legno. Inoltre, tanti presepi allestiti per le vie del paese e la possibilità di visitare il Museo dell'Arrotino e il Museo della Gente della Val Resia, insieme a numerosi stand gastronomici e con prodotti d'artigianato locale.

PASIAN DI PRATO

Presepi in piazza

Fino a lunedì 6 gennaio: un'occasione per vedere la piazza del paese e i cortili adiacenti sotto tutta un'altra veste. Si potranno vedere moltissimi presepi allestiti con i materiali più disparati: dalla rete metallica al polistirolo, dagli stracci al legno e perfino con il bambù. Ogni rappresentazione sarà sapientemente illuminata per esser vista anche dopo il calare del sole. Sabato 21, gran serata per il 25° anniversario della fondazione della Pro Loco di Pasian di Prato, con uno spettacolo di animazione e musica alle ore 20.30 presso l'auditorium comunale.

LIGNANO SABBIADORO

Natale d'a… Mare

Fino a lunedì 6 gennaio: manifestazione sorta dall'impegno delle associazioni locali, presenta un calendario ricco di eventi per grandi e piccini. Per tutto il periodo saranno aperti, nella zona antistante Terrazza a Mare, i tradizionali mercatini di Natale con prodotti tipici e stand gastronomici, con musica dal vivo dalle ore 18 in poi ogni giorno. Presenza fissa come ogni anno il grande presepe di sabbia, magistralmente scolpito dai maestri più famosi di questa particolare arte, visitabile ogni giorno. A completare l'offerta inoltre sarà visitabile la casa di Babbo Natale e della Befana, una mostra di mosaici, di costruzioni con i mattoncini Lego, oltre alla possibilità di pattinare in riva al mare. Per informazioni ed orari di accesso ai vari eventi visitare il sito www.lignanosabbiadoro.com.

MANZANO

Giro Presepi

Fino a lunedì 6 gennaio: esposizione di presepi allestiti nel centro della città, in un percorso che accompagna il visitatore dalla piazza del paese fino alla chiesa. Le opere sono realizzate dagli abitanti dei borghi e delle frazioni del Comune e ogni singolo pezzo racconta la storia, le caratteristiche del borgo e delle genti che lo abitano, in base alla tipologia dei materiali utilizzati, alle tecniche e lavorazioni artigianali applicate, agli oggetti e alle immagini simboliche che lo compongono. I presepi sono visibili gratuitamente ogni giorno in quanto sono esposti all'aperto e illuminati.

RUDA

Concerto di Natale

Venerdì 20 dicembre: una giornata ricca di eventi in attesa del Natale. Dalle ore 8 alle ore 18 mercato agroalimentare, dell'hobbistica e dell'artigianato, unito a diversi chioschi enogastronomici e sociali gestiti dalle associazioni locali. Alle ore 16, animazione e intrattenimento in attesa del concerto di Natale della scuola secondaria di 1° grado alle ore 17. A seguire aperitivo musicale.

AIELLO DEL FRIULI

Bicchierata natalizia

Sabato 21 dicembre: bicchierata natalizia con prodotti tipici e musica a partire dalle ore 19.15 presso Sot dal San Zuan in piazza Roma, per aspettare in un clima di festa l'arrivo del Natale. In caso di maltempo l'evento si terrà presso la Cjase dal Muino.

LOGGIA DEL LIONELLO UDINE

Mercatino di beneficenza

Sabato 21 dicembre: mercatino di beneficenza presso la Loggia del Lionello in Piazza Libertà a partire dalle ore 9, con oggetti prodotti dagli alunni della scuola primaria Garzoni. Alle ore 10.30 esibizione del Piccolo coro della scuola.

MORTEGLIANO

Natale in Piazza

Sabato 21 e domenica 22 dicembre: festeggiamenti con canzoni delle feste, dolcetti tipici e specialità gastronomiche, accompagnati da vin brulè, te e cioccolata nella piazza principale. Partenza sabato 21 alle ore 14 con l'apertura del mercatino e del chiosco di Natale. A seguire giochi in piazza per bambini e lettura di favole natalizie. Alle ore 18, canti popolari. Domenica 22, apertura del mercatino alle ore 10 e giochi di gruppo con trampolieri e giocolieri dalle ore 14. Finale di giornata con il tombolotto per tutti i bambini alle ore 17 e arrivo di Babbo Natale con il suo carico di dolci e caramelle alle ore 18.

SUTRIO

Borghi e presepi

Da domenica 22 dicembre a lunedì 6 gennaio: tra i magnifici scorci del borgo una rassegna di presepi di ogni forma e materiale. Tutto cominciò con l'esposizione del famoso "Presepe di Teno", una fedele riproduzione in tema natalizio del paese allestito dal maestro Gaudenzio Straulino, creato in oltre trent'anni di lavoro. Nel corso degli anni il numero dei presepi è

aumentato, fino ad arrivare ai giorni nostri ad oltre 70 installazioni diverse, disposte su 30 punti espositivi lungo le vie del paese ed all'interno di cortili e cantine. È previsto un servizio di visite guidate della durata di 2 ore, per apprezzare al meglio queste opere e ammirare le bellezze del paese.

MOGGIO UDINESE

Natale a Moggio 2019

Martedì 24 dicembre: dalle ore 16 presso la biblioteca comunale letture di Natale per grandi e piccini. A seguire arrivo di Babbo Natale alle ore 17 in piazzetta Pertini, con il suo carico di dolci e regali per tutti. Saranno presenti chioschi con bevande calde e gastronomia.

VISSANDONE (Basiliano)

Vigilia di Natale a Vissandone

Martedì 24 dicembre: vigili di Natale da passare in compagnia. Alle ore 17 in piazza Umberto I arriverà Babbo Natale a portare regali e dolciumi a tutti i bambini presenti. Sarà allestito per l'occasione un chiosco con bibite, cioccolata e tè caldi e vino. Alle ore 21 verrà celebrata la Santa Messa ed a seguire tradizionale brodo in compagnia presso la ex latteria.

AVAGLIO (Lauco)

Lancio des Cidules

Martedì 24 dicembre: Il lancio delle cidules, effettuato presso la stella cometa installata sopra il paese, accompagnata da canti e musica, è una tradizione di origine celtica. Le rotelle di legno di faggio infuocate saranno lanciate da dirupi e pendii con grida propiziatorie. Un tempo il rito si svolgeva per propiziarsi raccolti favorevoli dei campi. Si è mantenuta nel tempo la tradizione di rivolgere la dedica del primo lancio alle coppie più importanti della vita religiosa, alla quale seguono dediche personali e scherzose agli amanti del paese. L'evento si terrà alle ore 21.

FORNI DI SOPRA

Ciaspolata "Babbo Natale con le ciaspole"

Mercoledì 25 dicembre: per chi volesse passare il Natale in un modo alternativo, il Parco Dolomiti Friulane organizza una ciaspolata con partenza alle ore 9.30 dal Centro Visite, per una durata di circa 3 ore. Attività facile alla portata di tutti, bambini compresi, per informazioni chiamare il 0427/87333 o scrivere a info@parcodolomitifriulane.it.

www.sagrenordest.it

Il Friulano? Lingua delle lingue Parola di Catine

Nuovo spettacolo in marilenghe

Si chiama «Nove Catine e mezzo» il nuovo spettacolo di Caterina Tomasulo, l'ormai celebre cabarettista che, pur essendo di origini lucane (è nata a Sant'Ilario, un piccolo paesino della Basilicata) ha costruito il suo successo teatrale in Friuli – dov'è arrivata nel 1994 in cerca di lavoro – proprio grazie alla lingua friulana, che parla con perfetto accento. Si tratta del primo spettacolo autoprodotto da «Catine» la quale, lasciata tre anni fa la gestione del bar "Marinelli" di Tarcento, si dedica ora esclusivamente al teatro. Il debutto di «Nove Catine e mezzo» è avvenuto sabato 14 dicembre a Travesio e sono in fase di organizzazione numerose repliche a partire da gennaio.

Perché «Nove Catine e mezzo?»

«Perché racconto come sono nati 9 dei miei personaggi».

E perché «mezzo»?

«La mezza sono io e il mezzo è la mia valigia, che da valigia dell'emigrante è diventata valigia dell'attore. In sostanza, in questo spettacolo racconto il mio incontro casuale con il teatro, dopo vent'anni che non lo praticavo, praticamente dalle scuole elementari».

Come sono stati quegli esordi?

«Ho iniziato nelle recite scolastiche nel mio paese di Sant'Ilario, in Basilicata, un paese piccolissimo di 250 abitanti. Devo dire che ero un portento: memorizzavo benissimo i testi, impersonavo più personaggi. Già allora mi chiamavano l'"attrice"».

E poi?

«Poi la scuola elementare è finita, alle medie non si facevano recite, in più sono diventata molto timida».

E com'è rinata questa passione?

«A 27 anni sono venuta in Friuli per trovare lavoro. È stata un'amica di Gonars – che avevo conosciuto facendo la stagione a Bibione, quando frequentavo nella mia regione l'istituto Turistico – a consigliarmi di pubblicare qui degli annunci. Ho sempre lavorato negli ambienti – per questo nello spettacolo dico che ho la laurea in Scienze ambientali –: prima in alcuni ristoranti («La Taverna» di Colloredo), poi nel bar che ho aperto, a Tarcento, il "Marinelli". Quella è stata la mia palestra. Lì mi è passata la timidezza, lì ho iniziato a imparare il friulano».

Che cosa l'ha colpita di questa lingua?

«Le parole, che avevano un significato diverso da quello che conoscevo io: il "moroso" per me è uno che non ha pagato, in friulano è il fidanzato; "fumate" per me era la seconda persona plurale di fumare, in friulano è "la fumate", la nebbia. Così, ho iniziato a memorizzare le parole e al momento giusto le tiravo fuori con i clienti, i quali si divertivano e mi insegnavano. Sono diventata una specie di "archeologa" delle parole friulane. Poi, sempre al bar, ho fatto amicizia con la compagnia teatrale di Segnacco che mi ha proposto di fare un monologo in friulano: "Une vedrane" di Giuseppe Marioni. L'ho letto e ho capito tutto. E proprio da lì è iniziato il mio filone del "vedranismo". Alla "siore Cheche" sono seguiti tanti altri personaggi di donne, costruiti guardando me stessa e le mie amiche friulane, personaggi che compaiono nell'ultimo spettacolo».

Caterina Tomasulo, in arte Catine

Il successo è arrivato nel 2015.

«Sì, un mio "siparietto comico" ad una manifestazione di solidarietà è stato postato su facebook ed è diventato virale, rimbalzando fino in Costa Rica,Turchia, Algeria, Russia. Era uno spettacolo sulla lingua friulana, su come parlano i friulani. Il motivo del successo, e a cui proprio non avevo pensato, è stato l'effetto che la propria lingua fa se raccontata da una persona che viene da fuori».

E a lei che effetto fa?

«Ad un "foresto" il suono di una frase come "E jê jê", ovvero "È lei", sembra giapponese, oppure "Vetu su comò tu?" (vieni su adesso) sembra giapponese».

Il friulano è in salute secondo lei?

«"In salutissima". Secondo me dovrebbero saperlo tutti: è una lingua che va bene come base per imparare tutte le lingue del mondo perché, come dicevo, ha dentro tutte le lingue del mondo».

Come si conclude lo spettacolo «Nove Catine e mezzo?».

«Spiegando che il destino aspetta tutti al varco. Io non avrei mai pensato di venire in Friuli dalla Basilicata per far ridere i friulani. E il messaggio che voglio lasciare è che la diversità, linguistica o culturale, è la nostra vera ricchezza. Una cultura diversa dalla propria va esplorata con curiosità e soprattutto con rispetto. Lo scambio porta sempre sviluppo, mentale e anche materiale».

In Friuli lei, poi, lei ha trovato anche l'amore.

«Sì, dopo essere stata fatta presidentessa del Vvf (Veres vedranes furlanes) "o ai cjatât un vedran come me"»

Stefano Damiani

Teatro friulano al Premio Candoni

Adriana Bardi con «Il ben di un pari», Samuele Cattarossi con «Tonâts», Amabile Dassi con «Il vistît di gno pari», Fausto Del Pin con «Un pêl un pan», Stefano Gasti con «Tal cûr dal cunfin», Patrick Platolino con «Linie doi», Michele Polo con «If – Italo e Flora», Francesco Sabucco con «Il cîl, isal celest sore dai nui?», Giacomo Vit con «Il soreli a righis».

Saranno loro, e i rispettivi lavori, a contendersi il 22 dicembre alle 17 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il premio della prima edizione del «Corso-concorso Premio Candoni, opere teatrali in lingua friulana».

Concluso il ciclo d'incontri nel quale i partecipanti hanno sviluppato e direzionato la propria idea di testo teatrale in lingua friulana, prima di consegnarlo, completato, alla giuria, entra dunque nella sua fase finale il progetto organizzato dall'associazione culturale «Luigi Candoni» con il sostegno dell'Arlef, Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Udine. Scopo del premio – ha spiegato Giuliano Bonanni, direttore artistico dell'associazione organizzatrice – è promuovere e diffondere la lingua friulana nel settore della formazione drammaturgica, ma, soprattutto, proporre dei nuovi testi in marilenghe per la produzione di nuovi spettacoli teatrali professionali. Un impegno, questo, ha spiegato l'assessore alla Cultura Cigolot, che l'amministrazione ha concretizzato anche con la recente creazione di un teatro stabile friulano. Alta la qualità dei testi presentati, ha commentato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino. La premiazione, il 22 dicembre, vedrà anche la lettura scenica del testo vincitore.

PANORAMA DELLE MOSTRE

A Casa Cavazzini, a Udine, 300 opere del pittore, fumettista e scrittore di fama internazionale, originario di Buja

Renato Calligaro, avventure dell'immaginazione

Una mostra importante, quella intitolata «Il linguaggio visivo come avventura. Calligaro», aperta ad Udine, a **Casa Cavazzini**, in via Cavour. Permette, infatti, di ripercorrere la poliedrica attività di Renato Calligaro, pittore, illustratore, fumettista e scrittore di fama internazionale. Molto più ampia rispetto a quella del 2017, l'antologica comprende oltre 300 opere diverse, articolate in sezioni che fanno dialogare tra loro fumetti, esposti su grandi tavoli per facilitarne la lettura, grafiche e dipinti. I generi sono diversi, ma interagiscono continuamente tra loro fornendo una analisi sociale critica e libera, spesso sorprendentemente attuale. Il criterio di scelta delle opere privilegia la narrazione delle «avventure della immaginazione» tanto che lo stesso artista afferma che «in questa mostra è l'intero linguaggio visivo di Calligaro a raccontare se stesso come una avventura».

Calligaro (Buja, 1928) vive tra l'Italia e l'America latina fino al 1964, quando rientra in Friuli. «Nasce pittore», scrive nel catalogo Vanja Strukeli, e i suoi primi quadri (1958-1965) nella saletta sulla sinistra variano dal realismo sociale all'Informale. Negli anni '60 diventa illustratore satirico e fumettista, attivo su Linus e sull'Espresso; inventa personaggi come l'operaio extraparlamentare Nicola, l'ex partigiano Oreste, la bigotta donna Celeste che «declinano le tematiche del 1968 nella sfera individuale» (Vania Gransinigh). Ad essi si affianca nell'ultima stanza YZ, un personaggio senza condizione né tempo, in cui Calligaro sembra riconoscersi. Prendetevi il tempo necessario per leggere le vignette dalle conclusioni fulminanti, molte potrebbero essere scritte oggi. A partire dagli anni Sessanta, Calligaro inventa i quadri/sequenza (cm. 242 x 60), «poemi a fumetti» o «fumetti d'avanguardia», in cui pittura e segno grafico si interpolano con elaborate tecniche miste e i mezzi tradizionali si mescolano alle pellicole sintetiche, poiché non nascono come quadri, ma come storyboard finalizzati alla stampa.

«Il Poema barocco» (1988) occupa il posto d'onore nel salone e sulle pareti si alternano «Graf Zeppelin», «Montagne», «Oltreporto», «Casanova/ Henriette», «Lirica 4». Sono posti accanto ai dipinti, particolarmente apprezzati da Gillo Dorfles per i molteplici spunti tratti dall'intera storia dell'arte. Un'intera sala è dedicata alla collaborazione di Calligaro con il quotidiano francese «Le Monde», qui solo il disegno sintetizza il messaggio.

Una mostra da visitare più volte, da delibare con calma attenta.

La mostra resterà aperta fino al 1° marzo. Orari: da martedì a domenica 10-18.

Gabriella Bucco

Particolare di una delle opere di Renato Calligaro

PASSARIANO

Villa Manin. Il Re, il Kaiser e le oche. Una storia mai raccontata

Villa Manin, barchessa di levante

Fino al 22.03; dal 24.12 al 6.01 tutti i giorni 10-18.30; poi da martedì a venerdì 15/18.30, sabato-domenica e festivi 10.30/13 e 13.30/ 19

UDINE

Oasis Photo Contest. 15 anni di fotografia naturalistica

Museo Friulano di Storia naturale, via Sabbadini 32

Fino al 19.01; da lunedì a sabato 10-13, domenica 10-13; 15-17. Chiuso 25.12 e dal 1al 3.01.2020.

CIVIDALE

Gioielli e sculture di P. De Martin

Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Fino al 12.01; venerdì 15-19, sabato-domenica 10-13; 15-19; il 26.12 10-13; 15-1; il 1.01 15-19; il 6.01 10-13; 15-19

GEMONA

Il Friuli al tempo di Leonardo

Ex carceri del Castello

Dal 19.01 al 22.03; fino al 6.01 da martedì a domenica 10-12; 15-18 chiuso 25 e 1.01

UDINE

Auguri d'artista. Collettiva di Natale

CAT Gallery, via Muratti 4

Fino al 14.01; da martedì a venerdì 15.30-18.30; sabato 11-13; 14-18

UDINE

Una scossa nell'arte. Non si vive senza bellezza. Collettiva

Galleria la Loggia; piazza libertà 11

Fino al 14.01; feriali 17.30-19.30; festivi 11-12.30; chiuso lunedì

CASA PER CASA

net

RIZZI - S. DOMENICO
CORMOR - S. ROCCO

CIRCOSCRIZIONE 2
UDINE

PER RICORDARTI LE GIORNATE DI RACCOLTA

SCARICA L'APP CASA PER CASA

Google Play
App Store

net education

FAGAGNA. Nella suggestiva cornice di «Casale Cjanor» la presentazione dell'almanacco 2020 de «la Vita Cattolica»

Con «Stele di Nadâl» l'amore per il Friuli

Da sinistra: Dino Persello, Diana Candusso, Anna Piuzzi, Valentina Zanella e Gabriella Bucco

Uno scorcio sul pubblico intervenuto alla presentazione di «Stele di Nadâl»

Un filo rosso che parla d'amore. Amore per il territorio, per il nostro Friuli, per le storie e per le persone. Un filo rosso che lega le pagine di «Stele di Nadâl» e che ha portato – lunedì 9 dicembre – la nostra redazione fino a «Casale Cjanor», a Fagagna per presentare e raccontare l'almanacco a cui abbiamo alacremente lavorato lungo tutto il corso dell'anno che si sta per concludere. È stata per noi un'occasione di incontro con quel territorio di cui parliamo con passione nelle pagine de «La Vita Cattolica» attraverso le comunità e le persone che lo abitano. Non a caso erano numerosi gli amministratori locali che non hanno voluto mancare l'appuntamento: i sindaci di San Daniele, Pietro Valent, di Rive d'Arcano, Gabriele Contardo, di Treppo Grande, Manuela Celotti, di Coseano, David Asquini. E ancora il vicesindaco di Forgaria nel Friuli, Luigi Ingrassi e l'assessore Pierluigi Molinaro, la consigliera di Forni Avoltri, Eliana Gerin.

Raccontare «Stele di Nadâl»

Ma perché una presentazione? Desideravamo condividere il "dietro le quinte", la gestazione dell'almanacco che per 12 mesi accompagna di giorno in giorno migliaia di friulani, la sfida affascinante di mantenere una tradizione lunga 72 anni alimentandola grazie all'innovazione. A raccontare al pubblico questo aspetto è stata **Valentina Zanella**, per lasciare poi parola e spazio ai nostri collaboratori. In primo luogo a una firma amatissima, quella di **Gabriella Bucco**, esperta d'arte, che ha illustrato con entusiasmo la splendida copertina di «Stele di Nadâl» disegnata dall'illustratrice **Alessandra D'Este**; per poi dare un assaggio dell'interessante rubrica dedicata alle vetrate delle chiese friulane.
Non poteva poi mancare il contributo di **Dino Persello** che grazie al suo talento narrativo di "canta storie" ha tratteggiato alcuni pregi e difetti dei friulani, soffermandosi in particolare sulla «sintesi». È stata poi la volta di **Diana Candusso**, giornalista ed esperta di enogastronomia, autrice della rubrica «Trattorie del cuore». Con lei è stato possibile intraprendere un gustoso viaggio dai monti al mare facendo tappa in dodici locali del territorio di cui è stata raccontata la storia. Tratto caratteristico di ognuna di esse – quasi superfluo dirlo – l'amore per i prodotti del nostro Friuli. Tra queste c'è anche «Casale Cjanor», per questo la scelta presentare qui «Stele di Nadâl», nel cuore del Friuli collinare. A chiudere la serata le parole del direttore, mons. **Guido Genero**, che ha ricordato la lunga vita dell'almanacco.

Un'occasione per incontrarsi

Insomma, un momento speciale, denso di calore umano, condiviso con i lettori, gli autori e il territorio. Un'occasione anche per raccogliere spunti e sollecitazioni. E naturalemnte per scambiarsi gli auguri per le imminenti festività natalizie, brindando con un calice di vino e assaggiando il pestât di Fagagna. Intanto «Stele di Nadâl» vi aspetta in edicola, un regalo ideale che attende di entrare nelle case delle persone che più avete a cuore.

Anna Piuzzi

«Nico Pepe». Giovani realtà, cresce la qualità del premio

De Maglio: «Si devono trovare maggiori spazi per i giovani attori, preparati e validi»

Una festa per l'arte e soprattutto per tanti giovani, tutti rigorosamente under 35, il Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro è stato organizzato per la 12ª volta dall'Accademia Nico Pepe di Udine, un successo di critica e di pubblico. A partire dalle 10 di domenica 15 dicembre, nella gremitissima sala dell'ex Oratorio del Cristo, sono stati presentati i 23 progetti finalisti. In serata sono stati consegnati i diplomi agli allievi che hanno terminato il proprio ciclo di studi presso la Nico Pepe ed è stato inaugurato ufficialmente il nuovo anno accademico. Infine, sono stati nominati i vincitori. La giura artistica ha scelto come vincitori ex aequo i progetti «Dall'altra parte/2+2=?» - (Campania) e «La principessa azzurra» (Svizzera). A «Presente!» (Emilia Romagna) è stato assegnato il premio dalla Giura Giornalisti, quest'anno intitolato ad Omero Antonutti. Tra i monologhi il vincitore è «Edip» (Lazio). La giuria docenti ha prediletto «Bianca stella/ballata per piccole cose» (Lombardia/Liguria). Il vincitore votato dagli allievi del secondo e del terzo anno della Nico Pepe è «La moglie perfetta» (Lazio) che ha ricevuto anche una Menzione speciale. Il direttore dell'Accademia Nico Pepe, Claudio de Maglio, ha assegnato un premio speciale al progetto «Sete» (Lazio). Da parte del pubblico in sala è stato premiato «La principessa azzurra». Inoltre, è stata assegnata una menzione speciale a «Porcellina» (Lombardia). A essere premiati sono stati gli attori più promettenti della nuova generazione, provenienti, oltre che dalla Nico Pepe, dalle Accademie più prestigiose d'Italia. De Maglio ha definito questa 12ª edizione come «riuscitissima sotto il punto di vista della qualità dei progetti presentati» e ha aggiunto che proprio per questo «le giurie hanno avuto molta difficoltà a individuare i vincitori. Di fronte alla qualità messa in scena dai giovani, de Maglio ha invitato gli operatori del settore «a trovare nuovi e maggiori spazi per delle realtà che non possono più passare inosservate, perché vive, preparate e valide: basta parlare al futuro soltanto per rimandare, dobbiamo pensare al presente, a cosa possiamo fare ora e questo è il compito che il Premio più di tutti si prefigge».

LUCA PONTI

Con Castano in viaggio tra verità e parola

Dopo il libro del 2015, ecco l'ultimo lavoro dell'avvocato udinese che ci riporta nelle aule di tribunale, di nuovo grazie al suo alter ego

Ventinove racconti che danno corpo a un affascinante viaggio non solo nell'esperienza del protagonista che li abita, Castano, ma anche – e soprattutto – nel rapporto tra parola e verità. Si tratta di «All'avvocato si dice sempre tutto» l'ultimo libro di Luca Ponti, avvocato udinese notissimo e di lungo corso, pubblicato dalla prestigiosa casa editrice torinese Aragno.
Con una scrittura asciutta, colta e nutrita di intelligente ironia, Ponti conduce il lettore nelle aule di tribunale, tra le pieghe dei rapporti tra legali e clienti, tra giudici e pubblici ministeri. Ad accompagnarci in questa scoperta è l'alter ego dello scrittore che incontriamo nel primo racconto («Il maestro») che è ancora un giovane praticante (i racconti vanno letti rigorosamente nell'ordine in cui sono pubblicati). E proprio qui ci imbattiamo nella prima abilità linguistica dell'autore: usare la parola, il parlato, attraversando registri diversi, per mostrarci chi abbiamo di fronte. Muove poi da qui il viaggio intorno al tema della verità. «La verità – spiega Ponti – è ciò che affascina il processo e tutti ci affanniamo a capire quale sia. La verità però ha spesso sfaccettature diverse a seconda dalle angolazioni da cui ci si affaccia, è quindi difficile contenerla in una definizione. Questo spiega perché a volte la giustizia dia risposte apparentemente sconcertanti, di fatto sono la testimonianza della difficoltà a raggiungere la verità». «L'avvocato – prosegue – deve entrare nel vissuto e nella sofferenza della persona, deve essere un interprete. Castano è una persona comune che vive le stesse emozioni di tutti. Nel caso mio c'è sempre stato il tentativo di misurare quello che vivo a livello giudiziario con l'esperienza di tutti i giorni, di registrarne quindi le diversità. L'avvocato dunque come elemento di collegamento, agevolatore di comunicazione».
Ma all'avvocato davvero si dice sempre tutto? «Non sempre – spiega Ponti –. Ci sono dei percorsi di rimozione, in totale buona fede, che portano a non dire tutto all'avvocato o quantomeno a non dire tutto subito perché, in fondo, non è facile guardarsi dentro. Spesso di fronte allo specchio, davanti al proprio Castano, non si racconta esattamente ciò che si sente, quello che si prova, e allora è chiaro che non tutto può essere trasferito all'avvocato».
Ad introdurre i racconti è un interessante scritto di Fabio Finotti – emerito della University of Pennsylvenia, insegna all'Università di Trieste – su «Legge e letteratura».
«All'avvocato si dice sempre tutto», Aragno editore, 234 pagine, 15 euro.

Anna Piuzzi

L'avvocato Luca Ponti, autore del volume «All'avvocato si dice sempre tutto» (Aragno)

TARCENTO
Incontro con Porazzi

Sabato 21 dicembre alle ore 18 a Palazzo Frangipane a Tarcento sarà presentato il nuovo romanzo di Pierluigi Porazzi «Il lato nascosto» (La corte editore). Dialogherà con l'autore il giornalista Walter Tomada. L'evento – promosso dal Comune di Tarcento con la collaborazione della Biblioteca Civica – avrà come cornice la mostra «Dialogo con la luce» di Loris Agosto, Luigi Brolese e Valentino Vidotti.

Incontrando chi non c'è più

«Scusate la polvere» è l'ultimo libro di Paolo Patui, ideatore di «Leggermente», edito da Bottega errante

È un ritmo che incalza quello di Paolo Patui, ma senza fretta, invitandoci piuttosto a inseguire il filo delle parole – scelte con estrema cura –, gustandole una ad una. Si entra così in «Scusate la polvere. Cimiteri, sospiri e piccoli miracoli» (Bottega Errante), un libro singolare che ci sospinge nel mondo attraverso, appunto, i suoi cimiteri. Si comincia da quello di San Vito, a Udine, andando dietro a un professore che a sua volta insegue un collega runner. Anche noi, come lui, ci avventuriamo malvolentieri (con il timore di disturbare) tra le tombe, dando nomi ai volti consociuti delle fotografie, componendo così una sorta di Spoon River. Questo finché non si incontra un personaggio d'altri tempi che estrae da una borsa a tracolla una piccola spazzola con cui inizia a ripulire una tomba mentre, attorno, gli scoiattolini si inerpicano agili lungo il tronco dei cipressi. Il professore chiede se sia il custode: «Sì. Custodisco» risponde l'anziano signore che poi prende dalla tasca una vecchia edizione dei «Sepolcri» di Foscolo. E commenta: «Approfitto dei tempi morti. Ce ne sono molti qui! Custodisco anche il sapere. Dovremmo farlo tutti».
C'è poi Sawana, ragazzina dal gothic dark style con l'insolito desiderio di visitare tutti i cimiteri possibili. Tanto da intitolare così la tesina per l'esame: «Cimiteri nel mondo». E dentro ci scriverà: «Raccontare la nostra vita quando siamo in vita è l'unico modo per cicatrizzare le nostre ferite. Raccontiamo perché il nostro esistere venga condiviso con qualcuno a cui vogliamo bene. A un certo punto ce ne andiamo, non ci siamo più, ma vorremmo ancora poter raccontare. E condividere. Ci mancheranno le parole. Non i nomi, gli sguardi, i giorni che abbiamo vissuto e come li abbiamo vissuti. Non sono depositi, i cimiteri. Sono luoghi che conservano le parole non dette oppure quelle dette e non arrivate a destinazione».

Il libro di Paolo Patui

Paolo Patui – insegnante, scrittore, autore teatrale, ideatore della rassegna «Leggermente» –, affronta un tema delicato, ma con una non comune capacità letteraria, di modo che un percorso apparentemente buio, oscuro, doloroso, possa invece diventare un abbraccio infinito, fraterno, universale verso vite perdute e sorrisi dimenticati. Emoziona e insegna quando scopre le lapidi di vecchi professori, di cui solo ora coglie nel profondo qualità, personalità e vissuto umano. Insomma, un libro che davvero vale la pena avere tra le mani.
Paolo Patui, «Scusate la polvere», Bottega Errante, 176 pagine, 15 euro.

A.P.

«Ce vitis tai cjamps!»: i corsivi di Costantini

Già la copertina con un campo di girasoli piegati sotto un poco rassicurante cielo livido dalle cui nuvole traspaiono rosseggianti luci corrusche vi mette sull'avviso che questo è un libro controcorrente, come già è esplicitato nel titolo. Questo in friulano stravolge infatti il titolo italiano del programma radiofonico domenicale «Vita nei campi» (trasmesso su Radio1), segnalando la crisi e lo sfruttamento dei contadini, «batiât da simpri», ma importanti poiché producono il nostro cibo. Il libro raccoglie infatti più di 130 corsivi di Enos Costantini trasmessi nella rubrica domenicale che dal 1964 prosegue le trasmissioni per un pubblico che nel tempo è radicalmente mutato: dai contadini ai dilettanti di orti e giardini.
Tecnico agronomo prestato alla letteratura e alla radiofonia, l'autore è dotato di una sorprendente vena profetica variamente mescolata al migliore umorismo di spirito inglese nel suo intento dichiarato di «dare un contributo al salvamento del genere umano o, almeno, a una società migliore».
Costantini parte da temi agricoli in una regione piccola, ma ricca di biodiversità, che ha travisato le sue vocazioni agrarie a favore delle multinazionali del mais e dove le latterie sono scomparse insieme ai prati e alle mucche.
L'agricoltura si lega al cibo e alla salute, umana, animale e perché no vegetale, e allora i "corsivi" diventano anche critica politica e di costume. Basterebbe leggere la sezione dedicata alla saga della brovada e l'invito a mangiare brovada con muset, polenta con un tai di refosco come forma di resistenza alimentare e culturale. Memorabili i corsivi del formaggio con "crosta non edibile" e non si tratta di un ritorno al passato, ma di guardare a un futuro ecosostenibile in una regione dove la provincia (ex) di Udine ha un record da guinness dei primati: 938 mq dedicati alla grande distribuzione per 1000 abitanti su una media italiana di 372!
Lo spirito profetico di Enos nasce da un profondo legame con il territorio, che però parte anche dalla conoscenza del mondo non dal campanilismo, si spiega così il riferimento paritario al friulano e all'inglese e una buona dose di ironia che mette in evidenza i tanti aspetti surreali del nostro vivere quotidiano.
Il libro si legge molto piacevolmente, si può centellinare come un buon bicchiere di vino, prestando attenzione anche alle illustrazioni estremamente curate: fotografie degli anni '50 e '60, così poco documentati, grafiche e opere d'arte d'autore sempre legati ai testi.
E. Costantini, «Ce vitis tai cjamps!», Società Filologica Friulana, pagine 288, 15 euro.

Gabriella Bucco

Il libro di Enos Costantini

ANTONELLA SBUELZ
Vinto il «Premio Fiuggi»

È un riconoscimento prestigioso quello conseguito dalla scrittrice Antonella Sbuelz per la sua ultima creatura letteraria «La ragazza di Chagall». Venerdì 13 dicembre, infatti, ha ricevuto il premio «FiuggiStoria» nella sezione «romanzo storico», presso la biblioteca del Parlamento, a Roma. Il libro, uscito nel 2018 con Forum, editrice universitaria udinese, finalista al Viareggio e selezionato al Campiello, ha già ricevuto il Raffaele Crovi - letteratura d'Appennino. Si tratta di un romanzo di formazione prezioso perchè, nella forma del giallo storico, si snoda attraverso gli anni più bui del nazifascismo, esplora le zone grigie delle leggi razziali, proclamate a Trieste, nel 1938 da Mussolini. Protagoniste le donne.

Joibe 19	S. Anastasi	**Lunis 23**	S. Ivo
Vinars 20	S. Zefirin	**Martars 24**	s. Delfin
Sabide 21	S. Pieri Canisio	**Miercus 25**	Nadâl dal Signôr
Domenie 22	S. Francescje	**Il timp**	Bielis zornadis fredis.

Il soreli
Ai 19 al ieve aes 7.45
e al va a mont aes 16.23.

La lune
Ai 26 Lune gnove.

Il proverbi
Chel ch'al po nol va a cjoli l'aghe tal zei.

Lis voris dal mês
Tal zardin coltait il tapet di jerbe
che o vês fat cressi dilunc dai iltins mês.

Aghe: dirit universâl

L'invît dal «CeVi» par cjapâ part a la «Consultazion civiche»

A bastin pôcs minûts e ducj a puedin rispuindii al piçul cuistionari ch'al smire, di une bande, d'ingaiâ i citadins te «promozion di azions e di compuartaments positîfs pe gjestion sostignibil des risorsis naturâls e massimementri de aghe di bevi» e, di chê altre, «di fâ cognossi trope fiducie che la int a àn te aghe di acuedot».
L'imprest pe «Consultazion civiche» si cjatilu a la direzion: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfTgLcxd_ElwgAqNcvp-m1i7_a5PPkCs1z4KaWXMag3uGKoj w/viewform. Al è stât prontât dal Centri di volontariât internazionâl «CeVi» di Udin (www.cevi.coop/acqua-e-citta/), te suaze dal progjet «Lis Citâts e la gjestion sostignibil de aghe e des risorsis naturâls», coordenât di «Cittadinanzattiva».
«In gracie dal to jutori preziôs – e motive la jentrade dal scandai – si podarà ricognossi lis criticitâts e i aspiets positîfs de cuistion, par rivâ adore di stiçâ lis Aziendis dal servizi idric integrât par ch'a fasin azions informativis e par sburtâ i Aministradôrs comunâi a impegnâsi par garantî l'acès universâl a l'aghe di bevi, une gjestion sostignibil e condividude des risorsis idrichis e azions par ridusi i efiets dai mudaments climatics».
Cun «Cittadinanzattiva» e cul «CeVi», a colaborin lis «Rêts di Citât», ch'a aderissin a la «Cjarte des Citâts pal dirit uman a l'aghe». Il document al è stât prontât dal Comitât talian dal «Contrat mondiâl su l'aghe» (www.contrattoacqua.it), cjalant ai principis de «Agjende Onu 2030 pal svilup sostignibil» e ai obietîfs numar 11, «Citât e Comunitâts sostignibilis», e numar 6, «Aghe nete e Servizis igjienics e sanitaris».

L'acès a l'aghe di bevi al à di jessi garantît par ducj

Ogni Comunitât e pues operâ pe gjestion sostignibil de aghe e des risorsis naturâls

I impegns che lis Aministrazions publichis des citâts da la Rêt a cjapin sù a son poiâts su 3 fondis: l'Aghe e je un «Dirit uman universâl», un «Ben comun public», «Democrazie e Partecipazion». Par chel, in spiete che la Comunitât internazionâl e meti in vore i imprescj juridics necessaris par garantî «il dirit al minim vitâl, la difese de Aghe come Ben comun e la punibilitât des violazions», i aministradôrs comunâi a puedin realizâ 4 azions: «Firmâ e adotâ la Cjarte pal Dirit uman a l'Aghe»; «Realizâ il Dirit uman a l'Aghe»; «Protezi l'Aghe come Ben comun»; e «Fâ une gjestion publiche, sostignibil e condividude da l'Aghe».
Ognidune di chestis azions e pretint intervents smirâts come l'inseriment dal Dirit uman a l'Aghe tai Statûts; l'impegn pe aprovazion di une leç statâl su l'Aghe Ben comun; l'improibizion di dineâur l'aghe ai puars; il finanziament di progjets di cooperazion a pro dai Paîs puars; la realizazion di fontanis e di servizis igjienics tai spazis publics; la redazion di Belançs idrics par garantî cualitât e biodiversitâts des aghis; la divulgazion dai dâts su la cualitât de aghe dai acuedots; la riduzion des pierditis dai acuedots; la difusion e la promozion dal ûs de aghe di acuedot tai ambients publics (scuelis, mensis, manifestazions, ostariis e buteghis); il bloc des concessions par implants idroeletrics tes zonis di protezion naturâl; la sielte di sistemis di gjestion publiche dal servizi idric integrât; finanziâ l'acès universâl a l'aghe cu la fiscalitât gjenerâl e cun mecanisims di tarifis progressivis; l'adozion des miôr tecnologjiis par garantî il sparagn e il recupar de aghe.

Mario Zili

Udin, si cjante la Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 21di Dicembar, a 18, li de capele «de Puritât», daprûf dal domo (cun Radio Spazio che le trasmet sul moment). E compagnarà la celebrazion la corâl «Glain di soreli». Al cjantarà messe pre Davide Larice dal Centri «Giovanni Micesio».

lis Gnovis

DUIN/DEVIN. Formazion internazionâl

Sul spirâ dal mês di Novembar, il Consei regjonâl al à ricevût il president dal Coleç dal Mont unît dal Adriatic - UWC Adriatic», Cristina Ravaglia. L'istituzion culturâl di Duin/Devin e je nassude dal 1982, in gracie dal moviment straordenari di solidarietât internazionâl dismot de tragjedie dal taramot dal 1976. Parie cun chei altris 18 coleçs dal mont, chel di Duin al amet students di ogni bande dal mont, sielzûts pai siei merits e pes sôs potenzialitâts. Insom dal percors di studi, i arlêfs ch'a frecuentin i ultins doi agns de scuele superiôr, a puedin otignî il bacelierât internazionâl. In zornade di vuê, si son diplomâts a Duin 3 mil 471 zovins; 188, di 80 Paîs diferents, tal an academic finît tal mês di Mai stât. Il 74% dai students dal coleç a àn podût studiâ in gracie di une borse di studi complete.

MONTREÂL. Art tessil contemporani

Si podarà dâsi in note fintremai ai 31 di Dicembar a la XI edizion dal concors internazionâl d'art tessil contemporani «Premio Valcellina». La clape «Le Arti Tessili», ch'e cure la manifestazion, e propon il regolament a la direzion: www.premiovalcellina.it/index.pl/it. A podaran concori «fiber-artiscj» sot dai 35 agns di dut il mont. Il Premi al smire di stiçâ l'interès pal art tessil dal dì di vuê, la ricercje e la sperimentazion artistiche, continuant a jessi «un lûc di aprendiment, di maduriment e di confront». La clape di promozion sociâl «Le Arti Tessili» e opere cun chest fin a Montreâl, dulà ch'e je nassude, dal 1987. Il titul dal concors di chest an al è «We(h)ave», ch'al unìs lis azions di «tiessi» e di «vê», par dî che la «fiber art» e devente interprete dal dì di vuê, dialogant cu la memorie dal passât, par progjetâ mediant de ricercje artistiche la trasformazion culturâl e sociâl.

UDIN. «Lis Vôs dai Animâi»

I 10 vincidôrs dal concors «Lis Vôs dai Animâi», inmaneât de agjenzie regjonâl «ARLeF», di chê strade di «Friuli Doc 2019», a son stâts premiâts dal president Eros Cisilino, intant di une piçule cerimonie. Passe 300 di lôr a vevin scrit in maniere corete la cartuline «Ancje lis besteutis a "fevelin" par furlan. E tu, sâstu cemût?». Tra i premiâts, natîfs di ogni bande dal Friûl, ancje dôs frutis, Elena Plos e Sofia Zotti, di 13 e di 8 agns. A ducj ur è stât consegnât par premi une casse Bluetooth di 3W e tanç altris materiâi in lenghe furlane. «L'iniziative e à rapresentât par nô l'ocasion par promovi l'ûs de App dal Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan, che ducj a puedin instalâ sul so smartphone», al à declarât il president Cisilino.

BUJE. Emergjence climatiche

Miercus ai 18 di Dicembar, si presente li de Biblioteche di Sant Stiefin a 18, il moviment «Extinction rebellion», ch'al scombat cuintri dai mudaments climatics e par pretindi politichis e compuartaments adatâts par fâi cuintri a la «emergjence ecologjiche e climatiche» (@XRItaly). La serade e sarà intitulade «Verso l'estinzione (e cosa fare per evitarla)».

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

FREGUL
s.m. = briciola, pochissima parte di qualcosa
(dal latino friāre "sminuzzare", di influsso veneto)
Un fregul di pan, di aghe, di aiar.
Una briciola di pane, d'acqua, d'aria.

FRESSORIE
s.f. = padella, recipiente di ferro largo e poco fondo, con lungo manico di ferro, utilizzato per friggere
(dal latino tardo frixoria "padella da friggere")
La fertaie si fâs inte fressorie, no in chê des bueriis.
La frittata si fa nella padella, non in quella per le castagne.

FRUÇÂ
v. = stritolare, frangere stritolando; sminuzzare, sbriciolare
(dall'antico verbo frucare "frugare" contaminato con strusciare)
Ti doi un pugn che ti fruci.
Ti do un pugno che ti stritolo.

FRUÇON
s.m. = briciola; briciolo
(termine antico denominale di frucare "frugare", da confrontare con l'italiano frucone "percossa, pugno" del XV)
Là che al mangje Linto al é simpri plen di fruçons.
Dove mangia Olinto è sempre pieno di briciole.

FRUIÂ
v. = consumare, logorare con l'uso
(da fruire "usare", dal latino frui "godere, fruire; avere l'usufrutto di')
Miôr frujâ scarpis che linçûi.
Meglio consumare scarpe che lenzuola.

FRUSIN
s.m. = fuliggine, ma propriamente quella che si attacca alle piante
(etimologia sconosciuta)
Tu sês sporc, neri come il frusin.
Sei sporco, nero come la fuliggine.

AGENDA

18 DICEMBRE
mercoledì
| *miercus*

CONCERTI

Udine. Al Palamostre, alle ore 21, «Theseer. Vision of Leonardo», concerto multimediale di Andrea Centazzo.

Andrea Centazzo

Udine. Nell'auditorium Zanon, alle ore 17.30, concerto del Coro Primavera ex Allievi Zanon, Coro Primetor di Gemona, Gruppo Studentesco Danzaenonsolo di Udine.

TEATRO

Cormons. Nel Teatro Comunale, alle ore 21, «L'attimo fuggente». Con Ettore Bassi.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «L'onore perduto di Katharina Blum». Con Elena Radonicich. Alle ore 17.30, nel foyer del Teatro per Casa Teatro, incontro con il regista e la compagnia. Ospite: Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.
Gemona. Nel Teatro Sociale, alle ore 21, «Leonardo» di e con Vittorio Sgarbi. Musiche composte ed eseguite dal vivo da Valentino Corvino.
Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, «A Christmas Carol. Canto di Natale. Il musical».

CONFERENZE

Udine. Nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi, alle ore 18, incontro dal titolo «Via Spalato. Storie e sogni dal carcere di Udine».
Chiopris Viscone. Nella sala polivalente, alle ore 20.45, incontro con Angelo Floramo che presenta il suo libro «Forse non tutti sanno che in Friuli...».

19 DICEMBRE
giovedì
| *joibe*

CONCERTI

Orsaria (Premariacco). Nel TeatrOrsaria, alle ore 20.45, concerto del complesso giovanile Freevoices dal titolo «Magic Christmas». Violinista Lucio Degani.
Cercivento. Nella pieve di San Martino, alle ore 20.30, concerto commemorativo a un anno della scomparsa del compositore Giovanni Canciani. Eseguono l'Orchestra Audimus diretta da Francesco Gioia e i cori Corut di Paularo e della Val d'Incarojo, Cossetti di Tolmezzo, Gruppo corale di Mels, Corale Graziano Coceancigh di Ipplis, Corale Duomo di Paluzza.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 19.30, «L'onore perduto di Katharina Blum». Con Elena Radonicich.
Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, «A Christmas Carol. Canto di Natale. Il musical».

20 DICEMBRE
venerdì
| *vinars*

CONCERTI

Palmanova. Nel Duomo, alle ore 18, concerto dell'Istituzione musicale e sinfonica del Friuli-Venezia Giulia e del Coro Polifonico di Ruda. Dirige Paolo Paroni. Soprano solista Annamaria Dell'Oste.

Paolo Paroni

Udine. Nell'atrio d'ingresso dell'Ospedale S. Maria della Misericordia, alle ore 16.30, «Il magico Natale», concerto del soprano Kamilla Karginova e dei mezzosoprani Lija Kolosova e Claudia Mavilla.
Udine. Nella parrocchia di Gesù Buon Pastore, alle ore 20.30, concerto del pianista Juri Dal Dan. Alle ore 20.45, nella chiesa di San Domenico, concerto del The Messengers Mass Choir.
Udine. Nel Caffè Caucigh, in via Gemona, alle ore 21.30, concerto del Flavio Paludetti organ trio.
Manzano. Nell'aula magna delle Scuole medie, in via Zorutti, alle ore 20.30, concerto dal titolo «The essence of spiritual & gospel», con Claudio Cojaniz, pianoforte.

TEATRO

San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium comunale Centro civico, alle ore 20.45, «L'onore perduto di Katharina Blum». Con Elena Radonicich, Peppino Mazzotta.
Tolmezzo. Nel Teatro Comunale Candoni, alle ore 20.45, «A Christmas Carol. Canto di Natale. Il musical». Musiche di Alan Menken. Con Roberto Ciufoli nel ruolo di Scrooge.

CINEMA

Blessano (Basiliano). Nella sala della Pro Loco, in via Pantianicco, 2, alle ore 20.45, proiezione del film «Missus. L'ultima battaglia» di Massimo Garlatti-Costa.

CONFERENZE

Udine. A Palazzo Mantica, in via Manin 18, sede della Società Filologica Friulana, alle ore 18, «Cent agns di culture pal nestri Friûl», presentazione del numero speciale della rivista «Sot la Nape» (n.3-4 2019).
Udine. Nell'ex oratorio del Cristo, alle ore 18, incontro dal titolo «Il lungo viaggio della Furlana. Alle radici della Furlana». Interventi di Valter Colle e Marco Maria Tosolini. Commento musicale di Fabio Accurso e Placida Staro.
Udine. Nella sala convegni «R. Gusmani» di Palazzo Antonini, in via Petracco, dalle ore 9, convegno «Carlo Sgorlon. Scrittore e intellettuale friulano». Interventi di Matteo Venier; Edda Agarinis Sgorlon; Barolomeo Monaco; Romano Vecchiet, Mario Turello; Carmelo Aliberti. Dalle ore 14. 30, interventi di Elisabetta Risari; Giampaolo Borghello; Jean Igor Ghidina; Daniela Marcheschi; Franco Fabbro; Marco D'Agostini.

21 DICEMBRE
sabato
| *sabide*

CONCERTI

Aiello. Nella chiesa di Sant'Ulderico, alle ore 18, concerto di Natale con l'antico canto del Missus e con l'Orchestra di fiati Amici della musica e Associazione S. Paolino. Dirige Flavio Sgubin. Tenore: Omar Siega. Coro Amans de vilote.
Grado. Nel Palazzo dei Congressi, alle ore 21, concerto degli Harmony Gospel Singers. Ingresso libero.
Alturis di Ruda. Nella chiesa di San Biagio, alle ore 18, per CantaNatale, concerto dei ragazzi e giovani della Scuola comunale di musica, accompagnati dagli insegnanti.
Tavagnacco. Nel Centro civico, alle ore 20.45, concerto di Natale di Marisa Scuntaro, voce e contrabbasso, Lucia Clonfero, violino, e Michele Pucci, chitarra.
Caneva di Tolmezzo. Nella chiesa di San Nicola, alle ore 20.30, per Nativitas, concerto del Coro Croma col punto di Villalta di Fagagna, del Coro Una Voce di Udine, dell'Orchestra Amici in musica di Villalta di Fagagna.
Castions delle Mura. Nella chiesa di Santa Maria Assunta, alle ore 20.30, concerto dei Cori Castions delle Mura e Piccole luci.
Majano. Nell'auditodium comunale, alle ore 21, concerto del Grop Corâl di Vilegnove.
Pordenone. In piazza XX Settembre, alle ore 21.30, concert-show dal titolo «UnaVitaDaLibidine» con Jerry Calà.
Pasian di Prato. Nell'auditorium Venier, alle ore 20.30, concerto dei NuVoices, diretti da Rudy Fantin.

The NuVoices

Zompitta di Reana. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, per la rassegna Giovani musicisti del Festival Candotti, concerto degli organisti Luca Del Torre e Tiziano Zanello.
Udine. Nella chiesa di San Giacomo Apostolo, alle ore 20.30, «Prossimi a Betlemme», concerto del coro parrocchiale di Beivars-Godia e del coro De Vecchi di Cinto Caomaggiore.

TEATRO

Latisana. Nel Teatro Odeon, alle ore 20.45, Felici ma furlans presenta lo spettacolo «Prime che a rivin cuatri».

CONFERENZE E LIBRI

Tarcento. A palazzo Frangipane, alle ore 18, presentazione del romanzo di Pierluigi Porazzi «Il lato nascosto». Interviene Walter Tomada. Nell'ambito della mostra «Dialogo con la luce» di Loris Agosto, Luigi Brolese e Valentino Vidotti.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17.30, incontro dal titolo «Il lungo viaggio della Furlana. La Furlana classica».

22 DICEMBRE
domenica
| *domenie*

CONCERTI

Venzone. Nella sala patriarca Bertrando, in via Glizoio di Mels, alle ore 15.30, dopo il Canto dei Vesperi in Duomo, conferenza di Alessio Persic (Università Cattolica di Milano) dal titolo «La "rusticitas" aquileiese di Gerolamo: retorica esegetica, teologica, monastica. Un ricordo a 1600 anni dalla sua morte». Organizza Glesie Furlane.
Udine. Nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia, alle ore 17, concerto del The Nuvoices Gospel Project Christmas Concert.
Codroipo. Nella chiesa di San Valeriano, alle ore 16, per la rassegna Giovani musicisti del Festival Candotti, canto del vespro e concerto degli organisti Elena Toso e Giacomo Balduzzi

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17, premiazione con lettura scenica del testo vincitore del Premio Candoni - Opere teatrali in lingua friulana».
Casarsa. Nel Teatro Pasolini, alle ore 20.45, «A Christmas Carol. Canto di Natale. Il musical». Musiche di Alan Menken. Con Roberto Ciufoli nel ruolo di Scrooge.

23 DICEMBRE
lunedì
| *lunis*

CONCERTI

Martignacco. Nella sala Caduti di Nassirya, alle ore 19, concerto del complesso d'archi del Friuli e del Veneto (violino principale Guido Freschi). In programma un «Medley natalizio», «Palladio» di Jenkins, «Cinema Paradiso» e «Gabriel's oboe» di Morricone, «Pirati dei Caraibi» di Badelt, concerto «Per la notte di Natale» di Corelli. Ingresso libero.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 18, concerto di Natale dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, del Coro Artemia di Torviscosa, del Coro rappresentativo dell'Uscf. Direttore Walter Themel. Soprano Elisa Verzier; baritono Christian Federici.
San Giorgio di Nogaro. Nell'auditorium San Zorz, per Gospel Canto Divino, alle ore 20.45, concerto dell'ensemble Dennis Reed & Gap. Organizza il Folk Club Buttrio.

24 DICEMBRE
martedì
| *martars*

CONCERTI

Villa Vicentina (Fiumicello). Nel locale Moby Dick in piazza Unità, alle ore 18, concerto di Natale del Soul Circus Gospel Choir.
Segnacco. Nella chiesa, alle ore 20, «Concerto per la notte di Natale» del complesso d'archi del Friuli e del Veneto (violino principale Guido Freschi). Chitarrista Marco Tomasin. Musiche di Boccherini, Vivaldi, Stradella, Corelli. Ingresso libero.

TRADIZIONI

Trava (Lauco). Alle ore 21.30, partenza della tradizionale «Fiaccolata dai Madins».
Villa Santina. In piazza Italia, alle ore 18, apposizione del Gesù Bambino nel presepe di Piazza Italia. A seguire Santa Messa cantata dal Gruppo corale folcloristico «Sot la Nape» di Villa Santina.
Rivignano. In piazza, alle ore 16, pomeriggio di animazione per bambini con l'accompagnamento musicale della Banda Primavera.

25 DICEMBRE
mercoledì
| *miercus*

CONCERTI

Camino al Tagliamento. Nella chiesa di Ognissanti, alle ore 10, celebrazione liturgica e concerto con la Corale Caminese che eseguirà «Hodie Christus natus est», Messa natalizia di Davide Liani. Nell'ambito di Nativitas.

26 DICEMBRE
giovedì
| *joibe*

CONCERTI

Palazzolo dello Stella. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.45, concerto del Coro polifonico Antonio Foraboschi di Palazzolo.
Ruda. Nella chiesa di Santo Stefano, alle ore 18, concerto del Coro Multifariam di Ruda.
Branco (Tavagnacco). Nella sala parrocchiale, alle ore 20.45, concerto di Marina Bargone, voce, Andrea Maurizio e Michele Pirona, chitarre.
Rivignano. Nell'auditorium comunale, alle ore 20.45, concerto di Natale della Banda Primavera, nel 50° dalla fondazione.
Grado. Nella Basilica di S. Eufemia, alle ore 16.30, concerto del coro Santa Margherita di Villanova di Fossalta e del complesso d'archi del Friuli e del Veneto. Violino principale: Guido Freschi. Organo: Fabrizio della Bianca. Direttore Michele Bravin. Musiche di Bach («Jesus decus»), Mozart («Gloria» dalla Missa Brevis), Schnabel («Transeamus»), Corelli («Concerto per la notte di Natale»), Marcello («I cieli immensi narrano»). Ingresso libero.

Gli archi del Friuli e del Veneto

Aquileia. Nella sala romana, alle ore 17, concerto della Banda San Paolino diretta da Flavio Sgubin.
Treppo Grande. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 17, concerto del Coro Alpe Adria di Treppo Grande.

Teatro | Anà-Thema

Capodanno con la famiglia Addams

La compagnia teatrale Anà-Thema Teatro ripropone la fortunata formula del «Capodanno a Teatro» all'insegna di spettacoli per tutta la famiglia accompagnati da giochi, festa e l'immancabile brindisi di mezzanotte. La pièce scelta per quest'anno è «La famiglia Addams», che andrà in scena il 31 dicembre al Teatro della Corte di Osoppo dalle ore 21.45, in una serata che prevede anche il brindisi di mezzanotte e ulteriori festeggiamenti con dolce a buffet. Il pomeriggio del 1 gennaio invece lo spettacolo replicherà al Teatro di Povoletto alle ore 16.45 e si concluderà con una merenda insieme ai personaggi. La piéce racconterà una nuova avventura della Famiglia più strampalata e divertente del mondo ...e tra attimi esilaranti, giochi con il pubblico e momenti di divertente paura, i protagonisti Morticia, Gomez, Zio Fester, cugino It, Mercoledì e Pugsley, l'altissimo Lurch e l'irriverente Mano vi condurranno nel nuovo anno. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: 04321740499 – 3453146797 info@anathemateatro.com

Accorciare le distanze e riscaldare l'atmosfera

LA CELEBRAZIONE DI NATALE IN DIRETTA DALLA CATTEDRALE

Martedì 24 dicembre potrete seguire la celebrazione eucaristica in Nocte che presiederà l'Arcivescovo di Udine nella solennità del Natale e il giorno seguente, mercoledì 25 dicembre, il Pontificale in programma alle 10.30, sempre nel Duomo di Udine. Sempre in diretta dalla Cattedrale, alle 17 del 25 dicembre Radio Spazio trasmetterà i Vespri guidati da mons. Andrea Bruno Mazzocato.

"SPAZIO LAVORO"

mercoledì 18 alle 11 e alle 17.30

Nella puntata di questa settimana scopriremo più da vicino il mestiere dell'arrotino. Sarà con noi Domenico Lettig, 57 anni di Roveredo in Piano che è anche il presidente del Cama, l'associazione degli arrotini di Resia. Fa questo lavoro da 31 anni. Quando ha iniziato suonava il campanello casa per casa per chiedere alle famiglie se avevano coltelli o utensili da affilare, adesso ha aperto un suo laboratorio dove lavora anche a livello industriale per ristoranti, macellerie e falegnamerie. In "Spazio lavoro" parleremo anche di come funzionano i "centri per l'impiego" assieme a Giovanni Cassina, responsabile di Fvjob.

"GLESIE E INT"

tutti i giorni alle 6, 13.30 e 19

Il presepe è il simbolo del Natale. Ogni anno, dal 1998, la scuola paritaria Santa Maria degli Angeli di Gemona ne allestisce uno composto da tantissime statuine di gesso che sono state decorate da bambini, ragazzi, genitori ma anche personaggi famosi da Laura Pausini a Federica Pellegrini, da Giorgio Armani ad Arrigo Poz. Il preside della scuola, Gianluca Macovez, nella puntata di "Glesie e int" in onda venerdì 20 dicembre spiegherà agli ascoltatori il senso di questa natività e le novità di quest'anno.

"GR SPAZIO", L'INFORMAZIONE DEL FRIULI

Ogni giorno alle 7.15, 8.15 e 9.15. La marilenghe alle 12.15

Se volete essere sempre aggiornati su quanto accade sul territorio non perdetevi l'appuntamento con il giornale radio curato dalla redazione di Radio Spazio. Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), alle 7.15, 8.15 e 9.15 e con l'edizione "in marilenghe" delle 12.15. Alle 7.45 e alle 8.45 va in onda invece la "Rassegna stampa" dei quotidiani locali. Il sabato mattina l'appuntamento è con il "Magazine di Radio Spazio" e tutte le news più importanti e interessanti della settimana (7.15, 8.15 e 9.15).

In queste feste via le frasi fatte e il copia-incolla

Spesso Papa Francesco ricorda l'importanza di abitare saggiamente il mondo digitale, rendendosi «comunicatori di un'umanità nuova». Tutto ciò a maggior ragione nel periodo natalizio, tempo in cui i nostri smartphone vengono invasi da messaggi di auguri di ogni genere. Proviamo a riflettere su come vivere saggiamente l'ambiente digitale nel periodo delle lucine e dei presepi.

Auguri copia-incolla? No, grazie

Che cos'è un augurio natalizio? Se esso è davvero un pensiero di affetto rivolto a una particolare persona, allora è bene che tale pensiero sia creato appositamente per chi lo riceverà. Il copia-incolla negli auguri è controproducente, oltre che fastidioso da ricevere. Quante volte riceviamo messaggi WhatsApp anonimi, con le tipiche «frasi fatte» o immaginette di gattini travestiti da Babbo Natale, inviate contemporaneamente a decine di persone? Meglio un semplice, ma accorato «Un augurio a te e alla tua famiglia, specialmente dopo la situazione che avete vissuto». Ci vorrà più tempo a confezionare i messaggi, ma l'augurio sarà autentico e reale.

Ricorda il senso del Natale

Cosa si celebra a Natale? Certamente non le lucine o le renne, ma Quella Luce che continua a illuminare le vite di milioni di uomini. Anche i nostri auguri natalizi, sui social o su WhatsApp, pongano al centro la nascita di Gesù, con tutto ciò che tale evento significa per la vita di chi ha trascorso un anno di eventi gioiosi o sofferti. Augurare «Buon Natale» non è lo stesso che fare gli auguri del compleanno o della Pasqua: ci sono significati diversi da valorizzare. In che modo? Questione di creatività… ma non di renne.

Approfitta per risentire le persone lontane

Sarà per l'atmosfera di pace e bontà, fatto sta che il Natale è l'unico periodo dell'anno in cui siamo propensi a prendere l'iniziativa per contattare persone che non vediamo o sentiamo da diverso tempo. Natale è anche questo: accorciare distanze, ristabilire relazioni, far nascere (eccola che torna, la nascita) un sorriso e un pensiero in chi è lontano. Anche qui, evitando accuratamente il copia-incolla. Un «come stai, lì a Londra?» è più caldo e piacevole di un messaggio freddamente inoltrato. Facebook e WhatsApp possono davvero esserci di grande aiuto.

Hai qualcosa di buono e originale? Approfitta degli hashtag

L'algoritmo di molti social media pone in evidenza ciò che su cui le persone stanno discutendo. A Natale, pertanto, su Twitter e Instagram spopolano hashtag – ossia «etichette» pubbliche e condivise – del tipo: #BuonNatale, #MerryChristmas, #Natale2019 e via dicendo. Se hai un messaggio originale, creativo, bello da rivolgere a chi – anche sconosciuto – segue il tuo profilo, non dimenticare di inserirci questi hashtag: la tua originalità coinvolgerà molte più persone.

Ogni tanto spegni il cellulare

La scena tipica è quella del pranzo di famiglia in cui, a una certa ora, si spengono i dialoghi e si accendono i display. Una tradizione che ingrigisce anche i brindisi della notte natalizia, i saluti dopo la Messa, eccetera. L'ultimo suggerimento è forse il più importante: per gli auguri «virtuali» ci sarà tempo anche la sera, ma gli incontri che farai a Natale – che spesso non facevi dal Natale precedente – talvolta hanno i minuti contati. Approfittane e usa parole parlate più che parole scritte. Piuttosto che nei display, gli occhi stanno a loro agio negli occhi altrui. Buon Santo Natale!

Giovanni Lesa

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO 2019/2020

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ **Gr Nazionale**: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00 ■ **Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15, 12.15
■ **Gr RADIO VATICANA**: 8.00, 14.00 ■ **Meteo**: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30

06.00 **Almanacco** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
06.30 **Locandina** con gli appuntamenti del giorno
Prima di tutto commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.10 **Coming soon radio**
08.30 **Rassegna Stampa nazionale**
Rassegna Stampa locale
09.00 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
10.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da *Martedì a Sabato:* **Gjal e copasse** approfondimenti in friulano
11.00 *Lunedì:* **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Spazio Benessere** *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro** *a cura della redazione*
Giovedì: **Stât e lenghis**
Venerdì: **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
12.15 **Notiziari in marilenghe**
12.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana,
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi) e di seguito **Ecclesia** (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
14.30 **Cosa c'è di buono:** voci, racconti, storie
15.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da *Martedì a Sabato:* **Gjal e copasse**
16.00 *Lunedì:* **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.30 *Lunedì:* **Pomeriggio InBlu**
Martedì: **Spazio Benessere** *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro** *a cura della redazione*
Giovedì: **Stât e lenghis**
Venerdì: **Libri alla radio,** *con Anna Piuzzi*
18.00 **Sotto la lente**, attualità friulana,
18.30 **Santa Messa** in diretta dalla Basilica delle Grazie
19.05 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli) a seguire **Coming soon radio**
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport,** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
22.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da *Martedì a Sabato:* **Gjal e copasse** *con Federico Rossi*
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle 06.00)

SABATO

■ **GR "MAGAZINE" IL MEGLIO DELLA SETTIMANA IN FRIULI** ORE 7.15, 8.15, 9.15
■ **GR NAZIONALE INBLU**: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00 ■ **Gr RADIO VATICANA**: 8.00, 14.00

06.00 **Almanacco**
Glesie e Int
06.30 **Locandina, Prima di tutto**
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
08.30 **Rassegna stampa nazionale**
09.30 **Cjase nestre**, trasmissione sponsorizzata dalla Fondazione Friuli
10.00 **Gjal e copasse**
11.00 **InBlu notizie**
11.30 **Stât e lenghis**
12.30 **Glesie e Int**
13.00 **Ecclesia**
13.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Un libro per voi,** *con Anna Maiolatesi*
15.30 **Spazio Benessere**, *con Paola Valdinoci*
16.00 **Basket e non solo** *con Valerio Morelli (R)*
17.00 **Spazio lavoro,** *a cura della redazione*
18.00 **Santa Messa della Purità** in lingua friulana
19.00 **Un libro per voi** *con Anna Maiolatesi*
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Black zone**
22.00 **Gjal e copasse**
23.00 **Musica classa introdotta** (fino ore 06)

DOMENICA

06.00 **Il vangelo** commentato da Mons. Belfio
Locandina, gli appuntamenti del giorno
06.30 **Glesie e Int,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
07.00 **Almanacco**
Gjal e copasse
08.00 **Il Vangelo**, *commentato da mons. Belfio*
Locandina, gli appuntamenti del giorno
08.30 **Intervista con l'Arcivescovo di Udine**
09.00 **Sotto la lente domenica**
09.30 **Folk e dintorni**
10.30 **S. Messa in diretta dal duomo di Udine**
11.59 **Angelus del Papa**
12.30 **Vivo positivo,** *con Flavio Zeni* (R)
13.00 **Cjargne** *con Novella del Fabbro*
14.30 **Stât e lenghis**
15.00 **Black zone**
16.00 **L'ispettore rock**
17.00 **Lamps**
18.30 **Locandina**
19.00 **Spazio Benessere**
20.00 **Okno v Benečjo,** *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **La musica è ribelle,** *programma InBlu*
22.00 **La valigia dell'attrice,** *programma InBlu*
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle ore 06)

PRIMA SERATA

RETI	GIOVEDÌ 19	VENERDÌ 20	SABATO 21	DOMENICA 22	LUNEDÌ 23	MARTEDÌ 24	MERCOLEDÌ 25
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.50 La vita in diretta, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 SANREMO GIOVANI, show musicale con Amadeus 00.15 Porta a porta, rubrica	16.50 La vita in diretta per Telethon 18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA PORTA DEI SOGNI, show con Mara Venier 00.05 Tv7, settimanale	15.55 A sua immagine, rubrica 16.40 Telethon, rubrica 18.45 L'eredità week-end, gioco 20.35 SOLITI IGNOTI - IL RITORNO, speciale con Amadeus 23.40 Il folle di Dio, con A. Mellone	17.30 Juventus - Lazio, Supercoppa Italiana 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 PEZZI UNICI, serie Tv con Sergio Castellitto 23.50 Speciale «Tg1», settimanale	16.50 La vita in diretta, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 OGNUNO È PERFETTO, miniserie con Edoardo Leo 23.30 Il gran varietà, documenti	17.00 Anna dai capelli rossi: una nuova vita, film 18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.20 SANTA MESSA DI NATALE, celebrata da Papa Francesco	18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA BELLA E LA BESTIA, film con Emma Watson 23.40 La bella e la bestia un magico natale
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.25 Squadra speciale Cobra 11 18.00 Rai Parlamento 18.50 Blue bloods, telefilm 21.20 PRINCIPE AZZURRO CERCASI, film con A. Hathaway 23.20 Stracult live show, rubrica	17.10 Telethon, speciale 18.00 Rai Parlamento 18.50 Telethon, speciale 21.20 PETROLIO, inchieste e reportage con Duilio Giammaria 23.20 Il cacciatore, serie Tv	17.30 5 cose da sapere, rubrica 18.00 Gli imperdibili, magazine 18.50 NCIS: New Orleans, telefilm 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.05 NCIS, telefilm con M. Harmon 22.35 Instinct, telefilm	17.25 Un Natale regale, film 18.50 F.B.I., telefilm 19.40 Che tempo che farà 21.05 CHE TEMPO CHE FA, talk show con Fabio Fazio 23.40 La domenica sportiva	17.40 Rai Parlamento 18.10 Coppa del Mondo di sci 19.40 NCIS, telefilm 21.20 ALLA RICERCA DI NEMO, film d'animazione 23.05 Stramaledetti amici miei	15.35 Pagine d'amore a Natale 17.10 The good witch, telefilm 18.50 Un Natale mai raccontato 21.05 ALLA RICERCA DI DORY, film d'animazione 22.50 Appena in tempo per Natale	17.10 The good witch, telefilm 18.50 Il Natale dei miei ricordi 21.20 SALEMME, IL BELLO... DELLA DIRETTA!, commedia con Vincenzo Salemme 23.40 L'arte d"o sole, musicale
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.00 Geo, magazine 20.00 Blob, magazine 20.20 Non ho l'età, racconti 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 LA RAGAZZA DEL TRENO, film con Emily Blunt	17.00 Geo, magazine 20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, racconti 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 GLI SDRAIATI, film con C. Bisio 23.10 La mia passione, interviste	18.05 Romanzo italiano, rubrica 20.00 Blob, magazine 20.20 Le parole della settimana 21.40 CITTÀ SEGRETE, reportage con Corrado Augias 00.25 Un giorno in pretura, inc.	15.55 Kilimangiaro, magazine 20.00 Blob, magazine 20.30 Un giorno in pretura 21.20 COME D'INCANTO, film con Amy Adams 23.15 Dottori in corsia, docu-reality	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, racconti 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.10 Che ci faccio qui, documenti	20.00 Blob, magazine 20.20 Non ho l'età, racconti 20.40 Un posto al sole, soap opera 21.20 43° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTECARLO 23.55 Le avventure di Pinocchio	20.00 Blob gigio, magazine 20.25 Non ho l'età, racconti 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 CHE STORIA È LA MUSICA, speciale con Ezio Bosso 00.20 Gatta cenerentola
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Meet generation, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 21.05 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI, film con David Niven 23.55 Today, rubrica	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Meet generation, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 Guerra e pace, rubrica 21.10 SE CI CREDI, film con A. Walker 22.50 Effetto notte, rubrica	19.00 Il sabato dell'ora solare 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 Soul, con Monica Mondo 21.20 AGATHA CHRISTIE: CIANURO A COLAZIONE, film con A. Andrews 23.10 Indagine ai confini del sacro	20.30 Soul, con Monica Mondo 21.00 Angelus del Papa 21.15 JOYEUX NOËL - UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA, film con Diane Kruger 23.10 Effetto notte, rubrica	20.00 Rosario a Maria che... 20.50 Le storie di "Scarp de' tenis - Incontri sulla strada" 21.20 NATIVITY, film con Keisha Castle-Hughes 23.00 Se ci credi, film Tv	20.50 Le storie di "Scarp de' tenis - Incontri sulla strada" 21.30 SANTA MESSA CELEBRATA DA PAPA FRANCESCO NELLA NOTTE DI NATALE 23.30 Musica per la vita, musicale	18.00 Santo Rosario, da Lourdes 18.30 Oliver & company, film d'an. 20.00 Rosario a Maria che... 20.30 CONCERTO DELLA MARINA MILITARE, musicale 23.05 La scelta, documentario
5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 ALL TOGHETER NOW, talent show con Michelle Hunziker 01.05 Supercinema, magazine	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 NATALE DA CHEF, film con Massimo Boldi 23.20 W gli sposi, film	16.10 Verissimo, rubrica 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 L'ALBUM DI «TÙ SÌ QUE VALES», talent show con Belen Rodriguez 01.10 Striscia la notizia, show	17.20 Domenica live rewind 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 MIRACOLO NELLA 34ª STRADA, film con R. Attenborough 23.35 Tiki Taka, talk show sportivo	16.45 Tornando a casa per Natale 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 IL GGG - IL GRANDE GIGANTE GENTILE, film con Mark Rylance 00.15 The illusionist, film	16.45 Miracoli a Natale, film 18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 CONCERTO DI NATALE IN VATICANO, musicale 00.30 Tutti insieme inevitabilmente	18.45 Conto alla rovescia, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA, film con F. De Luigi 23.15 Michael Buble's christmas in Hollywood, speciale
1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 I Griffin, cartoni animati 15.30 Matrix reloaded, film 19.25 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 THE DIVERGENT SERIES: INSURGENT, film con S. Woodley 23.35 Cappuccetto rosso sangue	15.30 Matrix revolutions, film 18.05 Mr. Bean, telefilm 19.25 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 INDIPENDENCE DAY, film con Will Smith 00.10 Indipendence daysaster	16.45 Deception, telefilm 17.35 Mr. Bean, telefilm 19.25 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 MAMMA HO PRESO IL MORBILLO, film con Alex D. Linz 23.25 Mamma ho allagato la casa	16.30 La sposa cadavere di Tim Burton, film d'animazione 18.10 Mr. Bean, telefilm 19.25 C.S.I. Miami, telefilm 21.10 LE IENE SHOW, inchieste 01.00 I Griffin, cartoni animati	14.35 Christmas in wonderland 16.40 Balto, film d'animazione 19.25 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 10 ANNI DI ALESSANDRA AMOROSO, speciale musicale 00.00 A christmas kiss, film	16.20 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato, film 19.25 Il grinch, film 21.25 UNA POLTRONA PER DUE, film con Dan Aykroyd 23.55 Gremlins, film	16.10 Un principe per Natale, film 18.15 Mr. Bean, telefilm 19.25 Elf, film 21.25 UP & DOWN - UNA FAVOLA NORMALE, show con P. Ruffini 00.00 Lo schiaccianoci, film
4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.00 100 di questo giorno 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 DRITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio 00.45 Confessione reporter, film	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.00 100 di questo giorno 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 00.30 Il commissario Schumann	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA, film con Tommy Lee Jones 00.10 Riot - In rivolta, film Tv	19.55 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO, film con Harrison Ford 00.05 Apocalypto, film	15.55 Assassinio allo specchio 18.40 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 NON CI RESTA CHE PIANGERE, film con Roberto Benigni 23.45 Polvere di stelle, film	16.10 Il richiamo del lupo, film 18.40 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI, film con Howard Keel 23.55 Santa Messa	14.00 Donnavventura Natale 15.00 Il dottor Zivago, film 18.40 Tempesta d'amore, soap 20.30 VIA COL VENTO, film con Vivien Leigh 00.50 Innamorarsi, film
LA 7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.00 Taga doc, rubrica 18.00 Fracchia contro dracula 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 PIAZZAPULITA, talk show con Corrado Formigli 01.00 Otto e mezzo, replica	17.00 Taga doc, rubrica 18.00 Missione tata, film 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 PROPAGANDA LIVE, rubrica con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, replica	16.30 Josephine Ange Gardien 18.10 Perception, serie Tv 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 USA CONTRO JOHN LENNON, film documentario 23.15 Across the universe, film	14.00 Le avventure del Capitano Hornblower, film 16.15 Little Murders, serie Tv 18.10 L'ispettore Barnaby, telefilm 20.35 NON È L'ARENA, talk show con Massimo Giletti	16.15 Little murders, serie Tv 18.10 Josephine Ange Gardien 20.35 Uozzap, rubrica 21.15 GREY'S ANATOMY, telefilm con Ellen Pompeo 23.30 Gazzetta sport awards 2019	14.00 Cara, insopportabile Tess 16.15 Little murders, serie Tv 18.10 Josephine Ange Gardien 20.35 RANGO, film d'animazione 22.30 Le nuove avventure di Pippi Calzelunghe, film	16.00 Il paradiso può attendere 18.10 Josephine Ange Gardien 20.35 POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA, film con Angela Lansbury 22.30 20.000 leghe sotto i mari
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.45 MacGyver, telefilm 19.10 Seal team, telefilm 20.50 Just for laughs, sketch 21.15 DRAGON, film con Maria Poezzhaeva 23.05 Stranger Europe, doc.	17.40 MacGyver, telefilm 19.10 Seal team, telefilm 20.45 Just for laughs, sketch 21.10 SNOWDEN, film con Joseph Gordon-Levitt 23.30 Narcos, serie Tv	15.50 Just for laughs, sketch 16.00 MacGyver, telefilm 19.00 Stranger Europe, doc. 19.35 Supernatural, telefilm 21.10 NARCOS, serie Tv con W. Moura 22.55 Free fire, film	16.00 Just for laughs, sketch 16.10 Macgyver, telefilm 19.45 Supernatural, telefilm 21.15 BETTER WATCH OUT, film con Olivia DeJonge 22.45 Alone - Don't grow up, film	17.55 Macgyver, telefilm 19.25 Seal team, telefilm 20.50 Just for laughs, sketch 21.15 UNDERWORLD: BLOOD WARS, film con Kate Beckinsale 22.40 The medallion, film	17.55 Macgyver, telefilm 19.20 Seal team, telefilm 20.50 Just for laughs, sketch 21.15 IL MISTERO DI AYLWOOD HOUSE, film con Anjelica Huston 22.50 Dragon, film	16.50 Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma 18.55 Il destino di un cavaliere 21.10 HUGO CABRET, film con Ben Kingsley 23.10 Cold skin, film
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.05 Variazioni su tema 18.20 Art of Australia, doc. 20.15 Agatha Christie vs. Hercule Poirot, documentario 21.15 SEMIRAMIDE, melodramma 01.20 Video killed the radio star	19.25 Art of... Francia, doc. 20.15 Philip k. Dick, fantascienza e pseudomondi, doc. 21.15 ART NIGHT, «100 anni di Bauhaus» documentario 23.15 Save the date, rubrica	20.20 Prima della prima, rubrica 20.50 Cinekino, documentario 21.15 AUGURI DI NATALE IN MUSICA: IL TEATRO DELL'OPERA ALLA CORTE DEI CONTI, concerto 22.15 Apprendisti stregoni, doc.	17.40 Apprendisti stregoni 18.45 La Bohme, opera 20.45 Cinekino, documentario 21.15 PACIFIC WITH SAM NEILL, documentario 22.05 Ritorno alla natura	20.25 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita, doc. 21.15 L'ALTRO NOVECENTO, «Fabrizia Ramondino» doc. 22.15 Morte di un matematico napoletano, film	20.25 Roald Dahl, per ridere e per piangere, documentario 21.15 LO STRAORDINARIO VIAGGIO DI T.S. SPIVET, film con Kyle Catlett 23.05 Rock legends, documentario	19.35 Vienna: impero, dinastia e sogno, documentario 20.25 Sherlock Holmes contro Conan Doyle, documentario 21.15 CONCERTO DI NATALE, orchestra e coro del Teatro della Scala
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.45 Un genio, due compari, un pollo, film 18.00 La città della paura, film 19.30 Un italiano in America, film 21.10 BIG DADDY, film con A. Sandler 22.45 Il matrimonio che vorrei	15.55 C'era una volta, film 17.55 La vera storia di Jess il bandito 19.30 Piedino il questurino, film 21.10 MCFARLAND USA, film con Kevin Costner 23.25 La sottile linea rossa, film	17.30 Le mie grosse grasse vacanze greche, film 19.10 Smetto quando voglio: masterclass, film 21.10 LA CADUTA, film con B. Ganz 23.50 Il ponte sul fiume Kwai, film	15.45 Sinbad il marinaio, film 17.50 Jerryssimo!, film 19.30 La bella mugnaia, film 21.10 LA PRINCIPESSA SISSI, film con Romy Schneider 23.05 Matrimonio all'italiana, film	17.30 Revak, lo schiavo di Cartagine, film 19.05 Se non avessi più te, film 21.10 I PROFESSIONISTI, film con Burt Lancaster 23.15 Appaloosa, film	16.15 Il grande paese, film 19.15 Totò, Peppino e... la malafemmina, film 21.10 OGNI MALEDETTO NATALE, film con Alessandro Cattelan 22.50 Il lato positivo, film	15.45 Fiore di cactus, film 17.35 Zanna bianca, film 19.25 I 2 colonnelli, film 21.10 QUANDO PARLA IL CUORE, film con Sridevi 23.35 Ladies in lavander, film
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.00 Falqui Show, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «Versailles i misteri del Re Sole; Petra la città nella roccia» 23.10 L'ombra nel muro, doc.	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 STORIA DELL'ECONOMIA, «Un mondo globale» 22.10 1939 - 1945. La II guerra mondiale, documenti	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SCUSI LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO?, film con A. Sordi 23.00 Circle, «Famiglia Togni»	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SUITE FRANCESE, film con Michelle Williams 23.10 Storia dell'economia, doc.	19.00 Falqui Show, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LEONARDO DA VINCI - L'ULTIMO RITRATTO, doc. 22.10 Genio & sregolatezza	19.00 Falqui Show, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 STORIA DELLE NOSTRE CITTÀ, «Lucca» documentario 22.10 1969, niente come prima	19.00 Falqui Show, documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 DIARIO DI UN FILM, «Gesù di Nazareth» documentario 22.10 La rosa dei nomi, doc.
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.20 Natale in affitto, film 17.20 Supercucciolі sulla neve 19.20 Law & order, telefilm 21.15 LEGEND, film con Tom Cruise 23.00 All'inseguimento della pietra verde, film	15.00 Zeus e il natale in California 17.20 A christmas wish, film 19.20 Law & order, telefilm 21.15 HERBIE - IL SUPERMAGGIOLINO, film con Lindsay Lohan 23.00 L'acchiappadenti, film	17.00 Karen Kingsbury pagine d'amore 19.00 Natale, è sempre Natale! 21.10 UNA FIDANZATA PER PAPÀ, film con Glenn Ford 23.00 Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, film	17.00 Karen Kingsbury pagine d'amore seconda parte 19.00 Un fidanzato per mamma e papà, film 21.10 L'ULTIMO DEI MOHICANI, film con Daniel Day-Lewis	17.20 Zampa e la magia del natale 19.20 Zampa 2 - I cuccioli del natale 21.15 POLO NORD - IL POTERE MAGICO DEL NATALE, film Tv con Lori Loughlin 23.20 Natale in affitto, film	16.00 Polo Nord il potere magico del natale, film 18.00 Nick e la renna che non sapeva volare, film 20.00 NICK E L'AMNESIA DI NATALE, film con T. Cavanagh	15.00 Conciati per le feste, film 17.00 Natale in affitto, film 19.00 S.o.s. fantasmi, film 21.00 CARO BABBO NATALE, film con Harley J. Kozack 23.20 La neve nel cuore, film
IRIS Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 Borsalino and Co., film 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO, film con C. Eastwood 23.45 Alfabeto, talk-show	17.05 L'amore è eterno finchè dura 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO, film con B. Willis 23.20 Arma letale 4, film	13.00 Cimarron, film 16.00 Il texano dagli occhi di ghiaccio, film 18.35 Arma letale 4, film 21.00 IL PRESCELTO, film con N. Cage 23.15 Frantic, film	18.30 Note di cinema, film 18.35 Frantic, film 21.00 ELIZABETH: THE GOLDEN AGE, film con Cate Blanchett 23.25 The millionaire, film 01.35 Il tiranno Banderas, film	17.15 Ursus nella valle dei leoni 19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 LA TEMPESTA PERFETTA, film con George Clooney 23.40 Out of sight, film	19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 CAFÈ SOCIETY, film con Jesse Eisenberg 23.00 La maledizione dello scorpione di giada, film	19.15 Hazzard, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 MIDNIGHT IN PARIS, film con Owen Wilson 23.05 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni, film
telefriuli Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.00 Telefruts 18.45 Beker on tour 19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 ECONOMY FVG 22.00 Family salute e benessere	18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.30 Meteo weekend 20.00 Sentieri natura 20.30 Beker on tour 21.00 LO SAPEVO! 22.15 Sentieri natura	19.30 Le peraule de domenie 19.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 20.00 Effemotori 20.30 Sentieri natura 21.00 THE BEST SANDWICH 21.45 Effemotori	11.30 Il campanile della domenica, diretta da Buia 18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.15 A tutto campo 20.55 REPLAY 22.00 Start	18.00 Telefruts 18.45 Focus 19.45 Lunedì in goal 21.00 BIANCONERO XXL 22.30 Beker on tour 22.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi	19.45 Community FVG 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 21.00 CONCERTO POWERFULL GOSPEL CHORALE 22.30 Effemotori	17.45 Maman - Program par fruts 19.00 L'avvento in Austria 20.40 Focus - Natale 20.15 Community FVG 20.45 Focus - Natale 21.00 CONCERTO DI FINE ANNO
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.30 Detto da voi 18.30 Magazine Serie A 19.30 Natale con... 20.30 Orizzonti bianconeri 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 TMW news	13.30 L'agenda di Terasso 18.00 Football parade 19.30 Alto & basso 20.30 L'agendina gourmet 21.00 GIUSTISSIMI 23.00 Alto & basso	14.00 Studio & stadio - Udinese vs Cagliari 18.00 Basket tonight 20.30 Salute & benessere 21.10 STUDIO & STADIO COMMENTI 22.00 Conferenza mister	13.15 Natale con... 14.15 Studio & stadio commenti 17.30 Studenti eccellenti 20.45 Aspettando i commenti 21.15 DISTRETTO DI POLIZIA 22.00 Sport parade	16.30 Safe drive 17.25 Basket Serie A2 19.30 TMW news 20.30 Salute & benessere 21.00 UDINESE TONIGHT 22.00 Gli speciali del Tg	10.00 Calciomercato 13.25 Udinese tonight 15.00 Pomeriggio calcio 16.25 Pagine d'artista 17.30 Detto da voi 21.00 GLI SPECIALI DEL TG	13.25 Gli speciali del tg 15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Detto da voi 18.30 FVG motori 19.30 Natale con... 21.00 BASKET TONIGHT

1.052 le assunzioni in tutta Italia, 7 per le location in Friuli-Venezia Giulia

Concorsone per i Musei. Prepararsi alle selezioni, si può

Le assunzioni saranno 1.052 e interesseranno anche la nostra regione. Il "Concorsone Musei" è atteso da anni. Finalmente, infatti, il ministero per i Beni culturali si prepara ad assumere personale dedicato all'accoglienza dei visitatori dei musei italiani. È da quasi dieci anni che le assunzioni vengono fatte con il contagocce, mettendo in crisi anche i musei del Friuli-Venezia Giulia, a partire da Miramare, Aquileia, Cividale, denunciano i sindacati, con crescenti problemi a coprire tutti i turni di apertura feriali e le aperture festive, garantite solo con pesanti difficoltà e sacrifici da parte del personale. «Una situazione non più sostenibile – spiega la segretaria regionale Funzione pubblica Cgil, Orietta Olivo – per i dipendenti e per i visitatori».
Il concorso nazionale bandito dal ministero, per complessive 1.052 unità da assumere come assistenti all'accoglienza e alla vigilanza, destina anche 7 posti ai musei del Friuli Venezia Giulia. Si tratta, per la Fp-Cgil, di numeri che non coprono le gravi carenze di organico esistenti, ma che rappresentano comunque un passo nella giusta direzione, in linea con un piano del ministero che prevede complessivamente, in tutti i profili coinvolti, 5.400 assunzioni. Le domande pervenute sono ben 210.000 (non disponibili al momento i dati su base regionale) e a breve dovrebbe partire la procedura di preselezione con quiz a risposta multipla.
Per aiutare i concorrenti a superare le prove, la Fp-Cgil organizza un corso di preparazione che verterà su gran parte delle materie di esame: diritto del patrimonio culturale, ordinamento del ministero, rapporto di lavoro pubblico, diritto amministrativo e altri temi oggetto delle prove. L'iscrizione va fatta con una semplice e-mail all'indirizzo formazionefpcgilfvg@gmail.com, indicando cognome, nome, residenza, cellulare ed eventuale luogo di lavoro. Date e sedi dei corsi verranno indicate alla chiusura delle iscrizioni. Informazioni possono essere richieste ai numeri 335. 5745905 e 335.6862748.

Valentina Zanella

Undici mila addetti alle pulizie, 40 in Friuli-V. G.

Concorso per personale non docente

È stato indetto un nuovo concorso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per assunzioni a tempo indeterminato tra il personale ATA, ossia il personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle scuole medie italiane)
La selezione pubblica in particolare è stavolta rivolta ad Addetti alle Pulizie negli istituti scolastici con almeno 10 anni di servizio, anche non continuativi. I posti di lavoro nelle scuole messi a bando sono oltre 11mila.

MIUR CONCORSO ATA 2020

La procedura selettiva è rivolta a candidati che abbiano svolto, per almeno 10 anni, anche non continuativi ma che includano gli anni 2018 e 2019, servizi di pulizia e ausiliari presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, in qualità di dipendenti a tempo indeterminato di imprese titolari di contratti per lo svolgimento degli stessi. La selezione pubblica, che è per titoli, si svolge su base provinciale e per i vincitori è prevista l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo pieno e/o parziale al 50% ed indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore Scolastico.

I POSTI IN FVG

Friuli Venezia Giulia – n. 40 posti, di cui n. 35 nella provincia di Trieste e n. 5 nella provincia di Udine.
Per partecipare al concorso MIUR c'è tempo fino al 31 dicembre 2019.
Informazioni su https://www.miur.gov.it/

OFFERTE DI LAVORO

APPRENDISTA TERMOIDRAULICO
Azienda: Am impianti di A. M.
Figura cercata: Apprendista termoidraulico
Requisiti richiesti: Azienda operante nel settore termoidraulico cerca con urgenza apprendista da inserire nell'organico. Requisiti necessari sono diploma o corso qualificante nel settore. Patente B e voglia di imparare.
Inviare Cv all indirizzo email Amimpianti.ts@gmail.com
Tipo di contratto: Apprendistato
Sede di lavoro: Trieste
Contatti: Amimpianti.Ts@gmail.com

ASSISTENTE STUDIO DENTISTICO
Azienda: Studio dentistico
Figura cercata: Assistente alla poltrona
Requisiti richiesti: Cerchiamo assistente con esperienza, meglio se odontotecnica o infermieristica, oppure apprendista con diploma di scuola superiore
Tipo di contratto: Indeterminato
Sede di lavoro: Udine
Contatti: tiabella987@gmail.com

MANUTENTORE
Cosatto S.P.A. cerca un manutentore da inserire nel proprio organico, che svolga le seguenti funzioni:
- manutenzione impiantistica generica;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle presse a iniezione idrauliche ed elettriche, dei robot cartesiani e delle attrezzature elettromeccaniche;
- capacità di ricerca e risoluzione guasti su impianti di automazione;
- conoscenza ed esperienza in PLC e manutenzione quadri elettrici;
- conoscenza e capacità di utilizzo delle attrezzature e delle macchine utensili tipiche del ruolo (fresatrici, torni, trapani, saldatrici).
Orario di lavoro full-time (8.00-12.00 / 13.30-17.30).
Data la tipologia di lavori svolti si deve garantire la disponibilità per eventuali emergenze.
Contatto: Nicola Cosatto
Cosatto S.P.A.
Via Spilimbergo, 156
33035 Martignacco (UD)
Tel: +39 0432 677183 / 4

PARRUCCHIERE
Azienda: LO... studio di e.p.
Figura cercata: parrucchiere
Requisiti richiesti: possibilmente con esperienze lavorative
Tipo di contratto: indeterminato
Sede di lavoro: Udine
Contatti: 339 4921998 Sig.ra Eddi

MECCANICO ELETTRAUTO
Cerchiamo meccanico elettrauto capace nella meccanica e diagnostica veicoli. è richiesta esperienza già acquisita nel settore. portare il cv presso la nostra officina Molino Cristian -Tricesimo via S. Giorgio 36 tel.0432/880608

AIUTO CUOCO
Cercasi aiuto cuoco/generico di cucina per ristorante-enoteca. Si richiede esperienza nel settore e passione per lo stesso. Disponibilità a lavorare nei week-end e nei giorni festivi. Inviare curriculum dettagliato a info@osteriadiramandolo.it

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA PART-TIME
L'azienda Perusini ricerca impiegata amministrativa/contabile da inserire in azienda con contratto a tempo indeterminato. Si richiede esperienza e competenza nel settore. La principali mansioni richieste sono: compilazione DDT, EAD, fatturazione, liquidazione IVA, dichiarazioni intracomunitarie (modelli INTRA), gestione provvigioni (Enasarco), liquidazione paghe, scadenziario fornitori, predisposizione bilancio... I potenziali candidati possono inviare CV a: carlo.depace@perusini.com

BARISTA
Azienda: 4SEI4.
Siamo alla ricerca di una persona solare e professionale per allargare la nostra squadra! Se pensi di essere la persona giusta, contattaci al 3339322673 o inviaci il tuo cv all'indirizzo bar4sei4@gmail.com

con il contributo di
Giovanni Cassina

Corso
TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE

Il corso si sviluppa con riferimento al Repertorio dei settori economico-professionali della Regione FVG e al suo interno si acquisiranno le conoscenze e le competenze per:
- gestire i flussi informativi e comunicativi in entrata e uscita, utilizzando le modalità più appropriate per ricevere, trasmettere e smistare comunicazioni interne ed esterne, anche in lingua inglese
- gestire il protocollo e l'archiviazione della corrispondenza.

Conoscenze e abilità tecnico professionali:
-caratteristiche dei processi comunicativi;
-cenni di comunicazione efficace;
-tipologie d'interlocutori;
-cenni d'immagine aziendale;
-cenni sugli organigrammi aziendali;
-tecniche di comunicazione telefonica;
-caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (telefono, centralino).
-lingua inglese a livello A2;
-tipologie di lettere;
-tecniche di elaborazione di lettere commerciali;
-caratteristiche degli strumenti di comunicazione via Internet (email, pec, mailing list...);
-caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, ecc.);
-tecniche di archiviazione e classificazione;
-trattamento dati con il foglio elettronico excel;
-elementi di organizzazione aziendale;
-procedure di gestione aziendale della corrispondenza e dell'archiviazione;
-modalità di archiviazione delle email ricevute e degli allegati;
-cenni sulle norme sulla tutela della privacy e sulla sicurezza dati negli archivi elettronici;
-caratteristiche e funzioni dei database per l'archiviazione.

Per partecipare al corso è necessario iscriversi al programma PIPOL.
Sede del corso: Ial Gemona del Friuli.
Contatti: carmen.martin@ial.fvg.it

AUGURI

BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

Speciale
Sotto l'albero
A CURA DE la Vita Cattolica

Anno XCVI n. 50- www.lavitacattolica.it
Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. -D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine
Udine, mercoledì 18 dicembre 2019

TRADIZIONI

L'adorazione dei Magi è un'iconografia diffusissima in regione e in tutto l'arco alpino. Un itinerario tra i capolavori del territorio

La **fortuna** in Friuli della **«Stella d'oro»**

Affresco raffigurante l'Adorazione dei Magi, sul soffitto del Tempietto Longobardo di Cividale (sec. XIV)

L'iconografia dell' Adorazione dei Magi è diffusissima in Friuli, molto probabilmente poiché ricorda la traslazione delle reliquie dei «tre re» da Milano a Colonia nel 1164, attraverso le Alpi. Scoperte da sant'Elena e portate a Costantinopoli, furono donate da Costantino a sant'Eustorgio, vescovo di Milano, dove rimasero nell'omonima basilica fino al 1164, quando Federico Barbarossa le regalò a Rainald von Dassen, arcivescovo di Colonia e suo cancelliere. Nella città renana si innalzò il gigantesco Duomo e l'orafo Nicolò di Verdun eseguì il prezioso reliquiario (1181-1225) tuttora conservato nell'abside.
Il ricordo del fastoso corteo, dipinto anche da Gianfrancesco da Tolmezzo, si tramanda nelle tante opere d'arte sparse in Friuli, ma anche nella toponomastica, ad esempio quella delle innumerevoli osterie friulane chiamate «Ai tre Re», «Alle tre Corone», «Alla stella d'oro».
Adorazioni dei Magi si trovano in tutta la montagna friulana: in Carnia a Ovaro, Paularo, Comeglians, Arta e nella Valcanale, dove Enrico da Villaco la rappresentò sulle portelle del Flügel Altar (1517) di Pontebba e negli affreschi della chiesa di Coccau. Anche i canti rituali della stella uniscono la Carnia agli «Sternsinger» che tracciano le iniziali C M B («Christus Mansionem Benedicat») sugli stipiti delle case in Germania.
Chi erano i Re Magi? Solo l'evangelista Matteo li ricorda come sapienti venuti dall'Oriente che, avvistata la stella, la seguirono per adorare Gesù. Il Vangelo è puntualmente ripreso sulla facciata del Duomo di Gemona (1335) dove maestranze campionesi raffigurarono l'offerta dei doni e i Magi addormentati seduti, proprio come nel sacello milanese. Sono i vangeli apocrifi armeni a suggerirne il numero e il nome di Magi: Melchiorre, re dei Persiani, Baldassarre, re d' Arabia, e Baldassarre re dell'India. Dapprima furono rappresentati con fattezze occidentali, come si può vedere nell'Adorazione dei Magi del tempietto longobardo (1370 ca.). Qui, per rappresentare le 3 età dell'uomo, sono rappresentati come un vecchio canuto prostrato, seguito da un adulto e da un giovane dalle bionde chiome. I doni sono recati in preziose ciste: oro, simbolo di regalità, incenso segno del sacerdozio, e mirra, una resina profumata usata nell'imbalsamazione e dunque alludente all'incarnazione di Gesù. Nel '500 i Magi, con la corona deposta ai piedi di Gesù in segno di umiltà, furono dipinti da Pellegrino in San Antonio a San Daniele (1522-1523) e da Pomponio Amalteo, molto attento alle preziose oreficerie, a Prodolone e nella chiesa dei Battuti di San Vito (1535-45).
In seguito i Magi divennero simboli delle razze umane e Gaspare acquisì la pelle nera, come si può notare negli affreschi del Calderari a Montereale Valcellina (1560-'63) o nella più tarda tela di Melchiorre Widman (notizie dal 1671 al 1706) a Gemona. La loro popolarità non diminuì con il passare dei secoli come dimostra la tela del '700 di Nicola Grassi, carnico di nascita e veneziano di adozione, l'Adorazione neorealista eseguita nel 1955 a Reana da Renzo Tubaro o il mosaico del 2009 di Stefano Jus a Marsure.
Furono sapienti venuti dall'Oriente, forse astronomi legati alla religione di Zoroastro diffusa tuttora in Iran e basata sulla lotta tra bene e male, con una palingenesi finale rappresentata dal fuoco sacro. Luce e fuoco sono però anche i simboli del Natale friulano con il pignarûl, mentre anche i dolci natalizi a stella profumano di esotica cannella. Sapienti alla ricerca della verità, i Magi, ma anche simboli dell'integrazione tra culture diverse.

Gabriella Bucco

REGALI. Idee per scambiarsi doni di valore e per assaporare le giornate di preparativi in vista del Natale. Proposte solidali e esperienze da vivere insieme. Il primo passo? Rallentare e regalarsi tempo di qualità

Il **dono** più bello per le feste

Risparmiamoci la corsa di vetrina in vetrina e lasciamoci "sorprendere"

«Il dono più grande che puoi fare a un altro non è condividere le tue ricchezze, ma fargli scoprire le sue», scriveva Benjamin Disraeli, alla fine dell'Ottocento. Un promemoria utile da tenere a mente, in questi giorni di frenesia prenatalizia, nei quali non è difficile farsi travolgere nella corsa collettiva all'idea regalo più originale, insolito, ricercato… e, non di rado, impersonale.
I regali più belli li fa chi ti conosce bene, si dice. Eppure quante volte accade il contrario? Semplicemente perché la vita si rinnova ogni giorno e noi con lei. Cambiamo gusti, interessi, ritmo. Piccole e grandi rinascite che spesso proprio chi ci sta più vicino non nota, perché occupato in altro, in particolare nelle giornate più "veloci". La tentazione di farsi prendere dall'ansia da conto alla rovescia in vista delle feste imminenti può raggiungere tutti, eppure ormai dovremmo saperlo che trascorrere gli ultimi giorni di attesa tra una vetrina e l'altra non ci aiuta a vivere al meglio la gioia idel Natale. Perché, allora, non provare a fare subito un dono a noi stessi e a chi abbiamo vicino: rallentare, regalarsi e regalare tempo, vivere il piacere di questi giorni di preparazione alla festa e occuparci delle persone che amiamo, osservarle di nuovo, scoprirle e aiutarle a scoprirsi con una luce nuova, direbbe Disraeli. L'idea regalo "perfetta" può arrivare così, in qualsiasi istante. È osservando un bambino che gioca che capiamo cosa ama fare: vola continuamente con la fantasia? Scegliamo un dono che gli permetta di esprimerla. Non sta mai fermo? Qualcosa per saltare, muoversi, ballare! Sa prestare attenzione a chi è meno fortunato di lui? Offriamogli l'occasione di essere generoso, facendogli sperimentare la gratuità. Inizia a scoprire mondi nuovi: la scienza, lo sport, la musica? Sarà perfetto un dono che sappia stimolarlo e alimentare queste passioni nascenti. O – meglio ancora – esperienze da vivere insieme
Lo stesso vale per gli adulti, concediamoci del tempo da passare insieme in queste giornate, e il regalo più bello ce lo saremo già scambiati.
Non sempre questo è possibile, è vero. Allora dedichiamo un po' di tempo a scrivere un biglietto d'auguri autentico, investiamo qualche minuto in più in una libreria per scegliere con cura un libro che possa "parlare per noi". O alziamo il telefono e mettiamoci in ascolto vero, senza fretta. Quando chiediamo «Come stai?» prestiamo davvero attenzione alla risposta, potrebbe sorprenderci! E dovessimo accorgerci che l'amico, il familiare, il collega ha già tutto quel che gli serve o che proprio rendere felice qualcun altro potrebbe essere il dono più azzeccato per lui? Senza cercare troppo lontano senz'altro in ogni comunità c'è la possibilità di impegnarsi per tendere la mano, sostenendo un'associazione, una parrocchia, una famiglia in difficoltà. In alternativa, le idee regalo di solidarietà non mancano: dalle possibilità di sostegno a distanza con il Centro missionario diocesano (www.mission-onlus.it tel 0432/414501) e di supporto alle

realtà della Caritas diocesana che accolgono le persone in situazione di grave marginalità, come la Mensa diocesana "Gracie di Diu" e l'asilo notturno "Il Fogolâr" a Udine (www.caritasudine.it), fino alle confezioni floreali della cooperativa sociale "Il Melograno", di Reana, che offre occasioni di reinserimento sociale e lavorativo (tel. 348/7996137), solo per citare alcuni esempi.

Valentina Zanella

UDINESE A CASTELMONTE. All’amato Santuario mariano il consueto incontro prenatalizio della società, con calciatori, dirigenti e mister Luca Gotti

«I piccoli vi imitano, siate **esempi**»

Don Michelutti: persone, prima che calciatori. Pozzo: Maria vegli sulla squadra

«Sono circa trent’anni che veniamo qui a Castelmonte ad affidarci a Maria, augurandoci che possa vegliare sulla nostra squadra e le nostre famiglie». Sono le parole di Giampaolo Pozzo, il «paròn» dell’Udinese, a margine della Santa Messa celebrata nel pomeriggio di martedì 10 dicembre a Castelmonte. La consueta visita bianconera al santuario poco prima di Natale ha visto la partecipazione di circa una ventina di calciatori, accompagnati dai dirigenti Collavino, Infurna e Marino e dal mister Luca Gotti.

«La parte più difficile dello sport è l’allenamento: come nel calcio, così nella vita». La voce di don Maurizio Michelutti, designato a presiedere la celebrazione, è risuonata con affetto nel santuario mariano. «L’altro giorno ero in oratorio con alcuni bambini e uno di loro aveva la maglietta dell’Udinese. I piccoli vi guardano, vi imitano – ha sottolineato il sacerdote rivolgendosi ai calciatori –: siate per loro un esempio di belle persone prima ancora che di buoni calciatori».

Alla Messa con la società ha partecipato anche un piccolo drappello di tifosi. Non è mancata una semplice animazione musicale, a cura di una rappresentanza del coro della Pastorale giovanile diocesana, di cui don Michelutti è stato direttore. Tra goliardia e curiosità, la squadra si è accostata con semplicità e simpatia all’appuntamento: diversi calciatori hanno pregato e non pochi si sono fermati poi a chiacchierare e a scattare qualche “selfie” con i tifosi.

«Molti di voi, pur molto giovani, provengono da paesi lontani – ha concluso don Michelutti –. E là, distanti, vivono molti dei vostri affetti: ma qui, vicino ai campi di gioco, sapete che avete una mamma, Maria, che ha ognuno di voi nel suo cuore. Affidatevi a lei senza paura!»

L’incontro prenatalizio con l’Udinese ha offerto l’occasione per ricordare il compianto arcivescovo Pietro Brollo, grande tifoso della squadra friulana, che in passato presiedeva con entusiasmo la tradizionale celebrazione a tinte bianconere.

Giovanni Lesa

NATALE IN MOTOCICLETTA

120 BABBI «BIKERS» PER SOLIDARIETÀ

Chissà cos’avranno pensato le persone che sabato 14 dicembre hanno visto sfrecciare sulle strade del Friuli collinare 120 motociclisti vestiti da Babbo Natale. Si è trattato di una iniziativa benefica denominata «We ride for you», ossia «Guidiamo per te». A reggerne il manubrio, il gruppo «A Manete» dell’associazione nazionale della Polizia di Stato e la Onlus «I cavalieri delle nubi» di Tricesimo, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri.

«L’iniziativa si è messa in moto, letteralmente, per il secondo anno di fila – spiega don Michele Zanon, parroco di San Pietro al Natisone, Antro, Brischis ed Erbezzo, nonché anima dei “Cavalieri” – e lo scopo è benefico». La raccolta fondi avviata tra i bikers, infatti, ha prodotto una somma devoluta, quest’anno, all’istituto psicopedagogico “Santa Maria dei Colli” di Fraelacco.

Oltre a raccogliere fondi per realtà del territorio friulano, i “Cavalieri delle nubi” salgono in sella anche per alcuni progetti in Africa. «A febbraio alcuni di noi partiranno di nuovo per il Togo e la Costa d’Avorio – aggiunge don Zanon –, a visitare le missioni che abbiamo aiutato in questi anni e che continuiamo a sostenere».

Concediti un momento di relax

GRADO La Piscina Termale

L'acqua marina riscaldata tutto l'anno,
per regalarsi un momento di relax di fronte alla magia del mare.

...una giornata di Benessere in piscina GRADO

Scarta e scopri subito le nostre incredibili offerte e lasciati coccolare assieme a tutta la famiglia...

un MARE di Benessere: *se scegli il fascino del Mare d'Inverno, il Benessere delle Terme Marine di GRADO* **sciare costa meno**:
presenta il voucher alle casse dei poli sciistici e avrai lo skipass giornaliero a 26€ (anziché 35€) in alta stagione e 19€ (anziché 25€) in bassa stagione.

CONDIZIONI: l'offerta è valida per la stagione sciistica 2019/2020 per un adulto con presentazione del voucher nominativo e di un documento identificativo.

Terme Marine e Spiaggia di GRADO un Mare di Benessere, se scegli il Mare d'Inverno: al via la promozione "skipass & wellness" per un'offerta combo neve e terme imperdibile!
www.gradoit.it

Il progetto avviato nel 1998 conta oltre 10 mila statuine. Tra queste i Gesù Bambino benedetti da Papa Francesco e Giovanni Paolo II

Il Presepe «firmato»

Alla Scuola Santa Maria degli Angeli di Gemona la Natività con figure dipinte da personaggi famosi

Fra le oltre 10 mila statuine ci sono anche quelle benedette da Papa Francesco e da Giovanni Paolo II. E poi quelle decorate da centinaia di personaggi famosi – da attori a musicisti, da scienziati a giornalisti, da sportivi ad artisti, da stilisti a critici d'arte – che hanno accettato l'invito della Scuola paritaria Santa Maria degli Angeli di Gemona, gestita dalle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore in collaborazione con docenti laici.
Era il 1998 quando nacque il «Progetto Presepio» su idea del preside Gianluca Macovez. Da allora quella Natività – inizialmente costituita da poche decine di statuine – si è ingrandita sempre più, diventando un vero e proprio «popolo di gesso» e soprattutto la metafora di «un incontro di voci» che intraprendono «una strada comune che conduce a Gesù».
Incentrato sul tema dell'inquinamento il Presepe di quest'anno – il cui allestimento nasce dalla collaborazione tra insegnanti, gli studenti stessi e le famiglie – è un invito alla riflessione, a guardare al di là di tutte quelle bottiglie di plastica, dei sacchetti, delle cartacce e dei rifiuti che fanno da cornice all'imponente opera. «Rispettare l'ambiente – ha spiegato Macovez a Radio Spazio – è anche un modo per difendere valori quali la pace, l'uguaglianza e l'accoglienza del prossimo, combattendo egoismo e indifferenza. Spetta a tutti, come ci ha esortato a fare il Papa, rendere il mondo migliore. E questo significa anche contrastare l'inquinamento morale».
Il Presepe ospita ogni anno – a rotazione – circa un migliaio di statuine realizzate non solo da personaggi famosi, ma anche dagli alunni delle medie e delle elementari della paritaria di via Dante. Tra le novità di quest'anno, illustra il preside, Maria (donata tempo addietro dal calciatore Morgan De Sanctis) e Giuseppe (realizzato dalla prima classe della primaria di alcuni anni fa) collocati su un vero prato, mentre Gesù è accolto su un nido, opera dell'artista tarcentino Toni Zanussi. Il bue è stato dipinto dal trio comico Gialappa's Band, uno degli angeli è stato donato qualche tempo fa dalla scrittrice Susanna Tamaro e una figura con tanto di sci è arrivata per questa edizione dalla pluricampionessa di fondo Manuela Di Centa.
L'allestimento si può visitare da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 e al sabato mattina durante «Scuole aperte» (0432 981502).

Monika Pascolo

Uno scorcio dell'allestimento del Presepe di quest'anno che invita a riflettere sull'inquinamento.

FELETTO UMBERTO PRESEPE IN CHIESA

LA NATIVITÀ SARÀ INAUGURATA LA NOTTE DI NATALE. DAL 1986 È REALIZZATA DA DUE PARROCCHIANI

Anche quest'anno torna il tradizionale – e attesissimo – Presepe allestito nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Feletto Umberto. La Natività, realizzata da Giorgio Pellegrini e Marcello Golosetti, sarà inaugurata la notte di Natale e si potrà poi visitare fino al 9 febbraio, tutti i giorni, dalle 7.30 alle 20.30 (eccetto durante le liturgie; la visita è, comunque, consigliata nei giorni feriali per non disturbare le celebrazioni). Il Presepe, allestito nel transetto del Battistero, è ambientato in Puglia, con le tipiche case e il paesaggio della regione. L'opera viene rinnovata ogni due o tre anni con l'aggiunta di nuove e diverse scenografie dai due appassionati parrocchiani che lo costruiscono interamente a mano, pezzo dopo pezzo, fin dal 1986 (per informazioni: 338 8911210; presepi@alice.it; Fb: Presepio di Feletto).

M.P.

Fino a martedì 24 dicembre 2019
SOLO DAL 20 AL 24 DICEMBRE
POLPO
decongelato
12,90 €
al kg
SOLO DAL 20 AL 24 DICEMBRE
VONGOLE
veraci
11,50 €
al kg
CONIGLIO FARCITO
a fette
19,90 €
al kg
FATTO DA NOI PER VOI
SALMONE
in crosta
25,90 €
al kg
SALAME DENTESANO
con/senza aglio
€ 14,90
-26%
10,90 €
al kg
FORMAGGIO MONTASIO FRESCO
Latterie Friulane
€ 10,90
-18%
8,90 €
al kg
FATTO DA NOI PER VOI
PANETTONE
9,90 €
al kg
FATTO DA NOI PER VOI
TRONCHETTO DI NATALE FARCITO
19,90 €
al kg
SGROPPINO NONNO VIGI
limone/vodka
1 l
€ 4,90
-30%
3,90 €
GAMBERI ARGENTINI
A21/30
900 g
€ 21,90
-20%
17,49 €
al kg € 19,43
PROFITEROLES
bianco/cioccolato
1,1 kg
€ 11,99
-20%
9,49 €
al kg € 8,63
VOGRIC
la GUBANA
GUBANA VOGRIG
850 g
€ 6,50
-15%
5,50 €
al kg € 6,47
UDINE Soc. SCS GROUP snc • Tel: 0432 544111 CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA La merce è disponibile fino ad eventuale esaurimento scorte.
iPER CONAD

SUTRIO Fino al 6 gennaio nei cortili delle case più antiche e lungo le strade del centro storico una ricca rassegna di Natività. Tra queste anche quella realizzata nel corso di 30 anni dall'artigiano Gaudenzio Straulino

Presepi e borghi in mostra

Lungo il percorso anche gli alberi di Natale realizzati con legno di riciclo

Anche quest'anno Sutrio, incantevole borgo della Carnia ai piedi dello Zoncolan – il principale polo sciistico del Friuli-Venezia Giulia –, nel periodo natalizio si anima con una straordinaria rassegna di presepi. Si chiama «Borghi e Presepi» e prende il via il 22 dicembre mettendo in mostra decine di straordinari presepi, fino al 6 gennaio. Allestite nei cortili delle case più antiche e lungo le strade del centro storico, le Natività offrono un piacevole percorso che porta a scoprire anche gli angoli più belli del paese, addobbati con grandi alberi di Natale realizzati con legno da riciclo.

A realizzare i presepi esposti sono non solo gli artigiani di Sutrio e dei centri della Carnia, ma anche dell'Alto Adige, dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Carinzia. A questi si aggiungono le creazioni degli abitanti di Sutrio allestiti, in varie dimensioni, sui davanzali, sui balconi e sotto i portici delle case.

A fare da cornice all'attesa rassegna un caratteristico Mercatino dell'artigianato, ma anche scene di Presepe vivente con rappresentazioni dei vari momenti della Natività, degustazione di specialità tradizionali, musica e molto altro ancora (il programma completo su www.albergodiffuso.org).

L'anima della rassegna è il Presepio di Teno, un vero e proprio capolavoro di sapienza artigianale e minuziosa pazienza, realizzato nel corso di ben 30 anni di lavoro da Gaudenzio Straulino (1905-1988), maestro artigiano di Sutrio. Esposto in un'antica casa del paese, riproduce in miniatura gli usi e i costumi tradizionali di Sutrio, animati da una serie di ingranaggi meccanici che propongono l'alternarsi di giorno e notte, le figure in movimento e pure l'acqua che scorre nei ruscelli. Più che un presepio nel senso tradizionale del termine, quello di Teno è uno straordinario spaccato etnografico sulle tradizioni, la vita, i lavori, le usanze della montagna carnica. La fienagione in montagna ed il trasporto del fieno a valle su gerle e slitte, le donne che filano e tessono, il lavoro al mulino e quello alla segheria, il trasporto del corredo nuziale nella nuova casa della sposa, la festa dei coscritti che attraversano il paese sul carro infiocchettato e molto altro ancora. Insomma, decine e decine di scene, realizzate con minuzia filologica, descrivono la vita e i ritmi di un tempo per lasciare incantati grandi e piccoli.

Per vivere in maniera totale l'atmosfera natalizia si può alloggiare negli accoglienti mini appartamenti con cucina dell'Albergo Diffuso Sutrio Zoncolan ricavate dalla ristrutturazione di antiche case del paese e delle sue frazioni (www.albergodiffuso.org).

Una delle Natività in mostra a Sutrio (foto di Elia Falaschi)

dalle Valli del Natisone

PREPARAZIONE DELLA GUBANA - Le tre giornate

PRIMA GIORNATA

La ricetta della Gubana Vogrig si deve a Matilde Trusgnach, moglie del Cav. Attilio Vogrig, che la apprese da sua nonna.

La prima giornata è dedicata alla preparazione della morbida pasta lievitata.

Numerose sono le fasi: prima di tutto si prepara un impasto base, detto biga, utilizzando solo farina, acqua e lievito.

Si mescola il tutto per il tempo necessario, quindi si lascia riposare a lungo. La seconda fare permette alla pasta di acquisire morbidezza. Si aggiunge all'impasto base, prima ottenuto, il burro, il tuoro d'uovo e lo zucchero. Fatto ciò si mescola e si lascia nuovamente riposare a lungo.

Una volta lievitata, la pasta ottenuta è pronta per l'ultimo impasto: si aggiungono l'albume, la margarina e il miele. La pasta viene divisa in tanti panetti e lasciata riposare tutta la notte.

La ricetta prevede che il peso sia di circa 500 gr di pasta dolce lievitata e 400 gr di ripieno.

SECONDA GIORNATA

La seconda giornata inizia con la preparazione del ripieno. Le nocciole e le noci tritate, vengono aggiunte ai pinoli e all'uvetta fatta ammorbidire nell'acqua. Il ripieno ottenuto, bagnato con grappa e rhum viene lasciato riposare per amalgamarlo meglio senza aggiungere conservanti (la grappa e il rhum evaporano durante la cottura riducendo al minimo la presenza di alcool nel dolce cotto, circa lo 0,2%), lasciando infine un piacevole e rotondo retrogusto.

L'operazione successiva ci spiega il nome della Gubana: "gubat", nel dialetto delle valli del Natisone significa "avvolgere". Il singolo panetto una volta steso viene ricoperto dal ripieno e si arrotola per ottenere un salsicciotto. Quindi viene avvolto nuovamente su se stesso per dare la classica forma a chiocciola.

La Gubana, che si presenta bassa e con una colorazione chiara della pasta, è pronta per la lunga lievitazione che le permetterà di assorbire il suo ricco ripieno. Al termine sarà pronta per essere cotta; successivamente verrà cosparsa in superficie con lo zucchero che ne aiuterà la naturale conservazione.

Viene quindi posta a raffreddare lentamente e naturalmente per tutta la notte: in questo modo la pasta continuerà, anche una volta cotta, ad assimilare il ripieno allungando la vita naturale della Gubana.

TERZA GIORNATA

La mattina del terzo giorno, una volta raffreddata, è pronta per essere confezionata

PASTICCERI IN CIVIDALE DEL FRIULI - Viale Libertà, 138 - Tel. 0432 730236 - www.gubana.it - vogrig@gubana.it

NEGOZIO SEMPRE APERTO

UDINE. Tra le iniziative natalizie del capoluogo friulano spiccano il ciclo di conferenze e il concerto dell'Orchestra dei Filarmonici Friulani, incentrati sul celebre ballo della nostra terra, famoso in tutta Europa

Natale in musica con la Furlana

Al Teatro Nuovo il 23 dicembre musiche di Bach, Ravel, Finzi e Ponchielli

La Furlana è un'antica danza di origine popolare. Nella Venezia del '500 se ne registrano le prime descrizioni, che la definiscono danza tipica dei friulani. Le cronache la descrivono e musicisti cominciano a comporre in questa forma. A partire dal '600, la «Furlana» diviene famosa in tutta Europa, venendo poi utilizzata anche da grandi compositori quali Bach, Ponchielli, Ravel, Debussy. Anche in Friuli, soprattutto fra '800 e '900, diventa repertorio d'autore (Bidas, Marzuttini, Montico) e Gilberto Pressacco ne ricerca le radici nel primo cristianesimo aquileiese. Proprio alla «Furlana» sarà dedicato il Concerto di Natale 2019, lunedì 23 dicembre al Teatro Giovanni da Udine, alle ore 18, che vedrà protagonista, per la prima volta in questo tradizionale appuntamento, l'Orchestra Filarmonici Friulani, costituita e gestita da musicisti under 30 del nostro territorio. Accanto a loro il Piccolo Coro Artemìa di Torviscosa e il coro dell'Unione società corali friulane. Voci soliste saranno il soprano Elisa Verzier e il baritono Christian Federici sotto la direzione di Walter Themel.

La serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine e dai Filarmonici, in collaborazione con la Fondazione Giovanni da Udine, sarà offerta alla città in ricordo dei caduti della Polizia di Stato, con ingresso libero previa prenotazione al teatro. Il programma, dunque, offrirà una panoramica di come la musica classica ha reinterpretato in termini colti la Furlana, con brani Bach, Ravel, Finzi, Ponchielli, oltre ad altre composizioni adatte all'occasione.

Il concerto sarà preceduto da due appuntamenti in cui vari

A sinistra, i Filarmonici Friulani; a destra Kamilla Karginova

studiosi racconteranno la storia della Furlana. Venerdì 20 dicembre, alle ore 18, nell'ex oratorio del Cristo, in largo Ospedale Vecchio, le molteplici declinazioni della furlana saranno introdotte da Valter Colle, mentre Marco Maria Tosolini, a partire dalla enigmatica figura di Giorgio Mainerio, maestro di cappella e compositore nel Friuli del '500, condurrà un animato incontro (sono previsti contributi audio-video e di musica dal vivo) con due ospiti prestigiosi: Fabio Accurso, valente musicista attivo nell'ambito della musica antica, e Placida Staro, musicista e musicologa, una delle massime esperte di ballo popolare non solo in Italia. Sabato 21 dicembre, al Giovanni da Udine, alle ore 17.30, sulla fortuna della Furlana interverranno il Valter Sivilotti, compositore, David Giovanni Leonardi, docente di Storia della musica al Conservatorio Tomadini di Udine, e Alessio Venier, direttore artistico dei Filarmonici, che presenterà il programma del concerto del 23 dicembre, con commenti musicali del Quartetto d'archi dell'orchestra.

Il progetto «La Furlana, il ballo dei friulani» è promosso dal Comune di Udine in collaborazione con diversi altri enti e associazioni.

S.D.

UDINE MUSICA NEI LUOGHI DI CURA

QUIETE, GERVASUTTA E OSPEDALE

Un Natale in musica nelle strutture sanitarie udinesi. È quanto offre il programma dal titolo «Il Magico Natale». Iniziato giovedì 12 dicembre, alla Quiete, proseguirà giovedì 19 dicembre nell'atrio dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione «Gervasutta», in via Gervasutta (ore 16.30) e si concluderà venerdì 20 dicembre nell'atrio dell'ingresso del padiglione principale dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, alla presenza del sindaco di Udine, Pietro Fontanini (ore 16.30).

I tre concerti, organizzati dal Comune di Udine in collaborazione con il Conservatorio Tomadini l'azienda ospedaliera e la Quiete, prevedono l'esecuzione delle più belle musiche di Natale di J. S. Bach, G. Puccini, D. Cimoso, J. Brahms, C. Mavilia, G. Albini, V. Zoccatelli, F. X. Gruber. Esecutori saranno Kamilla Karginova, soprano, Giulia Diomede, mezzo-soprano, Claudia Mavilla, mezzo-soprano, Ilaria Campeotto, organo e tastiera. I concerti sono aperti ai pazienti dell'ospedale, operatori, direzione medica e visitatori, ma anche a tutti i cittadini. Il valore di questo progetto sta proprio nel mettere in contatto un pezzo importante della quotidianità all'interno del sistema dell'assistenza ospedaliera e dell'accoglienza, con il linguaggio universale della grande musica.

CUCINA. Quali pietanze si preparavano per le festività natalizie? Vale la pena rispolverare la tradizione. Attualizzare vecchie ricette spesso dimenticate significa anche ritrovare il significato del Natale

A Natale **tradizioni** in tavola

Viaggio gastronomico con lo chef Marchetti alla scoperta del Friuli che fu

Non serve andare troppo indietro nella memoria per ripescare l'immagine di un Natale se non povero, quantomeno più essenziale di quello che viviamo oggi, soprattutto a tavola. E proprio a partire dal cibo è possibile recuperare un pezzetto della nostra storia e delle nostre tradizioni che portano con loro il significato profondo delle festività ormai alle porte. Ad aiutarci è lo chef **Manuel Marchetti** (nella foto di Alessandro Plos), da poco rientrato in regione dopo un'esperienza a Firenze e che nel 2017 fece scoprire al pubblico di Rai 1 il patrimonio gastronomico del Friuli, arrivando in finale alla trasmissione «La prova del cuoco».

«Ricordo bene – racconta Marchetti – che la vigilia "di magro" si rispettava rigorosamente, lo facevano i miei nonni e anche i miei genitori, c'era un senso religioso profondo. Dopo la cena la famiglia si ritrovava attorno al fogolar dove bruciava il "nadalin", il gran ceppo che si sceglieva per l'occasione sin dal mese di novembre a simboleggiare la luce di Gesù che veniva nel mondo. Sull'albero di Natale si appendevano noci, mele e mandarini, tutti doni augurali da condividere la mattina del 25: le noci simbolo di grazia divina, ma anche di abbondanza. Le mele invece servivano per tenere lontano ogni male».

E dopo la Messa di mezzanotte? «Immancabile – prosegue lo chef – una scodella di trippe (in umido o in brodo), o di spezzatino. In Carnia invece si preparavano (e si preparano ancora) i cjalsòns, un raviolo il cui ripieno poteva anche variare di famiglia in famiglia. Per gli uomini era l'occasione per passare in osteria a scambiare i primi auguri con gli amici». Per il pranzo – dopo la vigilia "di magro" – le tavole, seppur con semplicità, venivano imbandite: «Si mangiava il riso con i fegatini al posto dei quotidiani fagioli, e il pane prendeva il posto della polenta. Non mancava il brodo, così come il lesso di carne di bovini o di animali da cortile. Tra i secondi arriva in tavola il benaugurante "muset", il cotechino tagliato a rondelle accompagnato dalla brovada. Dopo una breve pausa, era la volta dell'arrosto di tacchino o di anatra. E poi il dolce, solo le famiglie più agiate potevano però deliziarsi di un lievitato arricchito di uva passa e canditi».

«Alcune di queste tradizioni hanno resistito al tempo, penso ad esempio al muset. Altre invece meriterebbero di essere riscoperte, magari rivisitandole. Lo possiamo fare ad esempio nella scelta dei cereali, prima dell'arrivo del granoturco si utilizzavano la spelta "antenato" del grano tenero, è un cereale molto antico, detto anche "granfarro". La sua coltivazione è stata soppiantata da altre più redditizie. A Natale potrebbe valere la pena dunque utilizzare il farro abbinato magari ai bolliti e a quei cibi benauguranti e carichi di significato come le mele e le noci».

E proprio qui a fianco lo chef Marchetti suggerisce ai lettori de «La Vita Cattolica» una gustosa ricetta per le feste.

Anna Piuzzi

LA RICETTA FARROTTO CON LESSO E VERDURE

INGREDIENTI

Per 4 persone: due litri di acqua, una cipolla, una carota, un gambo di sedano, 500 gr di paletta di manzo, mezza gallina, due foglie di alloro, un rametto di rosmarino, una mela friulana, 150 gr di noci sgusciate, 120 gr di burro, 90 gr di formaggio grattugiato, pepe in grani e sale (q.b.).

PREPARAZIONE

Preparate il brodo, mettendo sul fuoco l'acqua fredda con le verdure e la carne, l'alloro, il sale e il pepe in grani. Portate a bollore. Togliete e mettete da parte le verdure mano a mano che sono cotte, avendo però cura di lasciarle ben sode. Una volta intiepidite tagliatele a cubetti. Poi, sempre quando saranno cotte, togliete le carni.

Filtrate quindi il brodo e rimettetelo sul fuoco, servirà per cucinare il farrotto.

In una casseruola bassa e larga versate il farro perlato, alzate la fiamma e giratelo fino a renderlo molto caldo. Iniziate dunque a versare il brodo poco alla volta e mescolate. Grattugiate grossolanamente la mela e aggiungetela al farro. Proseguite la cottura per 20 minuti, sempre mescolando e aggiungendo brodo quando serve. Tritate grossolanamente le noci e il rosmarino, quindi aggiunteli. Cuocete per altri 10 minuti (la cottura deve essere al dente). Togliete dal fuoco, aggiungete le verdure e mantecate con il burro e il formaggio. Regolate di sale e di pepe. Impiattate e guarnite con dei generosi pezzi di carne lessa.

Benvenuti al Dawit!

Area di ristoro

L'accoglienza al Dawit è importante e desideriamo curarla in ogni dettaglio. Il nostro motto è: "Il percorso più breve fra due persone è il sorriso", vorremmo che dopo una pausa da noi possiate ripartire più rilassati. L'album dei ricordi di una bella vacanza contiene anche il viaggio di andata e ritorno a casa, noi speriamo di potervi accogliere ogni volta che passerete lungo la nostra valle.

Colazioni da re

Al Dawit vi aspettiamo ogni mattina dalle 6.00 per offrirvi una vera colazione mitteleuropea! Prepariamo spuntini dolci e salati utilizzando ingredienti tradizionali: croissant e crostate, toast e panini preparati al momento con il pane appena sfornato, centrifughe di frutta fresca, yogurt cremoso con müsli e la macedonia. E poi il caffè, con la nostra miscela particolare, e le cioccolate e il tradizionale "tè della signora Thea". Il menu ideale per una colazione festosa o per una merenda rifocillante.

Merenda / Jause

Vi faremo assaggiare la DAWIT-JAUSE, la nostra specialità da più di sessant'anni! I migliori salumi e formaggi della tradizione italiana, affettati con cura al momento nelle combinazioni che più preferite, accompagnati dal fragrante pane croccante e da variegate salse e mostarde: una festa di colori e sapori! Ed ancora le nostre insalate colorate, con ingredienti originali con cui ci piace stupirvi ad ogni stagione. Il lunch ideale di metà viaggio o il ristoro che precede il ritorno a casa dopo una salutare giornata di sport. Tutto preparato con grande fantasia ed attenzione.

Cose buone da portare a casa...

Quando si gira il mondo si ha piacere di trovare qualcosa di tipico da portare a casa: nell'angolo gastronomia vi proponiamo prodotti salati e dolci, marmellate e creme, biscotteria tradizionale, i migliori olii d'Italia, le verdure sott'olio e tante altre "delicatessen". In enoteca troverete tante etichette di vini da tutta Italia e una collezione di grappe e distillati che si arricchisce continuamente di prodotti originali.
Il marchio DAWIT lo trovate sui prodotti che abbiamo scelto per la loro qualità, genuinità ed autenticità. Abbiamo creato con i produttori un fitto intreccio di conoscenze che ci permette di sapere con precisione chi offre i prodotti migliori del territorio. È sempre un piacere per noi poterli mettere a vostra disposizione.

...e da regalare!

Prepariamo per voi idee regalo su misura, curate nella scelta dei prodotti e ricercate nella confezione. Le possibilità sono tante e la creatività è infinita: chiedeteci un catalogo!

Una cantina per intenditori curiosi

Nella nostra enoteca ci sono più di 300 etichette di vini italiani e una completa collezione di grappe e distillati che si arricchisce continuamente di prodotti nuovi e originali. Inoltre potrete acquistare il nostro L'ušchtock, un'infusione di levistico in una grappa delicata e digestiva, di autentica tradizione locale. Il nostro sommelier sarà a vostra disposizione per consigliarvi sempre il miglior abbinamento per le vostre cene a casa.

L'ingrediente segreto è l'atmosfera.

L'arredo è stato completamente progettato da noi. È stata una bella avventura che ci ha regalato grandi soddisfazioni. Abbiamo creato un ambiente di lavoro a nostra misura in cui ci troviamo bene e questa sensazione avvolge anche chi entra. C'è tanta luce e il bianco, abbinato al calore del legno chiaro, ricorda le case della Scandinavia. Questo ci dà una base su cui possiamo cambiare, giocando con la creatività, decori tessuti e dettagli che ad ogni stagione danno sensazioni sempre diverse. Una sosta da noi è ogni volta una piacevole scoperta. Molte delle decorazioni che esponiamo sono acquistabili, per ricreare a casa il ricordo di una sosta rilassante.

Anche i pullman sono i benvenuti!

Troverete tanto spazio per prendere un po' d'aria fresca e sgranchirvi le gambe. Anche se siete in tanti siamo organizzati per ricevervi con la dovuta cortesia ed efficienza. Per garantirvi un servizio ancora più veloce ed impeccabile, vi saremo grati se vorrete prenotare l'arrivo del vostro gruppo, anche a breve termine, chiamandoci al +39 0428 63012.

Siamo aperti tutti i giorni dalle 6.00 alle 20.00,
nei giorni festivi chiudiamo alle 18.00.
In bassa stagione il lunedì pomeriggio chiudiamo alle 13.00
(per info +39 338 560178)

SOLIDARIETÀ

La festa di beneficenza, oltre al pranzo e ai balli, prevede anche la lotteria il cui ricavato andrà a favore delle iniziative di ProgettoAutismo Fvg

Torna «Nonno Natale» festa per 500 anziani

Appuntamento a Città Fiera giovedì 26 dicembre alle 12

È diventata ormai una tradizione consolidata: da ben 17 edizioni, per un giorno «Città Fiera» di Torreano di Martignacco dismette i panni di «attività commerciale» e diventa una vera e propria casa, pronta ad accogliere «in famiglia» ben 500 nonni. Accade il 26 dicembre (a partire dalle 12) e l'occasione è data dall'iniziativa «Nonno Natale», una grande festa offerta e promossa dal Centro commerciale, in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio, con il patrocinio del Consiglio regionale e dei Comuni di Udine, Gorizia, Martignacco, Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Corno di Rosazzo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Nimis, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Coseano, Moruzzo, Sedegliano e Tavagnacco.
Città Fiera dedica la festa alle persone anziane affinchè abbiano l'opportunità di trascorrere serenamente l'atmosfera delle feste natalizie tra tavole imbandite, musica, balli e brindisi. L'intento, spiegano gli organizzatori (con la famiglia Bardelli in prima fila) è pure quello «di richiamare l'attenzione sul prezioso apporto degli anziani alla vita della comunità».
Solidarietà in primo piano, dunque. E la festa, da sempre, è anche occasione per guardare alle sofferenze e alle necessità degli altri. All'interno di «Nonno Natale», infatti, come ogni anno viene organizzata una lotteria (con numerosi premi messi a disposizione dai negozianti di Città Fiera) il cui ricavato andrà all'Associazione Progettoautismo Fvg onlus che sostiene le persone con sindrome autistica, disturbi pervasivi dello sviluppo o sindrome di Asperger e le loro famiglie, dislocate su tutto il territorio della regione.

Monika Pascolo

Una passata edizione di Nonno Natale (foto Petrussi)

La rassegna

«Metti in mostra il tuo Presepe»

Oltre 100 creazioni artiginali per l'iniziativa «Metti in mostra il tuo Presepe», proposta dal centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco. Fino a tutto gennaio, nell'Area rosa (1° piano) sarà visitabile la rassegna che coinvolge scuole, parrocchie, associazioni e tanti presepisti privati che propongono le proprie Natività.
Quest'anno particolare risalto è dato alle creazioni realizzate con materiali naturali e riciclati come tessuto, legno, sughero, plastica e carta. Sarà possibile anche ammirare video-presepi grazie ad uno schermo presente nell'Area. I visitatori potranno votare la realizzazione preferita sia durante la visita, sia online sulla pagina Facebook Città Fiera per il Sociale. La partecipazione alla rassegna – che fa parte del «Giro Presepi in Fvg», promosso dal Comitato regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia – è libera e gratuita (basta inviare una mail a presepi@cittafiera.it).

QUESTO NATALE
REGALA LA SPERANZA

ACQUISTA LA STRENNA SOLIDALE NEI NOSTRI PUNTI VENDITA EUROSPAR E INTERSPAR.

L'INTERO RICAVATO SARÀ DEVOLUTO A QUESTE 4 ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Friuli Venezia Giulia

Veneto

Emilia Romagna

Trentino Alto Adige

scopri di più su despar.it